CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

RELAZIONE

INDAGINE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE

DELLA

SOCIETÀ FI.R.A. SPA

Primo Referendario Giovanni Guida

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

RELAZIONE
INDAGINE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ FI.R.A. SPA

Primo Referendario Giovanni Guida

DELIBERAZIONE N. 177/2019/PRS

Ha coordinato e collaborato all'attività istruttoria la dott.ssa Carla Lomarco

Hanno partecipato all'attività di campionamento e alla relativa attività di verifica:
dott.ssa Silvia Calzetta
dott. Franco Incorvati
dott. Paride Ciccozzi

Ha collaborato alla predisposizione della parte grafica della relazione: sig. Arcangelo Petrucci

INDICE

Delibera 7
Introduzione 11
Capitolo I - Cenni introduttivi e organizzazione societaria 12
L'evoluzione del modello della finanziaria regionale con particolare riferimento a Fi.R.A. Spa 12
L'operazione di trasformazione della società in società in house 14
La possibile operatività come intermediario finanziario 19
Panoramica delle principali attività in corso di svolgimento o di prossimo avvio 21
L'organizzazione societaria 23
Capitolo II – L'attività di gestione dei fondi regionali 26
I Fondi gestiti: evoluzione quantitativa 2014-2018 26
Panoramica dei singoli fondi gestiti 29
Evoluzione delle movimentazioni dei singoli fondi regionali gestiti e delle pratiche esaminate 36
Il corrispettivo percepito per la gestione dei singoli fondi regionali 40
I criteri di determinazione del corrispettivo percepito da Fira per la gestione dei singoli interventi regionali 41
La gestione del fondo ex L.R. 16/2002: criticità e riflessi generali 45
Analisi a campione di alcune procedure di liquidazione di contributi 60
1.1. Legge Regionale 77/00. 6° BANDO - Pratica n. 64 - Importo: euro 146.189,20 61
1.2. Legge regionale 77/00. 7° BANDO – Pratica n. 111 - Importo: euro 146.189,20 64
1.3. Legge regionale 77/00. 7° BANDO – Pratica n. 254 - Importo: € 150.000,00 71
1.4. Legge regionale 4 novembre 1997, n. 121 s.m.i. - "Provvidenze regionali per promuovere il recupero dei centri storici" - Pratica ID 893 – Importo euro 34.298,98 74
Le "refluenze" di fondi regionali 76
L'attività di gestione di partecipazioni societarie 78
Capitolo III – Gestione finanziaria 82
Evoluzione contabile finanziaria della Fira Spa negli esercizi 2014-2017 82
L'evoluzione della gestione nel 2018 85
La gestione della liquidità 89
Le misure correttive pianificate. 91
Permanenza di significative criticità 96
Capitolo IV – Valutazioni di sintesi ed esame delle controdeduzioni regionali 106
Criticità in ordine alle modalità di realizzazione e operatività dell'in house providing 106
Principali rilievi emersi 110
Considerazione conclusive 124

Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Manuela ARRIGUCCI	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Luigi DI MARCO	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Giovanni GUIDA	Primo Referendario (Relatore)

Nell'Adunanza pubblica e nella Camera di consiglio del 23 dicembre 2019 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

in riferimento all'indagine di controllo sulla gestione della Società Finanziaria Regionale Abruzzese (Fi.R.A. Spa).

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004), da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n.229 dell'11 giugno 2008;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

vista la deliberazione della Sezione n. 16/2019/INPR, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2019 e la successiva deliberazione n. 37/2019/GEST, con cui questa Sezione regionale di controllo ha previsto la realizzazione di un'indagine sulla gestione della società Finanziaria Regionale Abruzzese Spa (Fi.R.A. S.p.A.);

vista la relazione, presentata dal Primo referendario Giovanni Guida nella camera di consiglio del 28 novembre 2019, che illustra gli esiti dell'indagine condotta "*sulla gestione della società Finanziaria Regionale Abruzzese SpA (Fi.R.A. S.p.A.)*";

vista l'ordinanza n. 47/2019 con la quale il presidente ha convocato la Sezione per l'adunanza pubblica del 18 dicembre 2019, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento, nonché ha trasmesso alla Regione Abruzzo la bozza di relazione approvata nella predetta camera di consiglio del 28 novembre 2019, assegnando un termine fino a 5 giorni prima dell'adunanza per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte dell'Amministrazione;

vista la nota del 13 dicembre 2019 con cui il Presidente della Regione ha chiesto un breve differimento dell'Adunanza pubblica già convocata per concomitanti impegni istituzionali;

vista l'ordinanza n. 51/2019 con la quale il presidente della Sezione ha differito la trattazione della questione in argomento all'adunanza del 23 dicembre 2019;

vista la memoria del 17 dicembre 2019 contenente le controdeduzioni formulate da parte della Regione Abruzzo;

vista l'integrazione documentale depositata nel corso dell'odierna Adunanza;

intervenuti, per la Regione Abruzzo, il Presidente dott. Marco Marsilio, l'Assessore alle attività produttive Rag. Mauro Febbo, il Direttore del dipartimento sviluppo economico dott. Piergiorgio Tittarelli, il Dirigente del servizio attività produttive dott. Nicola Commito, il Presidente della Fi.R.A. dott. Alessandro Felizzi, il Responsabile gestionale Fi.R.A. Dott.ssa Maria Gabriella Pagano ed il Responsabile amministrativo Fi.R.A. dott. Andrea Di Nizio;

udito il relatore, Primo referendario dott. Giovanni Guida;

uditi, per la Regione Abruzzo, il Presidente dott. Marco Marsilio, il Presidente della Fi.R.A. dott. Alessandro Felizzi e il Direttore del dipartimento sviluppo economico dott. Piergiorgio Tittarelli;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la relazione concernente "*la gestione della società Finanziaria Regionale Abruzzese SpA (Fi.R.A. S.p.A.)*".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione:

- al Presidente della Regione Abruzzo;

- al Presidente del Consiglio regionale della Regione Abruzzo, affinché comunichi all'organo consiliare i contenuti della presente delibera e dell'unita relazione.

L'Amministrazione interessata:

- comunicherà a questa Sezione e al Consiglio regionale della Regione Abruzzo, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), in riferimento alle criticità evidenziate nella suddetta relazione, ;

- ove ritenga di non ottemperare ai rilievi formulati, adotterà, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244, trasmettendolo a questa Sezione e al Presidente del Consiglio regionale della Regione Abruzzo;

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*).

Così deliberato nell'adunanza del giorno 23 dicembre 2019.

Il Magistrato relatore	Il Presidente
f.to Giovanni Guida	f.to Manuela Arrigucci

Depositata in Segreteria il 23 dicembre 2019

Introduzione

Con la deliberazione n. 16/2019/INPR, riguardante il programma di controllo per l'anno 2019, e nella successiva deliberazione n. 37/2019/GEST, questa Sezione regionale di controllo ha previsto la realizzazione della presente indagine sulla gestione della società Finanziaria Regionale Abruzzese SpA (Fi.R.A. S.p.A.).

Più nello specifico, si è inteso approfondire la gestione della società, stante la centralità della stessa nell'architettura del sistema regionale ed essendo interamente partecipata secondo il modello dell'*in house providing* dalla Regione Abruzzo, tenuto conto delle recenti innovazioni che hanno riguardato la stessa a partire dal 2017, nonché dell'attività alla stessa intestata di attuazione della programmazione economica regionale, dovendo la stessa concorrere – in base alle previsioni statutarie - allo sviluppo e al riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, alla piena occupazione ed utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo ed alla valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali, anche mediante la compartecipazione nella gestione delle risorse europee assegnate alla Regione Abruzzo.

Gli esiti della presente relazione si basano sull'attività istruttoria svolta in contraddittorio con la società e Regione Abruzzo. Più nello specifico sono state inviate alla Fira Spa e per conoscenza alla Regione Abruzzo tre richieste istruttorie in data 5 aprile 2019, in data 29 maggio 2019 e in data 8 agosto 2019, cui la società ha risposto rispettivamente con note del 4 maggio 2019 (prot. Cdc n. 2068), del 6 giugno 2019 (prot. Cdc n. 2523), del 2 agosto 2019 (prot. Cdc n. 3203) e del 27 agosto (prot. Cdc n. 3392). Alla Regione Abruzzo, inoltre, per approfondimenti in merito alla presente indagine è stata inviata una nota istruttoria in data 21 maggio 2019, cui l'amministrazione ha risposto con nota del 4 giugno 2019 (prot. Cdc n. 2481).

La bozza della presente relazione, approvata dalla Sezione nella camera di consiglio del giorno 28 novembre 2019, è stata trasmessa, insieme alla convocazione per l'adunanza pubblica del giorno 18 dicembre 2019 alla Regione Abruzzo, al fine di acquisirne eventuali ulteriori controdeduzioni. La trattazione in adunanza pubblica è stata differita, a seguito di richiesta dell'Amministrazione regionale, al giorno 23 dicembre 2019.

Regione Abruzzo ha presentato una memoria in data 17 dicembre 2019, i cui contenuti vengono esaminati nel corpo della presente relazione, approvata in via definitiva a seguito della conclusione del contraddittorio con l'Amministrazione regionale svoltosi nell'adunanza pubblica del 23 dicembre 2019.

Capitolo I - Cenni introduttivi e organizzazione societaria

L'evoluzione del modello della finanziaria regionale con particolare riferimento a Fi.R.A. Spa

Il modello della società finanziaria comincia a svilupparsi nell'Ordinamento italiano a partire dagli anni '50 del secolo scorso, con la creazione dell'Istituto per lo Sviluppo delle Attività Produttive Spa, con lo scopo di "contribuire alla valorizzazione delle risorse economiche nazionali con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia" (art. 2 statuto sociale). L'innovatività della figura è rappresentata anche dall'utilizzo di uno schema organizzativo privatistico, la società per azioni, per il perseguimento di scopi pubblicistici. Questo modello viene, poi, replicato a livello locale, a partire dalla Regioni a Statuto speciale (la prima finanziaria regionale risulta essere costituita in Sicilia nel 1957, ovvero la Società Finanziaria Siciliana Spa, di cui la Regione Sicilia deteneva il 68,5 per cento del capitale), cui seguono le Regioni a Statuto ordinario. In queste ultime Regioni giova evidenziare come, in realtà, prima della stessa attuazione del regionalismo, i privati, in concorso con gli enti locali, costituirono degli enti, operanti in riferimento ad ambiti territoriali delimitati, che costituiscono gli antecedenti delle attuali finanziarie regionali. In questo senso va ricordata la prima finanziaria di questo tipo costituita, la Finanziaria Regionale Piemontese Spa., nata nel 1966, con la partecipazione di alcuni istituti di credito, del Comune di Torino e della Provincia di Torino.

Nel nuovo quadro nazionale con il processo di decentramento amministrativo, che prende le mosse dalla legge n. 59/1997 e che culmina nella Riforma costituzionale del Titolo V del 2001, le Finanziarie regionali ampliano la propria sfera di azione, orientando la propria attività anche verso funzioni di consulenza, assistenza e fornitura di servizi alle imprese, agli ee.ll. e alle Regioni stesse. Pur rimanendo l'attività delle finanziarie regionali fortemente ancorata alla singola realtà territoriale regionale, si sono progressivamente ampliate le funzioni dalle stesse svolte, che attualmente possono essere raggruppate in due categorie:

- attività propriamente finanziarie (gestioni di fondi per lo sviluppo regionale, prestazione di garanzie, erogazione di finanziamenti agevolati, factoring, leasing e partecipazione al capitale di imprese della regione);
- attività di servizio sia nei confronti delle Regioni (assistenza tecnica, finanziaria e gestionale), che delle imprese private (attività di supporto e di consulenza).

In questo panorama si colloca anche Fi.R.A. Spa, di seguito Fira, che viene costituita con la legge regionale 11 dicembre 1987, n. 87, modificata dalla legge regionale 22 gennaio 1996, n. 7 e riformata dalla legge 30 novembre 2017, n. 59.

La citata l.r. n. 87/1987, riguardo la natura e regime giuridico della società, all'art.1 prevede che: "*La Giunta regionale è autorizzata a promuovere la costituzione, in forma di società per azioni, di una società finanziaria regionale per lo sviluppo dell'economia abruzzese, denominata FI.R.A S.p.A. Essa opera nei settori*

d'interesse regionale ai sensi degli articoli 117 e 118 della Costituzione per il raggiungimento dei fini propri della Regione, in conformità degli articoli 7, 8 e 9 dello statuto della Regione Abruzzo, ed in particolare per lo sviluppo economico e sociale e per il superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti, anche usufruendo di provvidenze e incentivi riservati dalla C.E.E. direttamente alle finanziarie regionali.". Nell'impianto originario il legislatore regionale prevedeva la riserva della maggioranza assoluta alla Regione e che la compagine sociale potesse essere composta da enti pubblici territoriali, camere di commercio, banche, società cooperative, consorzi, associazioni imprenditoriali di categoria anche tramite enti o società di loro emanazione. A distanza di trent'anni, nel 2017, il legislatore decide di modificare in maniera sostanziale il quadro normativo di riferimento, le quote societarie nel dicembre 2017 erano possedute da: Regione Abruzzo (51%), Banca Popolare di Bari (19,60%), BPER (12,632%), Nuova CARICHIETI (9,604%), Intesa San Paolo (2,832%), FEDAM Soc. Coop. (2,832%) e Nuova banca MARCHE Spa (1,5%).

A fine novembre 2017 il legislatore regionale[1] decide di avvalersi del modello operativo dell'*in house providing* della società finanziaria regionale per lo sviluppo dell'economia abruzzese, attua una riforma del regime giuridico, autorizza l'iter procedimentale e prevede la copertura finanziaria dell'operazione ai fini dell'acquisizione dell'intero capitale sociale.

Con la riforma sono state modificate anche le finalità dell'art. 2 della legge regionale istitutiva n. 87/1987, come di seguito: "*La FI.R.A. S.p.A. è strumento di attuazione della programmazione economica regionale e, nell'ambito delle competenze regionali, opera per lo sviluppo ed il riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, per la piena occupazione e l'utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo e per la valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali nonché per la promozione e per lo sviluppo della cultura*".

Già dai primi anni di attività, Fira ha svolto operazioni tese a facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, di seguito PMI, attraverso forme di sostegno diretto e indiretto, migliorando le condizioni per le PMI che hanno beneficiato dei finanziamenti a medio e lungo termine con costi decisamente più bassi rispetto ai prezzi di mercato. Fira dà corso nei primi anni di attività agli interventi di partecipazione al capitale di rischio sia con mezzi propri sia a valere sulle varie leggi regionali di riferimento.

Dal 1999 la Fira ha cominciato a gestire i fondi che la Regione Abruzzo le ha messo a disposizione per finanziare progetti di sviluppo territoriale e per il sostegno alle imprese e alle famiglie, offrendo consulenza con i propri uffici e aiutando le aziende e i cittadini a portare a buon fine le proprie pratiche. Tra le attività più significative svolte nei periodi pregressi possono richiamarsi:

[1] Legge regionale n. 59/2017 "Gestione in house providing della Fira Modifiche alla legge regionale n° 87/87 (Costituzione della finanziaria regionale abruzzese per lo sviluppo dell'economia abruzzese)".

- DOCUP 2000-2006, il ruolo di autorità di pagamento per l'Asse 1 (competitività del sistema territoriale della Regione) e per l'Asse 3 (tutela e valorizzazione delle risorse naturali), inoltre, il ruolo di gestione di tutte le fasi dell'Asse 2 (competitività del sistema delle imprese);
- la legge regionale n. 16/2002 "Interventi a sostegno dell'Economia", con la quale è stato dato sostegno alle PMI per costruire, acquistare e ristrutturare capannoni e immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio, nonché la promozione di nuovi insediamenti industriali da parte delle PMI e delle grandi imprese;
- il progetto sulla cooperazione transfrontaliera con il ruolo di autorità di pagamento, INTERREG.

La Società ha gestito, inoltre, gli adempimenti amministrativo contabili relativi all'ammissione alle agevolazioni e alle erogazioni della legge regionale n. 55/1998, della legge regionale n. 143/1996 e della legge regionale n. 136/1996, iniziative volte al miglioramento della situazione occupazionale attraverso incentivi all'impresa collettiva, reinserimento lavorativo, imprenditorialità femminile (FSE) e si è occupata, come organismo di gestione e monitoraggio finanziario, delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate per competenza alle singole aziende sanitarie locali (Asl).

Fira ha svolto funzioni di gestione finanziaria dei pagamenti, monitoraggio della spesa, smobilizzo crediti mediante operazioni di factoring, linee di credito specifiche ed utilizzo di capitale proprio, finalizzate al rispetto della normativa comunitaria in materia di forniture e servizi. Nel contesto di quest'ultima funzione, la Regione Abruzzo ha attribuito a Fira, per il periodo 2004-2006, il ruolo di *originator* di due operazioni di cartolarizzazione di crediti (Cartesio e D'Annunzio) vantati verso il sistema sanitario regionale pubblico (Asl), operazioni che si sono concluse rispettivamente negli anni 2005 e 2006 (circa 664 milioni di euro).

L'operazione di trasformazione della società in società in house

In data 28 dicembre 2017 la Fira diventa società *in house providing* della Regione Abruzzo. L'operazione si è perfezionata a seguito dell'attuazione dell'iter procedimentale previsto dalla citata legge Regionale n. 59/2017.

Nell'art. 1 il legislatore regionale prevede che "*La presente legge disciplina la gestione secondo il modello "in house providing" della società finanziaria regionale per lo sviluppo dell'economia abruzzese, denominata FI.R.A. S.p.A., […] Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 10, all'acquisizione di quote di capitale sociale della FI.R.A. S.p.A., fino al raggiungimento dell'intero capitale sociale e a porre in essere ogni altra attività necessaria a rendere la medesima quale società in house. La Regione Abruzzo, in qualità di socio unico della FI.R.A. S.p.A., esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, con poteri di indirizzo, direzione, coordinamento, controllo e supervisione delle attività della società, nel rispetto dei principi e delle disposizioni del diritto europeo e della legislazione nazionale vigenti in materia, secondo le modalità previste dallo Statuto della società. I contratti di servizio che disciplinano*

i rapporti tra la Regione e la società in house sono stipulati in conformità allo schema di contratto tipo approvato dalla Giunta regionale".

Nell'art. 6 disciplina gli Organi di amministrazione e controllo della società[2]; nell'art. 10, dispone "*Per gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 2 della presente legge, è autorizzata per l'anno 2017 la spesa nel limite massimo di euro 1.200.000,00 a cui si fa fronte con parte delle refluenze Fira a seguito delle economie dalla chiusura della L.R. 25/2001. […] 3. Le spese di cui al presente articolo sono autorizzate e possono essere impegnate solo e limitatamente all'avvenuta riscossione delle maggiori entrate di cui all'articolo stesso*".

La Giunta regionale con delibera 22 dicembre 2017, n. 825 recante "*Attuazione della Legge Regionale 30 novembre 2017 n° 59. Acquisizione delle quote azionarie della Fira e autorizzazione all'approvazione del nuovo Statuto Societario*", esplicita le motivazioni sottese alla trasformazione di Fira in società in house:

- rendere effettivo il ruolo strategico che Fira riveste per la Regione Abruzzo a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio alla pari del ruolo che rivestono tutte le altre finanziarie regionali per le altre regioni italiane;
- favorire l'intervento snello ed efficace in tutte le politiche finanziarie per le imprese abruzzesi dirette all'attuazione del documento di programmazione economico finanziario regionale; infatti, in un contesto di forte peggioramento delle condizioni di accesso al credito delle PMI, in cui il settore pubblico è impegnato nel varare importanti interventi, è necessario veicolare in maniera concreta, efficace e tempestiva le risorse pubbliche verso le imprese. Valorizzare le garanzie pubbliche e le attività di assunzione di partecipazioni come strumenti di politica industriale, indispensabili per il più ampio e meno costoso accesso alle fonti di finanziamento; di credito e di rischio, delle piccole e medie imprese;
- consentire l'affidamento diretto alla Fira, società dotata di elevata esperienza e capacità nella gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di attività di competenza della Regione Abruzzo relative a programmi europei e leggi regionali;
- consentire a Fira di divenire intermediario finanziario attraverso l'iscrizione al nuovo Albo Unico ex art. 106 TUB presso Banca d'Italia e quindi poter gestire sia fondi di terzi (concessione di finanziamenti al pubblico attraverso la gestione di leggi regionali e misure legate alla programmazione comunitaria) che fondi propri (creazione di un Fondo destinato alle garanzie,

---

[2] 1. La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente e amministratore delegato, a cui spetta la rappresentanza legale della società. La funzione di revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione, individuata tramite procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa statale vigente in materia e delle disposizioni dello Statuto della società.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e sono nominati dalla Regione in qualità di socio unico della FI.R.A. S.p.A., secondo le modalità definite dallo Statuto della società, nel rispetto dei requisiti e condizioni fissati dall'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Le modalità di funzionamento e le attività espletate dal Consiglio di amministrazione sono disciplinati dallo Statuto della società.

3. I compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo della società sono fissati dallo Statuto della società nel rispetto delle disposizioni stabilite in merito dall'articolo 11 del D.Lgs. 175/2016 e dalla normativa statale vigente in materia.

co-garanzie e controgaranzie finalizzato a migliorare le condizioni di accesso al credito delle PMI abruzzesi);

- dotare la Regione Abruzzo di una Banca regionale in grado di riorganizzare e mettere a sistema tutti gli strumenti finanziari di cui la Regione dispone a favore delle imprese del territorio;
- dotare la Regione Abruzzo di un operatore finanziario qualificato per l'impiego e l'accelerazione della spesa pubblica a livello territoriale e di un interlocutore delle istituzioni finanziarie nazionali per l'attuazione delle politiche della spesa pubblica a livello territoriale in materia di finanza d'impresa, di finanza per il sostegno del welfare e di finanza per investimenti pubblici, anche attraverso la partecipazione a strumenti societari dedicati;
- dotare la Regione Abruzzo di un operatore in grado di gestire direttamente attività di programmazione, attuazione e gestione dei programmi di spesa europei o almeno di parte di quei programmi di spesa europei a sostegno del sistema produttivo e del welfare, al fine di garantire un più efficiente ed efficace utilizzo degli stessi;

Nell'atto di compravendita delle quote azionarie di Fira, la Regione Abruzzo, per acquisire l'intero capitale sociale, ha corrisposto euro 1.199.999,99 ai soci privati per l'acquisto della quota dagli stessi posseduta pari al 49% dell'intero capitale societario.

L'Assemblea Soci del 28 dicembre 2017 ha modificato lo Statuto Sociale in coerenza al dettato normativo e alla d.g.r. n. 825/2017 prevedendo, in particolare: l'esclusività dell'oggetto sociale ed il divieto di agire sul libero mercato; il vincolo all'esercizio di oltre l'ottanta per cento del fatturato allo svolgimento di attività verso la Regione Abruzzo quale socio affidante in house, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. 175/2016; il vincolo alla detenibilità delle azioni riservate totalmente ad enti pubblici e, infine, un pervasivo sistema di controllo analogo mediante la previsione di specifici articoli dello statuto che ne disciplinino l'esercizio ed in particolare riservino l'attività di indirizzo e controllo della Regione Abruzzo sui seguenti atti: bilancio della Società; piano industriale e suoi successivi aggiustamenti; modificazioni strutturali di assetto organizzativo; operazioni industriali o commerciali che rivestano carattere di particolare rilevanza.

La Sezione ha analizzato la proposta di vendita per verificarne la congruità. A seguito della trattativa negoziale intercorsa tra il socio Regione Abruzzo e i restanti soci della Fira, è determinato il valore di euro 1.200.000 come costo dell'operazione di acquisto delle quote azionarie ai sensi dell'art. 10 della suddetta legge regionale n. 59/2017. Il valore dell'operazione di acquisto delle quote societarie, proposto dalla compagine societaria della Fira, è stato determinato ponendo l'ipotesi di liquidazione della società ed assumendo l'anno 2024 come anno di chiusura del periodo di liquidazione per estinzione naturale dei contratti in essere giuridicamente vincolanti.

Sono state fatte proiezioni per le annualità dal 2016 al 2024 del totale ricavi, costi e patrimonio netto, come dalla tabella:

	2016[3]	2017[4]	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi[5]	3.394.516	1.473.273	1.134.380	900.138	778.625	354.634	351.604	350.090	349.332
Costi[6]	3.644.441	2.055.135	1.372.496	1.308.398	1.239.466	970.908	957.495	958.679	922.180
Risult. Es.	-249.925	-581.862	-238.115	-408.260	-460.841	-616.274	-605.891	-608.589	-572.848

Fonte Fira – elaborazione Cdc

Nella tabella che segue sono indicate le quote di partecipazione al capitale sociale dei diversi soci:

SOCI FIRA AL 22.12.2017	PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE
Regione Abruzzo	51,000%	2.601.000
Popolare Di Bari	19,600%	999.600
Bper	12,632%	644.232
Nuova Carichieti Spa	9,604%	489.804
Intesa San Paolo Spa	2,832%	144.432
Fedam Soc. Coop.	2,832%	144.432
Nuova Banca Marche Spa	1,500%	76.500
Capitale sociale	100,000%	5.100.000

Fonte Fira

Nella seguente tabella si riportano i decrementi subiti dal Capitale sociale a seguito della proiezione dei risultati negativi di esercizio 2016-2024:

STIMA DELLA MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO									
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000
Perdite a nuovo	-507.654	-757.579	-1.339.441	-1.577.557	-1.985.817	-2.446.658	-3.062.932	-3.668.822	-4.277.412
Perdite d'esercizio	-249.925	-581.862	-238.116	-408.260	-460.841	-616.274	-605.890	-608.590	-572.848
Patrimonio netto	4.342.421	3.760.559	3.522.443	3.114.183	2.653.342	2.037.068	1.431.178	822.588	249.740

Fonte Fira – elaborazione Cdc

Il valore delle azioni possedute dai soci Fira avrebbe subito nel periodo 2016-2024, sulla base delle condizioni e delle ipotesi di partenza, il deprezzamento, di cui alla tabella seguente, che è correlato alle proiezioni sul mutamento del patrimonio netto. In tabella viene evidenziato il valore delle azioni del socio Regione Abruzzo separato da quello aggregato degli altri soci, il dato aggregato indicherebbe l'ammontare del debito verso soci per l'acquisto delle loro quote societarie.

AZIONISTI	VALORE STIMATO DEL PATRIMONIO NETTO								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Regione Abruzzo	2.214.635	1.917.886	1.796.446	1.588.234	1.353.205	1.038.905	729.901	419.520	127.368
altri soci	2.127.787	1.842.674	1.725.998	1.525.950	1.300.138	998.164	701.278	403.069	122.373

Fonte Fira – elaborazione Cdc

[3] I dati di partenza sono riferiti al Bilancio 2016 approvato in Assemblea dei soci
[4] Il previsionale 2017 prende in considerazione la semestrale 2017 approvato dal Consiglio di amministrazione, aggiornata contabilmente fino ad ottobre, con la proiezione al 31 dicembre 2017.
[5] Per il periodo 2018-2024, tra i ricavi vengono considerati i residui sulle convenzioni in essere che volgono all'esaurimento definitivo nel 2024.
[6] Nel periodo 2018-2024, per i costi sono stati considerati solo 6 unità lavorative a fronte delle 21 in forza al 2016, sono stati considerati solo i costi di esercizi necessari alla prosecuzione delle attività sino alla liquidazione finale ed è stato eliminato il costo degli amministratori sostituendolo con la stima del compenso del liquidatore.

Il valore di € 1.200.000 è stato considerato vantaggioso per la Regione Abruzzo, secondo le motivazioni di cui alla citata d.g.r. n. 825/2017, "*in quanto a fronte di un valore di patrimonio netto delle azioni bancarie pari a € 2.217.787 alla data del 31 dicembre 2016 la somma offerta risulta essere notevolmente inferiore con un risparmio di € 927.787. L'economicità dell'operazione sarebbe comunque assicurata sino al bilancio 2020*". In altri termini si assume un risparmio dovuto alla differenza del valore del 49% del patrimonio netto, pari a € 2.127.787, e il prezzo pattuito di € 1.200.000. Si osserva, tuttavia, che la delibera di giunta regionale n. 285/2017, che dispone l'acquisto delle quote azionarie finalizzate alla trasformazione della società in house providing della Regione è successiva alla proposta ad essa allegata, e, stando ai numeri esposti in tabella il risparmio che si configurerebbe non sarebbe più riferibile al 31 dicembre 2016, bensì a dicembre 2017. Il risparmio ammonterebbe a € 642.674 pari alla differenza tra € 1.842.674 (valore del patrimonio netto posseduto dagli altri soci nell'anno 2017) e il prezzo di acquisto stimato in € 1.200.000.

La verifica della congruità del prezzo d'acquisto (€ 1.200.000) pagato dalla Regione Abruzzo, sulla base di precise ipotesi[7], può essere effettuata mediante raffronto dei dati stimati nelle previsioni e quelli conseguiti ex post risultanti dai bilanci Fira nel triennio 2016-2017-2018, rappresentati nella seguente tabella.

	2016 valore stimato (a)	2016 valore effettivo (b)	a-b	2017 valore stimato (d)	2017 valore effettivo (e)	d-e	2018 valore stimato (f)	2018 valore effettivo (g)	f-g
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000	0	5.100.000	5.100.000	0	5.100.000	5.100.000	
Perdite a nuovo	-507.654	-507.654	0	-757.579	-757.578	0	-1.339.441	-1.223.568	-115873
Perdite d'esercizio	-249.925	-249.925	0	-581.862	-465.990	-115.872	-238.116	-455.944	-217.828
Patrimonio netto	4.342.421	4.342.421	0	3.760.559	3.876.432	-115.873	3.522.443	3.420.488	-101.955

Fonte Fira – elaborazione Cdc

Non si rilevano nel primo triennio scostamenti di grande rilievo. Nel primo anno si verifica un perfetto allineamento tra i dati previsionali ed i dati a consuntivo; nel 2017, invece, si registra uno scostamento di € 115.872 dovuto alla sovrastima della perdita d'esercizio, che ha generato un maggiore valore del patrimonio netto per lo stesso importo di € 115.872. Nel 2018 lo scostamento di € 217.828 è di segno opposto, trattandosi di sottostima del risultato d'esercizio; la perdita d'esercizio conseguita è d'importo quasi doppio rispetto al dato stimato (€ 455.944 rispetto ad € 238.116), ciò ha determinato uno

[7] 1) ipotesi di liquidazione della Società, assumendo l'anno 2024 come anno di chiusura del periodo di liquidazione nella considerazione dell'estinzione naturale dei contratti in essere giuridicamente vincolanti;
2) tra i ricavi vengono considerati i residui sulle convenzioni in essere che volgono all'esaurimento definitivo nel 2024;
3) per i costi sono stati considerati solo 6 unità lavorative a fronte delle 21 in forza al 2016, sono stati considerati solo i costi di esercizi necessari alla prosecuzione delle attività sino alla liquidazione finale ed è stato eliminato il costo degli amministratori sostituendolo con la stima del compenso del liquidatore.

scostamento di € - 101.955 del patrimonio netto, dato dalla differenza tra i dati di stima di € 3.522.443 a quelli di bilancio di € 3.420.488.

La possibile operatività come intermediario finanziario

Fino al 31 dicembre 2017, lo schema di bilancio adottato da Fira è quello previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, emanato in ottemperanza del decreto legislativo n. 87/1992, e questo in quanto era in itinere l'istruttoria a seguito dell'istanza di iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari.

A causa della trasformazione di Fira da società mista a società a totale partecipazione pubblica, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 aprile 2018, ha deciso che il procedimento di iscrizione all'Albo Unico di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 (TUB), già sottoposto all'attenzione di Banca d'Italia, dovesse essere reso strutturalmente più idoneo e coerente con la nuova veste giuridica della Società deliberando all'unanimità che venisse formalizzata la richiesta di ritiro dell'istanza di iscrizione. Nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018, è stato precisato che *"nelle more di definire meglio tutti gli aspetti legati alla presentazione di una nuova istanza per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la società continua ad operare nella gestione di fondi della Regione Abruzzo"*. La società, interamente pubblica, in house providing, si è trovata a dover affrontare un cambio di rotta anche per la normativa da applicare nella redazione del bilancio societario, non più uniformato alla normativa del TUB (cfr. Cap. 3).

Con riferimento al citato art. 106 del TUB, si rileva come questa Corte (cfr. da ultimo Relazione Gli Enti del sistema regionale allegata al Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Lombardia esercizio 2017 e approvata con Delibera n. 211/2018/PARI, pagg. 149 ss.), in relazione ad analogo processo di iscrizione che ha riguardato altra società finanziaria regionale ha avuto modo di osservare «*che può arrivarsi a configurare una possibile dicotomia difficilmente superabile a seguito dell'assunzione della natura di intermediario finanziario da parte della Società: o la stessa continua a svolgere la propria e tradizionale attività in house di gestore tecnico specializzato di risorse regionali, precipuamente finalizzate al perseguimento di politiche regionali o, dismessa la veste di "articolazione interna" regionale (in quanto società in house), opera esclusivamente come intermediario finanziario, autonomo dalla Regione anche dal punto di vista finanziario. Appare, infatti, cogliersi una profonda distonia tra la compatibilità di un modello in house basato sull'utilizzo di risorse pubbliche – che ne costituiscono il patrimonio grazie al quale opera e che ne garantiscono l'operatività concreta – e l'operatività come intermediario finanziario.*

Il dato normativo è, peraltro, chiaro nel delineare l'operatività di quest'ultimo soggetto, che fa perno imprescindibilmente sull'attività di concessione di finanziamenti e la correlata e presupposta attività di provvista dei relativi mezzi finanziari. Altrettanto chiari risultano essere i presupposti dell'in house. Basti richiamare la declinazione che dei principi legislativi è stata da ultimo fatta dall'ANAC (Delibera del 15 febbraio 2017, n. 235 - Linee guida n. 7, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Linee guida per l'iscrizione

nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016»):

- *"6.3 Ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali";*
- *"6.3.1 Possono essere individuati tre diverse modalità temporali di controllo da considerarsi cumulative:*
  a) un «controllo ex ante», esercitabile, ad esempio, attraverso:
  o la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;
  o la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.
  b) un «controllo contestuale», esercitabile, ad esempio, attraverso la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione; o la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario; o la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house; o la previsione di controlli ispettivi; o il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.
  c) un "controllo ex post", esercitabile, ad esempio, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei risultati raggiunti dall'organismo in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva".
- *"6.5 L'Ufficio competente accerta che lo statuto dell'organismo partecipato preveda che oltre l'80 per cento del proprio fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house".*

Se, dunque, l'intermediario finanziario, per essere tale, deve dismettere le attività non rivolte a sviluppare quelle di carattere finanziario e assicurare meccanismi di governance idonei a garantire l'autonomia del C.d.A. con riguardo alle decisioni relative all'attività di finanziamento, che comporta l'assunzione di rischi in proprio (come espressamente previsto dalla Banca d'Italia a seguito della concessione dell'autorizzazione all'iscrizione dell'albo ex 106 TUB), la cui assenza è, in vero, proprio ciò che maggiormente giustifica e consente di riconoscere la natura in house dello stesso, può venire in evidenza un ulteriore profilo di duplice possibile criticità, attinente al

mantenimento della partecipazione della Regione nel predetto intermediario. In primo luogo, il dover venir meno dei presupposti del [modello] in house dovrebbe portare con sé il progressivo superamento del regime convenzionale che regola i rapporti tra Regione … e [società finanziaria] e a valle i relativi affidamenti diretti di servizi. In secondo luogo, … [si dovrà valutare] – in sede di esame del nuovo Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie - il mantenimento della stessa partecipazione regionale, dovendosi dimostrare la "stretta necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4 D.lgs. n. 175/16) di un'attività di intermediazione finanziaria ex art. 106 TUB».

Panoramica delle principali attività in corso di svolgimento o di prossimo avvio

Tra le attività più recenti svolte dalla società possono richiamarsi, a titolo esemplificativo, le misure di ingegneria finanziaria del POR FESR 2007-2013 e la gestione degli Strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) della programmazione 2014-2020. Nella prospettazione della società le attività finanziarie, dalla gestione delle quali deriverebbe l'attuale equilibrio economico finanziario della Società negli ultimi tre anni e nell'attuale operatività sono le seguenti:

- l. r. n. 16/2002 "Interventi a sostegno dell'Economia": sostegno alle PMI per costruire, acquistare e ristrutturare capannoni e immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio;
- l. r. n. 25/2001 "Prima Casa": contributi a fondo perduto per coloro che acquistano, costruiscono o ristrutturano la prima abitazione;
- l. r. n. 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore turismo": finanziamenti di interventi tesi al sostegno delle piccole e medie imprese operanti nel Settore Turismo;
- l. r. n. 121/1997 "Contributi per la ristrutturazione di immobili in centro storico": incentivi per la ristrutturazione di immobili situati in centro storico o con comprovato interesse architettonico;
- Gestione del capitale di rischio: attività di monitoraggio nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria PMI 1994-1996;
- Programma microcredito: promozione, creazione e sostegno di microattività imprenditoriali individuali e di lavoro autonomo al fine di favorire la crescita e lo sviluppo del tessuto produttivo locale;
- Fondo Rotativo – POR FESR Attività I.2.2 e I.2.4: aiuti alle Piccole Nuove Imprese Innovative e Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI";
- Servizi complementari e Coworking Fira Station: lo sviluppo di attività complementari ai progetti delle aziende relativi all'Avviso Pubblico I.2.2 "Start Up Start Hope" e realizzazione di uno spazio di co-working all'interno della Stazione Centrale di Pescara;

- Progetto EFFECT: servizi di assistenza tecnica al partner Regione Abruzzo nell'ambito del Programma SEE;
- Progetto Comunitario IPA SPEEDY: strumento per la condivisione delle esperienze connesse alla governance dei processi e dei procedimenti legati alle attività istituzionali di valutazione ambientale;
- Creazione, attraverso la Società consortile Smart, del Polo di Innovazione nel dominio Energia: Polo costituito da 115 aziende con lo scopo di rafforzare e consolidare tramite processi comuni di innovazione e ricerca le attività in campo energetico ed ambientale e promuovere il collegamento tra il tessuto economico, imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati a livello regionale, nazionale e internazionale.

In chiave prospettica la società ha rappresentato di essere già aggiudicataria di una nuova convenzione per la gestione del Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese (SAIM) per complessivi 30 milioni di euro. L'operatività come società in house dovrebbe assicurare nuove commesse regionali, tra le quali vengono ricordate:

- Fondo CIPE - Fondo di Garanzia dell'importo di € 10.000.000,00 destinato alle imprese aventi sede operativa localizzata nell'area del Cratere. Gli strumenti di sostegno all'accesso al credito nell'area cratere possono essere i seguenti:
    - Fondo di garanzia gestito dalla Finanziaria Regionale;
    - Fondo di garanzia, gestito dalla Finanziaria Regionale, abbinato alla concessione di contributi in conto capitale da parte della Finanziaria Regionale che saranno erogati secondo opportune modalità tecniche.

Le finalità ammissibili in relazione al Fondo di garanzia anche abbinato al contributo in conto capitale che Fira gestirà potranno essere:

- finanziamenti per programmi di investimento in beni materiali ed immateriali;
- finanziamenti condizionati ad un aumento di capitale sociale;
- finanziamenti per consolidamento di passività bancarie e rinegoziazione di prestiti bancari o leasing esistenti;
- finanziamenti per fabbisogno di capitale circolante; finanziamenti assistiti da garanzia abbinati con strumenti che prevedono agevolazioni a fondo perduto;

- prosecuzione gestione POR FESR 2007-2013 - Il Fondo di circa € 15.000.000,00 è istituito con le risorse rinvenienti dalla Linea di Azione I.2.4 del POR FESR Abruzzo 2007/2013 sulla base delle assegnazioni effettuate a seguito della selezione operata dalla Fira e pubblicata sul BURAT ordinario n. 39, in data 30/10/2013, e sulla base delle rimodulazioni operate nel corso della gestione, al netto delle eventuali escussioni subite e delle restituzioni eventualmente disposte. In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 10/2017 e s.m.i., le risorse possono essere

utilizzate esclusivamente per la concessione di nuove garanzie a favore delle MPMI con sede legale e/o unità operativa nella Regione Abruzzo, a fine di accrescerne la capacità di accesso al credito bancario. Obiettivo della L.R. n.10 del 27/01/2017 è quello di sostenere i processi finalizzati a qualificare e rafforzare la struttura finanziaria delle imprese, sostenendo la competitività dei sistemi produttivi e agevolando l'accesso al credito delle PMI, aventi sede operativa sul territorio regionale, nonché rafforzando l'offerta di strumenti finanziari in favore ed a supporto del sistema imprenditoriale in una delicata fase congiunturale. Gli aiuti vengono concessi, a favore delle piccole e medie imprese abruzzesi, in regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352/1 del 24/12/2013, che ha stabilito l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";

- legge regionale 12 aprile 2016, n. 10 recante "*Interventi per l'acquisto di immobili da destinare ad abitazione principale in caso di morosità incolpevole*" - La Regione, in considerazione dell'attuale situazione di crisi economica e delle ripercussioni negative della stessa sui lavoratori, le famiglie e le imprese intende concedere a coloro che versino nella condizione di morosità incolpevole un contributo per l'estinzione anticipata del mutuo bancario contratto per l'acquisto della prima casa. Il contributo può essere concesso per un importo massimo non superiore ad euro 40.000,00, comprensivo anche delle spese occorrenti per l'estinzione anticipata del mutuo. La Regione, contestualmente all'estinzione del mutuo, subentra ai sensi dell'articolo 1201 c.c. nella garanzia reale costituita dall'ipoteca sull'immobile. L'atto di surroga è stipulato nelle forme e modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa civilistica in materia. La Regione dovrà avvalersi dell'assistenza tecnico-finanziaria della Fira, per gli interventi previsti dalla presente legge, secondo le disposizioni attuative di cui all'articolo 8 stabilite dalla Giunta Regionale.

L'organizzazione societaria

Gli organi sociali sono costituiti dall'Assemblea, dal Consiglio di amministrazione (Cda) e dal Collegio sindacale. L'organo di supervisione strategica e di gestione della Società è il Consiglio di amministrazione. Centrale appare il ruolo del Presidente del Consiglio di amministrazione, a cui sono attribuite specifiche deleghe, oltre alla rappresentanza legale della Società, nonché a significativi poteri gestionali[8] e a poteri con firma singola[9].

---

[8] Tali poteri sono finalizzati a: stabilire le modalità di attuazione delle strategie e delle politiche generali di gestione e di sviluppo della Società, laddove non vi siano proposte specifiche del Consiglio di amministrazione; monitorare l'attività dei Consiglieri delegati e la sua conformità alle politiche generali di gestione e di sviluppo della Società definite dal Consiglio di amministrazione; stabilire le modalità di attuazione delle politiche commerciali, di marketing e di comunicazione della Società laddove non vi siano proposte specifiche del Consiglio di amministrazione; stabilire le modalità di attuazione delle strategie e delle politiche del personale della società e delle società controllate laddove non vi siano proposte specifiche del Consiglio di amministrazione; dare esecuzione agli accordi, definiti dal Cda con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali cd internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività; mantenere i contatti ufficiali con la stampa e con le istituzioni esterne e coordinare i relativi interventi

[9] Entro il limite di spesa di € 100.000,00 per definire tutti i contratti attivi e passivi compresi o comunque connessi allo scopo sociale, e in particolare: provvede all'acquisto di materiali, attrezzature e servizi occorrenti per la gestione ordinaria e straordinaria e per la manutenzione

L'attuale Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto previsto nello Statuto, è composto da 3 componenti di cui uno con funzioni di Presidente. La sua composizione è riportata nella tabella che segue.

Ruolo	Data Nomina	Scadenza
Presidente	28.12.2017	Approvazione Bilancio 2020
Vice Presidente	28.12.2017	Approvazione Bilancio 2020
Consigliere	30.01.2018	Approvazione Bilancio 2020

Fonte Fira

Il Cda dura in carica per tre esercizi [10] e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. La cessazione per decadenza ha effetto dal momento in cui il Cda è ricostituito.

Al Collegio sindacale è affidato il controllo legale della Società. È nominato dall'Assemblea ed è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti. Dura in carica per tre esercizi, i suoi componenti sono rieleggibili, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica [11]. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. Di seguito la composizione del Collegio sindacale:

Ruolo	Data nomina	Data scadenza
Presidente Collegio	28.12.2017	approvazione bilancio 2020
Sindaco effettivo	28.12.2017	approvazione bilancio 2020
Sindaco effettivo	28.12.2017	approvazione bilancio 2020
Sindaco supplente	28.12.2017	approvazione bilancio 2020
Sindaco supplente	28.12.2017	approvazione bilancio 2020

Fonte Fira

dei beni strumentali della società; stipula i contratti d'appalto di servizi riguardanti sia le gestione caratteristica della società che quella non caratteristica; stipula i contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali in genere occorrenti per l'attività della società; stipula polizze di assicurazione per incendi, responsabilità civile e qualsiasi altro rischio specifico e/o generale; provvede a tutto quanto necessario per completare dette attività; si occupa della novazione, trasformazione, risoluzione dei contratti, transigendo ogni relativa vertenza; compie tutte le operazioni bancarie attive e passive sui conti correnti bancari ed in particolare dispone dei conti correnti bancari ordinari aperti dalla società presso gli istituti di credito nell'ambito delle disponibilità con esclusione degli impieghi delle risorse finanziarie della società a medio e lungo termine; impartisce disposizioni ed effettuare prelevamenti da conti contenti anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, nei limiti degli affidamenti concordati; dispone delle cambiali, assegni, vaglia cambiari, effetti cambiari e documenti all'incasso; aprire conti correnti e richiede crediti in genere, anche sotto forma di prestiti di titoli; utilizza aperture di credito libere e documentarie; costituisce depositi cauzionali, depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi; apre e chiude conti correnti attivi e passivi presso banche o istituti di credito; impartisce disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emette mandati o assegni sui conti correnti della società presso qualunque istituto di credito, presso enti pubblici, persone giuridiche

[10] Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente per ricevere adeguata informazione sull'andamento della gestione aziendale e dell'attività commerciale e per definire le linee strategiche della Società. Il Cda, nel corso del 2017, si è riunito 21 volte con una media di una adunanza ogni 17 giorni; nel corso del 2018 si è riunito 16 con una media di un incontro ogni 22 giorni.

[11] Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, verbalizzando sull'apposito Libro Sociale l'esito di ciascun incontro, oltre ad aver partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2018 si è riunito 7 volte, oltre ad aver partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione BDO Italia Spa che esegue verifiche periodiche trimestrali.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, Fira ha definito la propria struttura organizzativa come riportato nell'organigramma riportato in appendice.

La struttura organizzativa è suddivisa su due livelli di unità organizzative: le aree, ciascuna delle quali è coordinata da un responsabile; gli uffici, che possono essere molteplici all'interno di ogni singola area; gli uffici "sistemi informativi e supporto IT" e "rendicontazione leggi gestite" che dipendono contestualmente al responsabile dell'area amministrativa e dal responsabile dell'area operativa.

L'area amministrativa si occupa di supportare la Presidenza e il Consiglio di amministrazione nel perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, in coerenza con gli indirizzi definiti dal Consiglio di amministrazione.

L'area operativa è quella dedicata alla gestione del processo istruttorio delle richieste pervenute da tutta l'utenza destinataria degli interventi a valere sulle leggi agevolative gestite da Fira.

In ottemperanza al d.lgs n. 231/2001, la Società si è dotata già dal 2008 di un modello di organizzazione, gestione e controllo e del relativo Organismo di vigilanza, al fine di vigilare sull'applicazione del Modello ex d. lgs n. 231/2001 e di prevenire i reati ivi indicati. Si è optato per la costituzione di un Odv monocratico, di natura esterna, affiancato da due funzionari interni con funzioni operative di raccordo tra la Società e l'Odv. L'Organismo di Vigilanza è di seguito rappresentato:

Ruolo	Data nomina	Data scadenza
OdV - esterno	29.03.2018	Fino a ricostituzione nuovo Cda
Referente interno		
Referente interno		

Fonte Fira

Per l'assolvimento di specifici compiti, la funzione di Organismo intermedio di valutazione viene svolta dall' odv esterno, in quanto Organismo di vigilanza. Tra gli organi dotati di autonomia funzionale si annoverano: il responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza; il responsabile antiriciclaggio e delle segnalazioni di operazioni sospette; il responsabile internal audit; il responsabile protezione dati; il responsabile del servizio prevenzione e protezione. L'efficientamento del sistema di rete è garantito dall'amministratore di sistema individuato.

Capitolo II – L'attività di gestione dei fondi regionali

I Fondi gestiti: evoluzione quantitativa 2014-2018

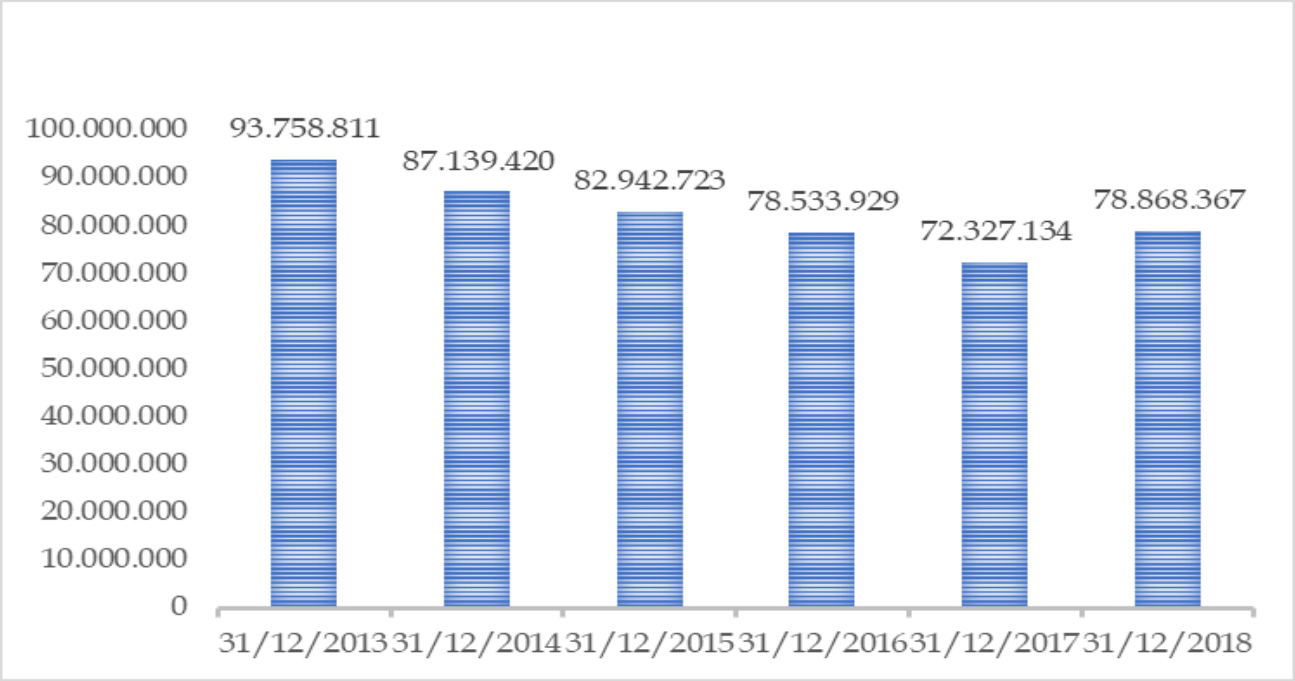
Come anticipato nei capitoli precedenti, la società gestisce sia risorse regionale che di derivazione europea per l'attuazione di specifiche politiche regionali delegate. Prima di passare ad analizzare maggiormente nel dettaglio gli interventi in essere nel periodo considerato, appare opportuno evidenziare i principali dati di sintesi delle risorse gestite. La seguente tabella permette di fornire un quadro sintesi dei fondi complessivamente gestiti nel periodo 2014-2018 sia di derivazione regionale che europea (in tabella R-regionale – E-comunitaria):

totale fondi gestiti al	Tip.	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
LR 59/93 - 108/95	R	1.963.373	1.990.951	2.000.906	2.001.993	2.001.043	294.628
L.R.30/95 e 118/96	R	1.426.971	1.445.927	1.453.362	1.454.680	1.454.629	1.000.676
POP 94/96	R	2.058.091	2.088.459	2.099.024	2.100.725	2.100.425	471.998
PMI MIS.7.9	R	116.838	117.571	117.731	117.490	117.246	117.001
L.R.51/98	R	365.706	367.424	367.427	367.430	367.445	367.473
LL.RR. 153/97 e 154/97 (modifcata da 58/9) 146/97	R	854.221	-	-	-	-	-
LL.RR.121/97,143/98,16/99, 119/99, 120/00, 7/02	R	843.890	663.224	365.257	343.718	263.137	155.012
L.R.145/98	R	10.934	10.448	10.387	10.288	10.188	10.088
L.R.32/95	R		-	-	-	-	-
L.R.155/98	R	24.776	24.788	24.769	24.686	24.650	24.616
L.R.56/93	R	51.543	-	-	-	-	-
L.R. 84/96_L.R.164/98	R	909.894	-	-	-	-	-
L.R.99/99	R	743.449	755.742	757.834	757.714	758.012	757.822
LLRR.80/98 e 84/99	R	899.822	906.396	892.875	892.830	892.758	-
D.R.2326/99	R	99.382	101.010	100.909	100.807	100.706	100.688
D.R.2383/99	R	29.155	29.484	29.248	28.941	28.835	28.811
RIS ABRUZZO	R	60.974	61.756	62.275	62.783	62.850	62.856
L.R.58/98	R	1.759.456	1.785.927	1.798.989	1.805.587	1.806.487	591.490
LR 25/01 4° Bando	R	668.369	679.051	482.494	40.910	40.679	40.443
LR 25/01 5° Bando	R	1.087.300	591.399	597.604	47.564	-	
LR 25/01 6° Bando	R	568.767	577.129	583.191	588.329	29.610	862
LR 25/01 7° Bando	R	80.611	118.090	68.083	431.364	55.617	
LR 25/01 8° Bando	R	12.697	34.052	25.247	478.395	67.041	84.499
LR 77/00 3° Bando	R	6.193.341	6.166.346	6.231.127	6.227.812	6.237.498	6.238.875
LR 77/00 4° Bando	R	4.618.151	4.491.391	4.504.806	648.315	651.038	650.846
LR 77/00 5° Bando	R	12.943.070	11.889.001	11.761.570	2.073.846	2.051.747	2.051.670
LR 77/00 6° Bando	R	10.335.382	9.273.495	8.813.436	5.841.594	5.424.873	4.623.601
LR 77/00 7° Bando	R	-	-	-	14.048.571	14.831.796	11.355.600
F.do FINALIZZATO	R	66.751	5.648	-	-	-	
PROGETTO REGINA	R	45.756	-	-	-	-	
L.R.55/98	R	4.068.291	4.104.107	4.131.070	4.127.279	465.191	465.286

DOCUP INDUSTRIA	E	613.365	538.428	544.767	536.979	533.019	532.324
DOCUP TURISMO MONO/PIT 3.3.2	E	425.221	433.743	556.093	549.228	580.219	580.125
PIT industria	R	470.354	302.093	303.674	297.907	261.762	261.339
LR 16/2002 _ LR 5/2003	R	11.097.739	10.342.591	8.216.952	7.127.311	6.529.046	6.114.819
EVENTI CALAMITOSI	R	361.222	-	-	-	-	
GO NETWORK	R		-	-	-	-	
ECOSIND	R	146.514	-	-	-	-	
PROMOTERME	R		-	-	-	-	
ATTIVITA' PROMOZIONI ALL'ESTERO	R	50.132	-	-	-	-	
MOBILITA'	R	180.653	183.448	185.372	186.989	187.254	187.287
MICROCREDITO	R	380.279	382.520	386.535	389.931	390.512	390.591
FONDO DI ROTAZIONE	E	22.236.305	19.501.218	8.824.972	298.569	423.892	1.638.742
L.R. 7/03	R	829.152	883.988	928.729	956.735	987.637	1.000.088
AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE	R	-	214.067	201.206	399.827	235.103	153.674
FONDO DEI FONDI SAIM	E						17.309.348
TOTALE		89.697.897	81.060.912	67.427.920	55.367.126	49.971.944	57.663.177
PARTECIPAZIONI IN PMI		4.060.914	3.828.508	3.828.508	3.828.508	3.016.895	3.016.895
PARTECIPAZIONI IN STARTUP		-	2.250.000	11.686.295	19.338.295	19.338.295	18.188.295
TOTALE FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE		93.758.811	87.139.420	82.942.723	78.533.929	72.327.134	78.868.367

Fonte Fira

La rappresentazione grafica di seguito riprodotta consente di evidenziare nel quinquennio 2013-2017 una progressiva contrazione dell'ammontare dei fondi gestiti, con una lieve inversione di tendenza nel 2018:

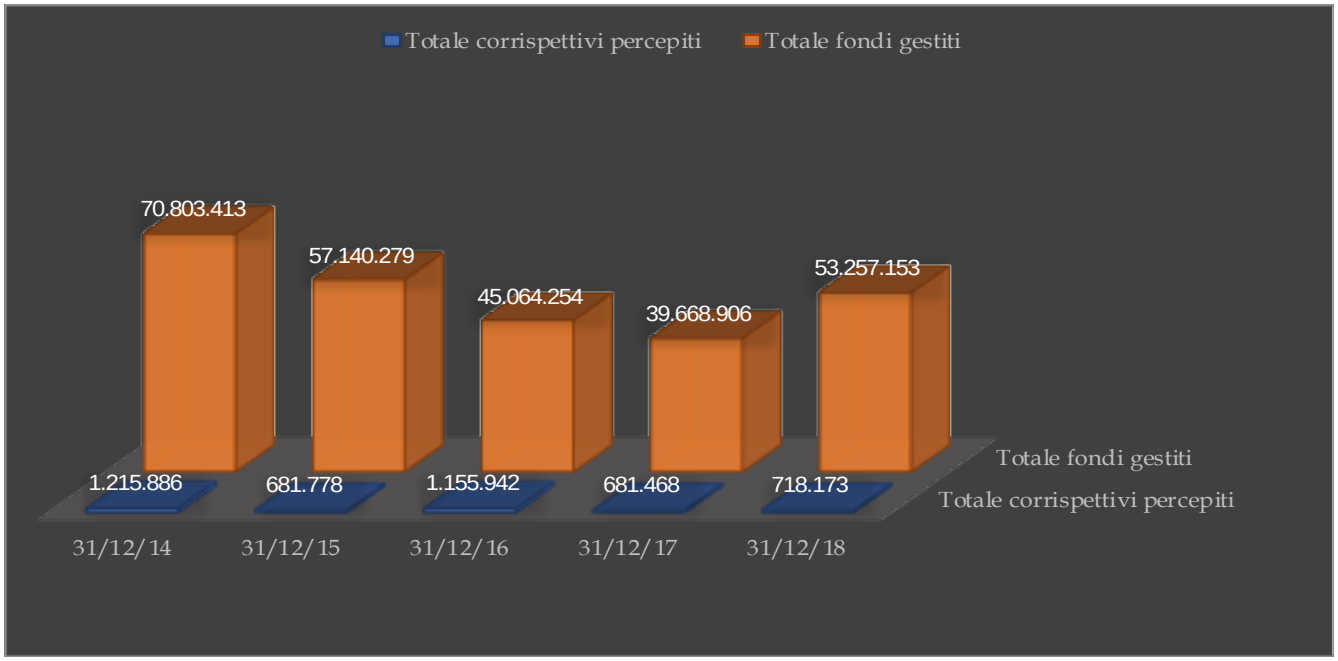


La tabella di seguito rappresenta, invece, l'ammontare, distinto per natura regionale o europea, dei fondi gestiti nelle singole annualità considerate e i correlati corrispettivi percepiti dalla società:

	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
Totale gestito: leggi regionali	50.027.931	46.910.773	43.381.570	37.870.014	32.935.275
Corrispettivo complessivamente percepito da FIRA per la gestione delle risorse regionali in riferimento all'esercizio considerato (Iva Esclusa)	566.860	558.303	715.167	645.700	186.931
Totale gestito: fondi europei	20.775.482	10.229.506	1.682.684	1.798.892	20.321.878
Corrispettivo complessivamente percepito da FIRA per la gestione delle risorse europee in riferimento all'esercizio considerato (Iva Esclusa)	649.026	123.475	440.775	35.768	531.242
Totale fondi gestiti	70.803.413	57.140.279	45.064.254	39.668.906	53.257.153
Totale corrispettivi percepiti	1.215.886	681.778	1.155.942	681.468	718.173

Fonte FIRA – elaborazione Cdc

Il grafico seguente mette a confronto le risorse complessivamente gestite e i corrispettivi percepiti:



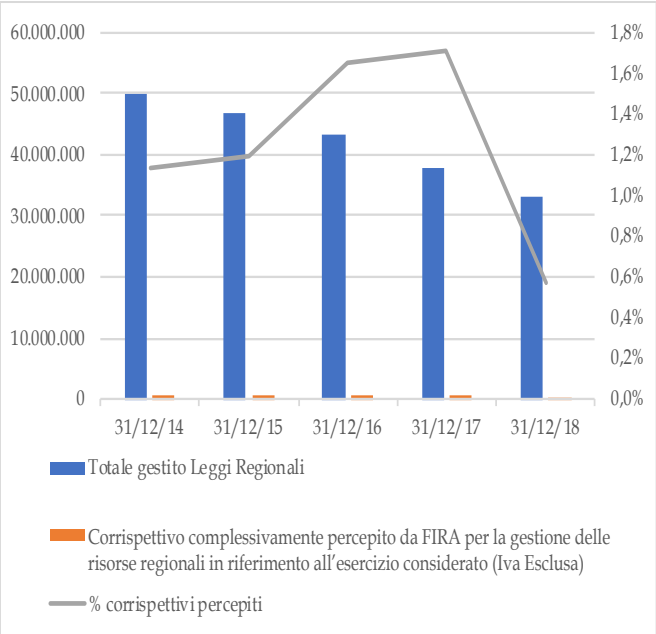
Fonte FIRA – elaborazione Cdc

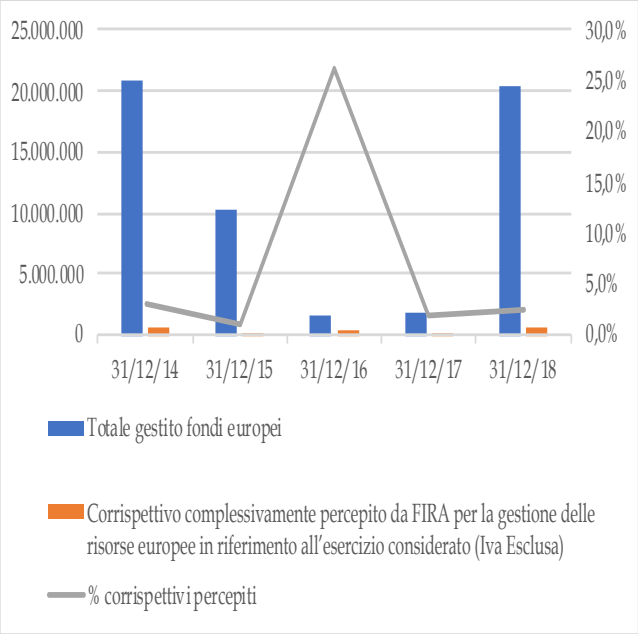
La seguente tabella consente di evidenziare come non vi sia uno speculare andamento tra dinamica dei fondi gestiti ed incidenza dei corrispettivi percepiti dalla società:

	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
Totale corrispettivi percepiti	1.215.886	681.778	1.155.942	681.468	718.173
Totale fondi gestiti	70.803.413	57.140.279	45.064.254	39.668.906	53.257.153
% corrispettivi percepiti su totale gestito	1,7%	1,2%	2,6%	1,7%	1,3%

Fonte FIRA – elaborazione Cdc

Il dato appare assumere una maggiore significatività prendendo separatamente in considerazione l'incidenza del corrispettivo percepito in relazione alla tipologia di fondo gestito:





Fonte FIRA – elaborazione Cdc

Dai due grafici appare emergere una dinamica, che sarà oggetto di precipuo approfondimento nei successivi paragrafi, di non immediata correlazione tra ammontare del corrispettivo e totale dei fondi gestiti: a titolo esemplificativo può evidenziarsi come, per quanto riguarda i fondi regionali, nel 2017, pur a fronte di un importo di fondi gestiti inferiore a quello degli anni precedenti, si registra la maggior incidenza dei corrispettivi; per quanto attiene ai fondi comunitari, basti richiamare l'anno 2016, ove, a fronte di fondi gestiti per poco più di € 1,6 milioni, sono stati riconosciuti corrispettivi per più di € 400 mila (pari al 26,2% dell'importo gestito).

Panoramica dei singoli fondi gestiti

FONDO DI FONDI ASSE III - IX Azione 3.6.1

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

In data 27/12/2017 con d.g.r. n. 833 la Regione Abruzzo ha previsto l'istituzione di un Fondo dei Fondi così come disciplinato dall'art. 2 punto 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e come esplicitato nella VEXA (Capitolo 8 - Struttura e composizione delle strategie di investimento - 8.2 Modalità di attuazione ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013 - 8.1.1 Modalità di attuazione disponibili) per un importo pari a € 30.000.000,00 da attuarsi nell'ambito dell'Asse prioritario III e Asse prioritario IX del POR FESR 2014-2020, specificatamente:

Asse III - Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza";

Asse III - Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci";

Asse IX - Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito

in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" (approvato con procedura scritta n. 3 del 2017 e in corso di approvazione da parte della Commissione Europea).

Con riferimento al periodo in esame, la Fira, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo di Fondi, è stata stazione appaltante di una gara europea per l'affidamento del Servizio per "l'attuazione dello strumento finanziario "Fondo di garanzia" POR FESR ABRUZZO 2014-2020 Asse IH Azione 3.61. e Asse IX Azione 3.6.1" (per un importo di euro 13 milioni di euro); aggiudicatario della gara è risultato il RTI Artigiancassa SpA (Capogruppo Mandataria) - Intercredit (Mandante) Creditfidi (Mandante) Fidimpresa Abruzzo (Mandante) e Confeserfidi Soc. Cons. ari.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La Regione Abruzzo, titolare delle risorse, ha individuato, attraverso un accordo di finanziamento e successivi due addendum, la FI.R.A. SpA, quale Soggetto gestore del Fondo di Fondi.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

I beneficiari finali di tale Misura sono le MPMI, in particolare quelle con maggiori difficoltà, che saranno selezionate attraverso apposito Bando esperito dal RTI aggiudicatario attraverso apposito Bando pubblico attualmente in corso di definizione.

LEGGE REGIONALE 10 2017: PROSECUZIONE E GESTIONE POR FESR 2007-2013 Misura 12.4

Il Fondo di circa € 15.000.000,00 è istituito con le risorse rinvenienti dalla Linea di Azione 1.2.4 del POR FESR Abruzzo 2007/2013 sulla base delle assegnazioni effettuate a seguito della selezione operata dalla società Fira e pubblicata sul BURAT ordinario n. 39, in data 30/10/2013, e sulla base delle rimodulazioni operate nel corso della gestione, al netto delle eventuali escussioni subite e delle restituzioni eventualmente disposte.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 10/2017 e s.m.i., le risorse possono essere utilizzate esclusivamente per la concessione di nuove garanzie a favore delle MPMI con sede legale e/o unità operativa nella Regione Abruzzo, a fine di accrescerne la capacità di accesso al credito bancario. Obiettivo della L.R. n.10 del 27/01/2017 è quello di sostenere i processi finalizzati a qualificare e rafforzare la struttura finanziaria delle imprese, sostenendo la competitività dei sistemi produttivi e agevolando l'accesso al credito delle PMI, aventi sede operativa sul territorio regionale, nonché rafforzando l'offerta di strumenti finanziari in favore ed a supporto del sistema imprenditoriale in una delicata fase congiunturale.

Gli aiuti vengono concessi, a favore delle piccole e medie imprese abruzzesi, in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352/1 del 24/12/2013, che ha stabilito l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Fira ha stipulato nuove convenzioni con i consorzi fidi locali per la concessione delle garanzie alle

MPMI.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La Regione Abruzzo, titolare delle risorse, ha individuato, attraverso apposito accordo di finanziamento, FI.R.A. SpA quale Soggetto Gestore.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Trattandosi di prosecuzione della Misura 1.2.4. del Por Fesr, i Beneficiari sono i medesimi di quelli individuati nella precedente gestione.

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "APP ABRUZZO"

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

Il progetto Multiasse App Abruzzo nasce all'interno del PO FSE 2007/2013, successivamente convertito in PAC (Piano di azione e coesione), per favorire la nascita di nuove imprese nel settore dell'app mobile da parte di soggetti inoccupati e/o disoccupati residenti o domiciliati in Regione Abruzzo.

Fira in qualità di mandataria del RTI composto da Fondazione Politecnico di Milano, società Dipixel srl, SIA srl e le Università di L'Aquila e Teramo, è risultata aggiudicataria, nel 2016, di una gara europea cui ha partecipato nel 2014 che prevede due linee, rispettivamente, la linea A relativa all'erogazione di servizi di formazione accelerazione, cultura d'impresa e la linea B, relativa ai contributi per la nascita d'impresa nel settore delle app mobile.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La Regione Abruzzo, titolare delle risorse, ha individuato, attraverso un contratto d'appalto, la FI.R.A. SpA, quale Organismo Intermedio del Progetto App Abruzzo.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

I beneficiari finali sono stati individuati attraverso criteri selettivi previsti dall'apposito bando pubblico.

L.R. 25/2001 PRIMA CASA

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

La L.R. 25/01 prevede contributi a fondo perduto per coloro che acquistano, costruiscono o ristrutturano la prima abitazione, con una riserva di finanziamento a favore delle giovani coppie.

Nel corso delle annualità 2014, 2015, 2016 e 2017 la FI.R.A. Spa si è occupata della gestione di tale legge, infatti, ha effettuato sia l'istruttoria di tutte le istanze pervenute attraverso una Commissione Tecnica istituita dalla Regione Abruzzo, sia il controllo della documentazione a consuntivo con l'erogazione dei contributi.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La Regione Abruzzo, titolare delle risorse, ha individuato attraverso apposite convenzioni la Fira, per la gestione di tale legge regionale.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari, la Regione Abruzzo, ha istituito un'apposita Commissione

Tecnica che ha effettuato l'istruttoria delle istanze pervenute redigendo un'apposita graduatoria sulla base dei criteri di valutazione previsti dai relativi Bandi.

L.R. 77/2000 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL TURISMO

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

Con la L.R. 77/00 è possibile finanziare gli interventi tesi al sostegno delle piccole e medie imprese operanti nel Settore Turismo della Regione Abruzzo. Si tratta di interventi utili ad ammodernare e riqualificare il patrimonio turistico - ricettivo esistente, realizzare nuove strutture ricettive alberghiere, extralberghiere e di potenziare l'offerta turistico balneare.

Nel corso delle annualità 2014, 2015,2016,2017 e 2018 la Fira ha gestito sette bandi con un ammontare complessivo di fondi stanziati dalla Regione Abruzzo di circa € 93 milioni di euro, impegnati circa €87 milioni ed erogati dalla FIRA per circa €35,5 milioni di euro.

Alla Fira è demandata la gestione amministrativo - contabile della presente legge le cui modalità sono stabilite in apposita convenzione tra Regione Abruzzo e Fira. Nello specifico sono state effettuate attività di:

- Istruttoria delle rendicontazioni a consuntivo delle richieste di saldo pervenute;
- erogazione dei contributi a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento;
- sorveglianza sull'avanzamento fisico e finanziario del Programma.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La Regione Abruzzo, titolare delle risorse, ha individuato attraverso apposite convenzioni la Fira, per l'esecuzione delle attività sopra specificate.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

La Regione Abruzzo, in base ai criteri di selezione previsti nei relativi Bandi, ha proceduto con l'attività istruttoria delle istanze pervenute e con la redazione delle relative graduatorie definitive.

L.R. 121/97 CENTRI STORICI

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

Trattasi di una misura per incentivare la ristrutturazione di immobili situati in centro storico o con comprovato interesse architettonico.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La Regione Abruzzo, titolare delle risorse, ha individuato, attraverso apposite convenzioni, Fira per la gestione di tale legge regionale.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari è stata istituita, da parte della Regione Abruzzo, un'apposita Commissione Mista composta da n. 3 membri di cui n. 2 nominati dalla Regione Abruzzo e n. 1 nominato dalla Fira che ha proceduto a tale individuazione sulla base dell'applicazione dei criteri di selezione previsti dal Bando.

FONDO DI ROTAZIONE - POR FESR 2007-2013 - ATTIVITÀ 1.2.2 E 1.2.4

Fira nel 2011 è risultata aggiudicataria in RTI con le Banche allora socie (Tercas, Caripe, BLS, Carispaq e Carichieti) del bando di gara indetto dalla Regione Abruzzo, Settore Sviluppo Economico, relativo al Programma Comunitario POR FESR 2007-2013 per la selezione di un Soggetto cui affidare la gestione della misura 1.2.2 "Aiuti alle Piccole Nuove Imprese Innovative" e la misura 1.2.4 "Azione per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI" per un totale di circa 32,5 milioni di euro.

Attività 1.2.2

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

La Regione Abruzzo ha pubblicato 2 Avvisi rivolti ai beneficiari: il I Avviso pubblicato sul BURA Speciale n.21 del 15/02/2013 e il II pubblicato sul BURAT del 31/07/2015.

La Fira per entrambi gli Avvisi ha curato la valutazione formale e di merito dei progetti presentati nonché le fasi di negoziazione e closing dei contratti.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

Le risorse sono di titolarità della Regione Abruzzo e sono affidate a Fira in qualità di Soggetto Gestore.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'individuazione dei Beneficiari, la Fira si è avvalsa sia di un advisor esterno che ha supportato il team interno nella fase di pre-screening delle iniziative, sia di una Commissione di Valutazione formata da esperti rappresentanti il mondo della giovane industria, delle banche, delle università e dei Business Angels.

Attività 1.2.4.

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

La Regione Abruzzo ha approvato il bando finalizzato ad incrementare il fondo rischi dei consorzi fidi e facilitarne la fusione e/o aggregazione. L'obiettivo è stato quello di favorire l'accesso al sistema del credito da parte delle imprese regionali con l'aiuto delle garanzie dei Confidi.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

Le risorse sono di titolarità della Regione Abruzzo e sono affidate a Fira in qualità di Soggetto Gestore.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'individuazione dei Beneficiari, la Fira si è avvalsa di una Commissione di Valutazione formata da esperti.

AIUTI A FAVORE DELLA MARINERIA

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

Il 19 maggio 2014 è stata siglata una convenzione, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 5 maggio 2014, tra Fira e Regione Abruzzo che determina le procedure per il pagamento di contributi finanziari a fondo perduto in favore delle imprese che esercitano la pesca dei molluschi

bivalvi nel Compartimento marittimo di Ortona, da erogare in regime *de minimis.*

Fira è stata incaricata, su mandato del Servizio Regionale Competente, individuato nel Servizio Economia Ittica e Credito Agrario, di procedere al pagamento degli aiuti de minimis agli ammessi ai benefici e di eseguire su ciascun pagamento, la ritenuta IRPEF e di rendicontare le spese effettuate in nome e per conto della Regione. Tale attività è stata operativa sino a marzo 2017.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Il Servizio regionale competente ha individuato in esito all'Avviso pubblico indetto con Determinazione DH32/77 del 20/12/2013 i beneficiari dell'aiuto de minimis le Imprese di Pesca.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

Le risorse sono di titolarità della Regione Abruzzo e sono affidate a Fira in qualità di Soggetto erogatore dei contributi.

PROGETTO COMUNITARIO IPA SPEEDY

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

Nel corso del 2012, la Società Fira è stata accolta quale partner nell'ambito del Progetto Comunitario Speedy (Shared Project for Environmental Evaluation with DYnamic governante), che mira a creare uno strumento per la condivisione delle esperienze connesse alla govemance dei processi e dei procedimenti legati alle attività istituzionali di valutazione ambientale.

Il progetto, iniziato a fine 2012, si sarebbe dovuto concludere il 31/08/2015, ma è stata poi concessa una proroga di un anno rispetto alla scadenza naturale (31/08/2016). Nel corso del 2016, Fira è stata impegnata in particolare nel completamento delle attività previste nel WP5 e nel WP7. Fira, in qualità di responsabile del WP5, ha realizzato la piattaforma (SKP) di conoscenza condivisa, inserendo il modulo di videoconferenza (BBB) utile a favorire la comunicazione tra i partners e lo scambio di conoscenza in materia di VAS. La SKP realizzata è un avanzato strumento informatico on-line, suddiviso in sezioni ad accessibilità differenziata, che permette di lavorare sui documenti in modalità di revisione assistita ed in streaming.

Inoltre, Fira si è attivata per realizzare le attività previste nel WP7, in particolare con l'analisi dei documenti relativi alla direttiva SEA e dando un supporto per la traduzione delle Linee Guida per la revisione della Direttiva 42/2001/EC.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

Le risorse sono di titolarità della Regione Abruzzo e Fira è stata Partner di progetto.

Si precisa inoltre che nel periodo considerato si è anche proceduto con attività residuali relative al programma DOCUP/PIT 2000/2006 e alle leggi regionali n. 55/1998, n. 143/1996 e n. 136/1996 di seguito descritte:

DOCUP/PIT 200/2006

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

Nel corso delle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 benché il Programma sia stato concluso nell'anno 2011, questa Struttura ha proseguito a monitorare le attività di recupero dei contributi revocati e ad erogare quelli relativi ai progetti dichiarati operativi dalla Regione Abruzzo.

Questa Società ha effettuato verifiche congiunte con le strutture Regionali al fine di mantenere in essere e tenere accantonati unicamente i contributi relativi ai progetti sospesi per procedimenti giudiziari e restituire i rimanenti fondi residui.

Nelle annualità precedenti Fira, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Abruzzo, ha svolto i seguenti servizi:

- gestione anagrafica dei progetti finanziati e certificati;
- gestione amministrativa e finanziaria dei Bandi e rendicontazione analitica con elaborazione dei prospetti riassuntivi dei pagamenti effettuati alle PMI;
- predisposizione di tutti gli atti di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché la relazione sullo stato finale della spesa;
- raccolta e custodia di tutti i documenti in originale prodotti dai beneficiari finali relativamente ai progetti finanziati;
- erogazione dei contributi a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento;
- sorveglianza sull'avanzamento fisico e finanziario del Programma nonché attività di controllo di primo livello;
- collaborazione con le strutture regionali;
- azione di informazione per l'utenza attraverso uno sportello rivolto ai beneficiari finali e in generale alle PMI regionali.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La titolarità delle risorse del DOCUP è della Regione Abruzzo.

Il DOCUP - Documento Unico di Programmazione è lo strumento che ha permesso alla Regione Abruzzo di attuare le politiche europee di aiuto nelle zone svantaggiate. Attraverso il DOCUP si ha avuto accesso ai meccanismi che hanno permesso di erogare i cofinanziamenti di UE, Stato e Regione Abruzzo per la creazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (artigianali, industriali e turistiche), la promozione dell'occupazione, il sostegno alle iniziative di sviluppo proposte dagli enti locali, l'innovazione tecnologica, la tutela ambientale e dei beni storico-archeologico-artistici e la valorizzazione dei prodotti artigianali.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari, la Direzione Attività Produttive della Regione Abruzzo, ha istituito un'apposita commissione Tecnico-scientifica, di intesa con l'Assessore competente per materia. Le domande pervenute sono state sottoposte a verifica preliminare di ammissibilità delle stesse

consistente nell'accertamento del rispetto della tempistica e successivamente sono state sottoposte all'esame della completezza della documentazione richiesta, ai sensi dei relativi Regolamenti di Attuazione dei Bandi.

Le graduatorie definitive, pertanto, sono state compilate in base all'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti nei relativi Bandi.

L.R. 55/98; L.R. 143/96; L.R. 136/96

RELAZIONE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI GESTIONE

Fira con apposita convenzione con la Regione Abruzzo in attuazione della legge regionale 22 gennaio 1996 n. 7, art. 2, comma 2, lett. e, ha gestito gli adempimenti amministrativo - contabili susseguenti all'ammissione alle agevolazioni previste dalla legge regionale n. 55/1998 nonché la conseguente erogazione dei contributi.

In particolare, la Fira nel corso delle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 ha proceduto al monitoraggio dei soli prestiti agevolati quinquennali sollecitando le aziende beneficiarie al rimborso delle rate degli stessi.

TITOLARITÀ DELLA RISORSE

La gestione della l.r. n. 55/1998 - cofinanziata in parte con risorse del Fondo Sociale Europeo e in parte con Fondi Regionali - è stata affidata, dalla Regione Abruzzo, titolare delle risorse, alla Fira, attraverso apposite convenzioni.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari, la Regione Abruzzo ha compilato in base all'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti nei relativi Bandi, le graduatorie definitive.

Evoluzione delle movimentazioni dei singoli fondi regionali gestiti e delle pratiche esaminate

Dopo aver brevemente rappresentato, nel paragrafo precedente, la tipologia dei fondi esaminati e le loro finalità occorre ora passare ad evidenziare le movimentazioni che tali fondi hanno avuto nell'ultimo quinquennio e l'attività di gestione svolta dalla società.

Per quanto riguarda il primo aspetto, le tabelle seguenti riportano i dati di sintesi delle gestioni operate:

Fondo regionale gestito	Disponibilità contabile al 31/12/2013	Pratiche esaminate 2014	Pratiche concluse 2014	Tempo medio di esame pratica 2014	Impegni per pratiche deliberate 1.01.14-31.12.14
Leggi regionali nn.121/97, 143/98, 16/99, 119/99, 120/00 e 7/02	843.890	4	4	15/60 giorni	193.273,72
LR 25/01 4° Bando	668.369				
LR 25/01 5° Bando	1.087.300				
LR 25/01 6° Bando	568.767				
LR 25/01 7° Bando	80.611	6	6	15/60 giorni	81.027,65

LR 25/01 8° Bando	12.697	22	22	15/60 giorni	301.859,40
LR 77/00 3° Bando	6.193.341				
LR 77/00 4° Bando	4.618.151	2	2	15/60 giorni	110.087,94
LR 77/00 5° Bando	12.943.070	16	16	15/60 giorni	1.020.842,91
LR 77/00 6° Bando	10.335.382	18	18	15/60 giorni	1.184.569,52
LR 77/00 7° Bando					
L.R.55/98	4.068.291	1	1	15/60 giorni	30.000,00
LR 16/2002 _ LR 5/2003	11.097.739				1.215.140,09
L.R. 7/03	829.152				
Aiuti di Stato Marineria pescarese	-	44	44	15/60 giorni	772.240,31
Totale	53.346.760				

Fonte Fira– elaborazione Cdc

Fondo regionale gestito	Disponibilità contabile al 31/12/2014	Pratiche esaminate 2015	Pratiche concluse 2015	Tempo medio di esame pratica 2015	Impegni per pratiche deliberate 1.01.15-31.12.15
Leggi regionali nn.121/97, 143/98, 16/99, 119/99, 120/00 e 7/02	663.224	1	1	15/60 giorni	300.000,00
LR 25/01 4° Bando	679.051				
LR 25/01 5° Bando	591.399				
LR 25/01 6° Bando	577.129				
LR 25/01 7° Bando	118.090	4	4	15/60 giorni	50.358,19
LR 25/01 8° Bando	34.052	17	17	15/60 giorni	209.490,01
LR 77/00 3° Bando	6.166.346				
LR 77/00 4° Bando	4.491.391				
LR 77/00 5° Bando	11.889.001	3	3	15/60 giorni	163.943,16
LR 77/00 6° Bando	9.273.495	11	11	15/60 giorni	527.654,92
LR 77/00 7° Bando					
L.R.55/98	4.104.107				
LR 16/2002, LR 5/2003	10.342.591				941.462,83
L.R. 7/03	883.988				
AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE	214.067	44	44	15/60 giorni	816.884,71
Totale	50.027.931				

Fonte Fira – elaborazione Cdc

Fondo regionale gestito	Disponibilità contabile al 31/12/2015	Pratiche esaminate 2016	Pratiche concluse 2016	Tempo medio di esame pratica 2016	Impegni per pratiche deliberate 1.01.16-31.12.16
Leggi regionali nn.121/97, 143/98, 16/99, 119/99, 120/00 e 7/02	365.257	1	1	15/60 giorni	22.580,67
LR 25/01 4° Bando	482.494				
LR 25/01 5° Bando	597.604				
LR 25/01 6° Bando	583.191				
LR 25/01 7° Bando	68.083	2	2	15/60 giorni	26.866,92
LR 25/01 8° Bando	25.247	11	11	15/60 giorni	141.523,92
LR 77/00 3° Bando	6.231.127				
LR 77/00 4° Bando	4.504.806				
LR 77/00 5° Bando	11.761.570	5	5	15/60 giorni	175.757,54
LR 77/00 6° Bando	8.813.436	13	13	15/60 giorni	605.554,91
LR 77/00 7° Bando	-	9	9	15/60 giorni	607.216,79
L.R.55/98	4.131.070	1	1	15/60 giorni	8.597,50
LR 16/2002 _ LR 5/2003	8.216.952				737.760,25
L.R. 7/03	928.729				
AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE	201.206	44	44	15/60 giorni	371.896,73
Totale	46.910.773				

Fonte Fira – elaborazione Cdc

Fondo regionale gestito	Disponibilità contabile al 31/12/2016	Pratiche esaminate 2017	Pratiche concluse 2017	Tempo medio di esame pratica 2017	Impegni per pratiche deliberate 1.01.17-31.12.17
Leggi regionali nn.121/97, 143/98, 16/99, 119/99, 120/00 e 7/02	343.718	2	2	15/60 giorni	38.949,91
LR 25/01 4° Bando	40.910				
LR 25/01 5° Bando	47.564				
LR 25/01 6° Bando	588.329				
LR 25/01 7° Bando	431.364	2	2	15/60 giorni	9.961,69
LR 25/01 8° Bando	478.395	1	1	15/60 giorni	14.726,78

LR 77/00 3° Bando	6.227.812				
LR 77/00 4° Bando	648.315				
LR 77/00 5° Bando	2.073.846	1	1	15/60 giorni	21.160,55
LR 77/00 6° Bando	5.841.594	7	7	15/60 giorni	
LR 77/00 7° Bando	14.048.571	46	46	15/60 giorni	2.569.458,09
L.R.55/98	4.127.279				
LR 16/2002 _ LR 5/2003	7.127.311				543.954,55
L.R. 7/03	956.735				
AIUTI DI STATO MARINERIA PESCARESE	399.827	44	44	15/60 giorni	156.256,69
Totale	43.381.570				

Fonte Fira – elaborazione Cdc

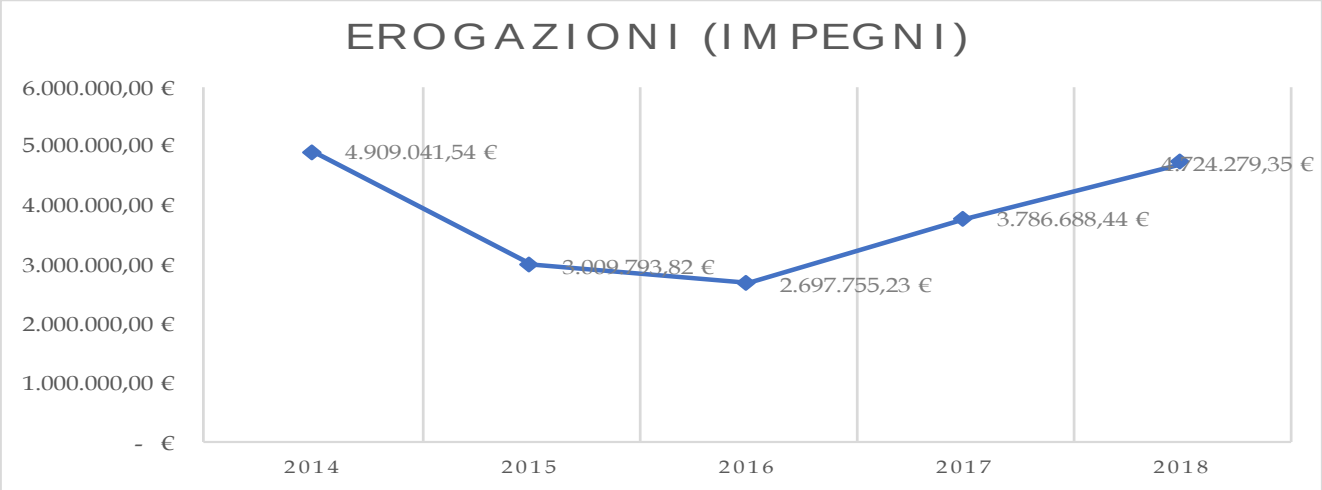
Fondo regionale gestito	Disponibilità contabile al 31/12/2017	Pratiche esaminate 2018	Pratiche concluse 2018	Tempo medio di esame pratica 2018	Impegni per pratiche deliberate 1.01.18-31.12.18	Disponibilità contabile al 31/12/2018
Leggi regionali nn.121/97,143/98,16/99, 119/99,120/00 e 7/02	263.137	6	6	15/60 giorni	94.141,73	155.012
LR 25/01 4° Bando	40.679					40.443
LR 25/01 5° Bando						
LR 25/01 6° Bando	29.610					862
LR 25/01 7° Bando	55.617					
LR 25/01 8° Bando	67.041					84.499
LR 77/00 3° Bando	6.237.498					6.238.875
LR 77/00 4° Bando	651.038					650.846
LR 77/00 5° Bando	2.051.747					2.051.670
LR 77/00 6° Bando	5.424.873	9	9	15/60 giorni	787.117,51	4.623.601
LR 77/00 7° Bando	14.831.796	50	50	15/60 giorni	3.388.261,18	11.355.600
L.R.55/98	465.191					465.286
LR 16/2002 _ LR 5/2003	6.529.046				390.047,93	6.114.819
L.R. 7/03	987.637					1.000.088
Aiuti Di Stato Marineria Pescarese	235.103	1	1	15/60 giorni	64.711,00	153.674

Totale	37.870.014					

Fonte Fira – elaborazione Cdc

Le due seguenti rappresentazioni grafiche consentono di evidenziare il numero di pratiche complessivamente gestite dalla società nei singoli esercizi considerati e le correlate erogazioni:

Fonte Fira – elaborazione Cdc

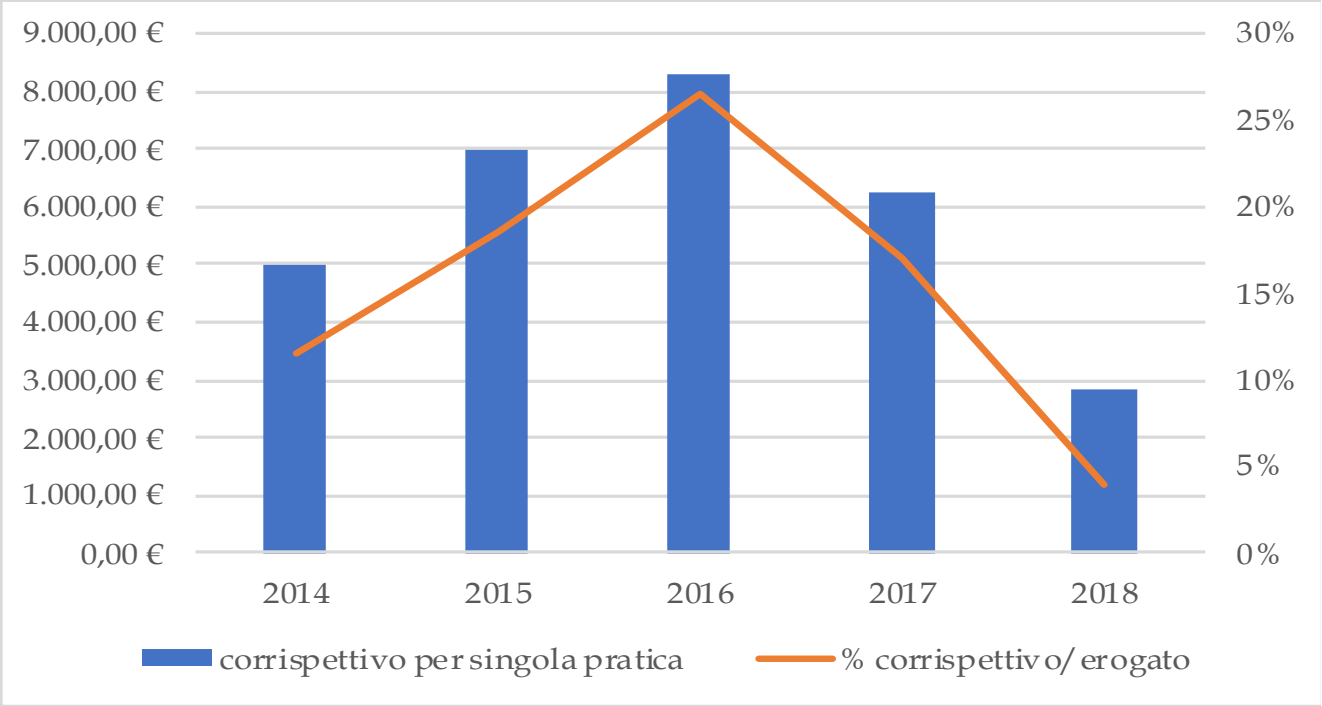


Fonte FIRA – elaborazione Cdc

Emerge, dunque, chiaramente come nel quinquennio considerato la società abbia gestito mediamente circa 90 pratiche/anno relative a fondi regionali e disposto l'erogazione di circa 3,8 milioni di €/anno.

Il corrispettivo percepito per la gestione dei singoli fondi regionali

Nei paragrafi precedenti si è già raffrontato l'ammontare delle risorse gestite con il corrispettivo percepito dalla società per l'attività di gestione svolta in relazione alle risorse regionali. Incrociando, invece, il dato con quello ora evidenziato del numero di pratiche esaminate e degli importi erogati, può evidenziarsi quanto emerge nella seguente rappresentazione grafica:



Fonte Fira – elaborazione Cdc [valore corrispettivi IVA esclusa]

Nel quinquennio considerato, in via di estrema approssimazione, il corrispettivo medio per ciascuna pratica gestita si attesta su circa 5.800 €, pari a circa il 16% del valore erogato. Mentre nei primi tre anni considerati appare delinearsi una tendenza al progressivo incremento del corrispettivo per singola pratica e della sua incidenza sugli importi erogati, a partire dal 2017 e ancor di più nel 2018 si registra una positiva inversione di tendenza.

I dati ora richiamati appaiono strettamente dipendenti dai criteri utilizzati nella determinazione dei corrispettivi previsti nelle convenzioni che hanno disciplinato l'affidamento alla società della gestione dei fondi.

I criteri di determinazione del corrispettivo percepito da Fira per la gestione dei singoli interventi regionali

Sono stati presi in considerazione i dati relativi alle Convenzioni in essere nel periodo in analisi 2014-2018, sintetizzati nella seguente tabella:

Denominazione/ Legge/ Convenzione	Riferimenti Amministrativi	Direzione regionale stipulante	corrispettivo	modalità determinazione del corrispettivo	Rinnovi/ prosecuzioni	corrispettivo	modalità determinazione del corrispettivo	Note
Aiuto di Stato SA36906 (2013N)	DH42/77 del 22/07/2014	Politiche agricole e di sviluppo rurale-forestale, caccia e pesca-emigrazione	€ 47.720,30	a corpo				
Aiuto de minimis - 2018 ABRUZZO	Affidamento diretto in house 10/05/2018	Politiche agricole e di sviluppo rurale-forestale, caccia e pesca-emigrazione	€ 15.276,84	copertura spese effettivamente sostenute				La quantificazione del corrispettivo è stato effettuato sulla base di un'offerta per l'affidamento pari ad € 38.720,00; appare discrasia con la convenzione
L.R.28/04/2000 77 - Programma di Attuazione 2010-2011 VII Bando	Convenzione sottoscritta il 03/04/2012	Sviluppo del Turismo Politiche culturali	1,5% (IVA esclusa) dell'intera dotazione del fondo + fino ad un ulteriore 1% annuo del fondo per le spese di gestione rendicontate	criterio misto; corrispettivo gravante sugli interessi maturanti sulle risorse del fondo				
L.R.28/04/2000 77 - Programma di Attuazione 2010-2011 VII Bando	Convenzione sottoscritta il 03/03/2016	Sviluppo del Turismo Politiche culturali	1,5% (IVA esclusa) dell'intera dotazione del fondo + fino ad un ulteriore 1% annuo del fondo per le spese di gestione rendicontate	criterio misto; corrispettivo gravante sugli interessi maturanti sulle risorse del fondo				

POR-FESR ABRUZZO 2007-2013 attività 1.2.2 e 1.2.4 - Fondo di Rotazione	Convenzione sottoscritta del 18/01/2013 e relativi atti aggiuntivi	Servizio sviluppo delle imprese	€ 1.532.000 + IVA	a corpo, con successivi atti aggiunti è aumentata la dotazione del fondo rimanendo immutato il corrispettivo	atto aggiuntivo 24 novembre 2014	€ 500.000 + IVA	a corpo per prestazione di attività complementari ulteriori, sulla base di offerta della società	con l'atto aggiuntivo del 18 agosto 2015 si pongono a carico delle imprese beneficiarie le spese vive d'istruttoria forfettariamente quantificate nel 5% dell'importo erogato
Fondo di Fondi (Fondo di sviluppo Abruzzo per le Imprese)	Addendum a seguito della D.G.R. N. n. 833/2017	Autorità di gestione Unica FESR/FSE Abruzzo 2014-2020	percentuale massima del 6,419% dell'importo versato al FdF	La percentuale massima di cui al comma 1 è declinata come segue:per la remunerazione di base: a) il 3% (tre per cento) dei contributi del Programma versato al Fondo dei Fondi per i primi dodici mesi dopo la sottoscrizione dell'Accordo; b) l'1% (uno per cento) dei contributi del Programma versato al Fondo dei Fondi per i successivi dodici mesi; c) massimo lo 0,5% (zero virgola cinque per cento) l'anno dei contributi del programma versati al FdF. Per la remunerazione basata sui risultati: massimo 0,5% (zero virgola cinque per cento) l'anno dei contributi del programma erogati dal FdF agli intermediari finanziari, secondo un calcolo pro rata temporis dal momento dell'effettivo pagamento da parte del FdF fino al rimborso allo stesso.				

Fondo Legge regionale n. 10/2017	Accordo di finanziamento del 31 luglio 2018	Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università	€ 591.129,84	di cui € 521.129,84 quali costi del personale ed € 70.000,00 quali eventuali costi relativi alle consulenze esterne e legali, comunicazione e sistemi informativi che potranno subire variazioni sempre nel limite massimo indicato per i quali sarà fornita puntuale rendicontazione				I costi/le commissioni di gestione sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle somme disponibili a valere sulle rinvenienze e sugli interessi che maturano sia sulle risorse del Fondo - che risultano nella disponibilità del soggetto gestore - sia sulle risorse assegnate agli intermediari finanziari.
Organismo intermedio servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito di applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale	contratto di appalto del 4 maggio 2017	Servizio Formazione ed Orientamento	€ 698.264,46 (IVA ESCLUSA)	a corpo				FIRA risulta quale mandataria del Raggruppamento temporaneo di imprese costituito con l'Università degli studi dell'Aquila, Fondazione Politecnico di Milano, Dpixel srl, SIA srl, Università degli studi di Teramo
Note: i corrispettivi, salvo diversa indicazione, sono IVA inclusa								

I dati presenti in tabella consentono di evidenziare come la maggior parte delle convenzioni/affidamenti in essere si basano, per quanto riguarda la determinazione del corrispettivo in favore di FIRA, su un criterio a corpo, in alcuni casi determinato sulla base dell'offerta della stessa società. In altri casi emerge come tale corrispettivo venga a gravare sugli interessi maturanti sulle risorse del fondo, venendosi dunque ad alimentare un meccanismo potenzialmente distonico con la celerità nell'assegnazione ai beneficiari di tali risorse.

Più in generale, dagli atti sopra esaminati appare emergere che:

- le convenzioni vengono negoziate dalle singole direzioni regionali competenti, ma in apparente assenza di un coordinamento centrale regionale, che consenta di monitorare a livello complessivo l'ammontare degli affidamenti e degli oneri gravanti sulla Regione;
- il ricorso a metodologie di determinazione del corrispettivo a corpo può presentare delle criticità in ordine alla possibilità di effettuare una corretta valutazione dei costi effettivamente sostenuti dalla società per la gestione del servizio affidato;
- la recente acquisizione della natura *in house* della società sembra imporre, specie per quanto attiene al correlato ricorso ad affidamenti diretti, dei meccanismi di monitoraggio che consentano di far emergere i costi di struttura della società, in modo da valutare anche il pieno rispetto del disposto dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici.

Tenuto conto della rilevanza di tale ultimo aspetto, esso sarà affrontato diffusamente nel successivo capitolo, dedicato all'esercizio del controllo analogo da parte della Regione.

La gestione del fondo ex L.R. 16/2002: criticità e riflessi generali

Tenuto conto di quanto rappresentato nella relazione al bilancio di esercizio 2017 della Società in ordine alla gestione del fondo istituto con la legge regionale n. 16/2002 si è ritenuto di approfondire l'analisi della gestione di tale fondo. Nella predetta relazione, infatti, si è evidenziato come "*il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, specie nella situazione patrimoniale, è consistentemente influenzato dalle partite contabili riferite alla gestione della Legge Regionale n.16 del 20 luglio 2002 (d'ora in avanti "L.R. 16/02"). Infatti, mentre quasi tutte le altre gestioni di fondi per conto della Regione Abruzzo impattano esclusivamente sul Conto Economico ed influenzano lo Stato Patrimoniale essenzialmente per le partite di credito/debito che riflettono la gestione economica, la misura della L.R. 16/02 - per via della struttura contrattuale che ne caratterizza i rapporti con i soggetti coinvolti - genera la necessaria rappresentazione in bilancio dei crediti e dei debiti attinenti alla sua gestione. Segnatamente, il Passivo dello Stato Patrimoniale è influenzato dal debito nei confronti della banca finanziatrice integralmente garantito dalla Regione oltre che dalle partite di accredito di tutti gli interventi di garanzia ed in surroga già effettuati dalla Regione, mentre l'Attivo accoglie tutti i finanziamenti erogati ai soggetti beneficiari per il tramite della Banca Popolare di Bari (ex Banca Caripe) che*

agisce in qualità di mandataria senza rappresentanza. Di fatto, ove si considerasse la prevalenza della sostanza rispetto alla forma (conformemente a quanto previsto dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, come riformulato dal d. lgs. 139/2015, nonché dai Principi Contabili IFRS), queste partite di debito/credito andrebbero più correttamente iscritte quasi tutte "fuori bilancio" mediante la rappresentazione nella sola Nota Integrativa prevista dai novellati principi contabili in considerazione del fatto che Fira ha gestito la L.R. 16/02 quale mandatario della Regione Abruzzo. Anche per l'esercizio al 31 dicembre 2017, sia per continuità dei criteri di rappresentazione, sia perchè si è in attesa di ottenere l'iscrizione nell'Albo Unico ex. 106 TUB (di cui meglio si dirà nel prosieguo della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione) si è ritenuto di non modificare la modalità di rappresentazione delle partite riguardanti la L.R. 16/02. A questo proposito, come già ampiamente esposto nei precedenti esercizi, si rammenta che la Società ha provveduto a neutralizzare gli effetti economici conseguenti al disallineamento tra il residuo debito relativo alla L.R. 16/02 gravante sulla Società ed il correlato rapporto attivo con i soggetti beneficiari della stessa legge. A decorrere dal bilancio dell'anno 2013, sono stati riaddebitati alla Regione Abruzzo gli oneri finanziari sostenuti da Fira ma direttamente riconducibili al mutuo Dexia Crediop mediante la "neutralizzazione" dei costi relativi all'estinzione anticipata di parte del mutuo, dei maggiori oneri relativi alla differenza tra interessi attivi ed interessi passivi e degli oneri relativi all'imposta sostitutiva. Questa procedura applicata al periodo 2010-2013 ha trovato conforto nelle delibere di Giunta della Regione Abruzzo n° 936 e 944 del 2010, 849/2012 e 938/2013 ed ha comportato un effetto positivo sul conto economico 2013 di complessivi euro 2.564.167, con iscrizione di un conseguente credito nei confronti della Regione Abruzzo. Nell'elaborazione del progetto di Bilancio 2014 e del progetto di Bilancio 2015 l'applicazione della medesima procedura ha comportato invece una rettifica di ricavo di importo pari alla differenza positiva tra interessi attivi, interessi passivi e risconto passivo di imposta sostitutiva sul mutuo Dexia, con conseguente rilevazione di un debito nei confronti della Regione Abruzzo per Euro 147.813 al 31 dicembre 2014 e per Euro 293.439 al 31 dicembre 2015. Per l'esercizio 2016 la stessa neutralizzazione ha comportato una rettifica in aumento dei ricavi per euro 136.317 in quanto i proventi finanziari erano minori degli oneri finanziari afferenti la stessa operazione. Anche nell'elaborazione del Bilancio 2017 si è proseguito con la "neutralizzazione" di proventi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2017 in coerenza con le procedure utilizzate nei precedenti esercizi. Questa operazione, ha comportato una rettifica in aumento dei ricavi che ha contribuito ad incrementare il risultato d'esercizio 2017 per Euro 113.355. L'importo ha comportato l'iscrizione di un credito di pari importo nei confronti della Regione Abruzzo contabilizzato tra le fatture da emettere".

In riferimento alla gestione del predetto fondo, è stata acquisita in sede istruttoria una relazione interna del 20 marzo 2017 indirizzata al Cda della società e da quest'ultimo inviata ai soci. Da tale relazione e dai successivi aggiornamenti (su cui cfr. *infra*) è stato possibile acquisire utili elementi per la ricostruzione della gestione posta in essere.

La l. r. n. 16/2002, ha previsto i seguenti interventi a sostegno dell'economia:

- Capo I - Interventi finalizzati alla creazione di nuova imprenditorialità nel campo dell'Industria, del commercio, dell'Artigianato, dei Servizi e del Turismo, in forma societaria, cooperativa, piccola cooperativa ed individuale, attività professionali.
- Capo II - Interventi finalizzati alla costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di capannoni e di immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio. Capo III — Consolidamento delle passività bancarie a breve e dell'indebitamento assoggettato a procedura giudiziaria attraverso mutui a medio termine.
- Capo IV - Promozione di nuovi insediamenti industriali da parte delle PMI e delle grandi imprese.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti dai Capi II-IV si è previsto che fossero .. "*finanziati ai 100% dalla Regione Abruzzo mediante Linee di eredito attivate dalla Regione Abruzzo stessa con l'istituto della Cassa Depositi e Prestiti,* "e l'individuazione di un .. "*soggetto responsabile della gestione tra le banche ed i soggetti operanti nel settore finanziario di cui al d.lgs. 01/091/993 n. 385, attraverso una procedura di evidenza pubblica*".

La successiva legge regionale 20 marzo 2003, n. 5, ha introdotto significative modifiche all'originario quadro disciplinatorio, prevedendosi, in particolare che gli investimenti vengano finanziati al 100%, mediante Linee di credito attivate e garantite dalla Regione Abruzzo attraverso apposite fidejussioni, dal soggetto responsabile della gestione della legge con la Cassa Depositi e Prestiti ovvero con altri Istituti Finanziari alle migliori condizioni di mercato, sentita la competente Commissione Consiliare Industria. Si prevede, altresì, la diretta individuazione di Fira come soggetto responsabile della gestione. Quest'ultima viene affidata alla società con la successiva d.g.r. n. 389 del 28/05/2003 (poi modificata con d.g.r. n. 440/2003 e n. 536/2003).

Con la successiva d.g.r. n.15 del 21/01/2004, si è preso atto del contratto di mutuo con DEXIA CREDIOP/OPI e l'approvazione dello schema di fidejussione come previsto all'art.1 della L.R.05/03 dopo aver acquisito il parere favorevole della 4° Commissione Commercio Turismo del 04/12/2003 (PARERE n.97/P/03). Con nota del 17/11/2003 la banca CARISPAQ nella sua qualità di Istituto Tesoriere aveva espresso il proprio parere relativamente alla congruità dello spread applicato da Dexia Crediop e Banca OPI al finanziamento accordato alla Fira e garantito da fidejussione della Regione Abruzzo. Nella nota viene esplicitato come tale spread risulta estremamente contenuto rispetto al tipo di finanziamento e che: "*tenuto altresì conto che non ci sono offerte alternative che possano costituire un ulteriore raffronto (la stessa cassa Depositi e Prestiti infatti, ha dichiarato la sua disponibilità a finanziare la Fira solo nel caso in cui le rate di ammortamento fossero iscritte direttamente nel bilancio della Regione Abruzzo), il costo del finanziamento ottenuto dalla Fira può essere ritenuto di assoluto favore e del tutto congruo*".

Per quanto attiene alle risorse regionali destinate a finanziare i predetti interventi, esse sono riassunte nella seguente tabella:

L. R. 16/02 MONITORAGGIO FINANZIARIO					
	Bura n. 17 speciale del 18/02/04				
	art.46 L.R. 16/2 D.G.R. N. 950 del 13.11.02	art. 6 L.R. 05/03 D.G.R. N. 387 del 28/5/03	rif. D.G.R. N. 1252 del 19.12.03 integaz. Concessa in atto (D.G.R. N. 536 del 23/7/03)	rif. Delibera 1003 del 26.10.04 DI50/07 03/03/05	totale concessione
CAPO I Sez. I	1.300.000,00	2.000.000,00	8.422.177,00	4.263.959,39	15.986.136,39
CAPO I Sez. II	747.669,00	1.116.900,00	2.378.849,00	4.251.606,64	8.495.024,64
CAPO II	6.000.000,00	9.493.700,00	17.325.114,00	3.628.934,01	36.447.748,01
CAPO III	1.000.000,00	1.300.822,00	339.856,97	-	2.640.678,97
CAPO IV	1.000.000,00	1582284	3556116	-	6138400
Totali	10.047.669,00	15.493.706,00	32.022.112,97	12.144.500,04	69.707.988,01

Fonte Fira

La Fira il 9 febbraio 2004, ha stipulato un finanziamento a lungo termine con Dexia Crediop SpA e Banca OPI SpA, al fine di disporre della provvista necessaria per finanziare gli investimenti di cui ai citati capi II e IV della legge 16/02, acquisendo una provvista finanziaria di euro 142.886.244,00. L'erogazione è avvenuta in tre date distinte con tranches della durata rispettivamente di 5, 10, 15 e 20 anni come evidenziato nella tabella seguente:

Durata anni	tranche	tasso	data erogazione	mutuo
10	II	4,00625%	09/08/2004	23.467.109,00
15	III	4,37375%	09/08/2004	16.790.899,00
20	IV	4,59500%	09/08/2004	21.741.992,00
10	II	3,85875%	21/09/2004	20.000.000,00
15	III	4,22500%	21/09/2004	11.000.000,00
20	IV	4,46000%	21/09/2004	10.000.000,00
5	I	3,11000%	08/11/2004	5.891.643,00
10	II	3,65750%	08/11/2004	6.740.433,00
15	III	4,05000%	08/11/2004	19.343.860,00
20	IV	4,30000%	08/11/2004	7.910.308,00
				142.886.244,00

Per quanto attiene all'individuazione dei beneficiari, Fira ha poi conferito, in data 5 agosto 2004, alla Banca Caripe SpA oggi Banca Popolare di Bari, il mandato senza rappresentanza a stipulare, in vece e per conto della stessa Fira, i contratti di finanziamento di cui ai capo II e capo IV della legge 16/02. Le

imprese hanno beneficiato dell'abbattimento totale dell'interesse sui mutui a 5 e 10 anni, e dell'abbattimento di circa 4 punti percentuali sulle altre tranches.

CAPO II - CONSORZI DI IMPRESE - si sono costituiti n° 30 Consorzi con un totale di 225 aziende Consorziate. Sono stati erogati mutui per un totale di € 121.856.472,12

CAPO IV - GRANDI IMPRESE - Per questo capo le grandi aziende che hanno beneficiato di mutui agevolati sono 15 per un importo totale di € 17.723.607,68 di cui € 12.297.155,68 per rinvestimento su capannoni, ed € 5.426.452,00 per acquisto di attrezzature e macchinari.

Conseguentemente Banca Caripe ha contratto mutui ed erogato finanziamenti a 240 imprese beneficiarie per complessivi euro 139.580.079,40:

Durata anni	capo	mutuo
5	IV	5.426.452,00
10	II	45.975.642,47
10	IV	3.433.421,00
15	II	43.772.127,48
15	IV	2.319.698,00
20	II	32.108.702,17
20	IV	6.544.036,28
		139.580.079,40

Per quanto attiene all'attività svolta da Fira, nella fase iniziale è stata quella di istruire sia le pratiche di finanziamento, sotto gli aspetti tecnici ed amministrativi, sia quella di verificare le garanzie prestate dalle imprese, secondo la normativa regionale; oltre al controllo della corretta stipula degli atti di mutuo e della contestuale iscrizione di ipoteca a garanzia del finanziamento. In questa operazione Fira risulta godere delle seguenti garanzie:

- nei confronti del pool erogante, il mutuo contratto è assistito da fideiussione della Regione Abruzzo per l'importo di 150 milioni di euro;
- nei confronti dei beneficiari da apposite polizze fideiussorie previste dalla normativa di attuazione a valere fino al collaudo finale dell'opera, per l'importo complessivo dei finanziamenti erogati — euro 139.580.079 — maggiorato del 10% e dalle iscrizioni ipotecarie di primo grado consentite per l'erogazione dei mutui.

Per cercare di far fronte alla successiva crisi finanziaria globale e alle conseguenze del sisma del 2009, Fira, invece di procedere alla revoca dei finanziamenti per morosità, ha cercato di individuare soluzioni che potessero andare incontro alle necessità delle aziende in difficoltà. In data 15/07/2009 le banche finanziatrici hanno formulato la propria proposta di rimodulazione che è stata sottoposta all'attenzione della Fira e della Regione per l'approvazione. La Regione Abruzzo con deliberazione della Giunta Regionale n. 504 del 21/09/2009, integrata con successiva deliberazione della medesima Giunta Regionale n. 50 dell'8/2/2010, prendeva atto delle condizioni generali di rinegoziazione del

finanziamento provvedendo tra l'altro a confermare la fideiussione rilasciata dalla Regione a favore di Dexia e BIIS. Nelle more del perfezionamento dell'atto di rinegoziazione, per effetto dell'impossibilità da parte di FIRA di provvedere all'integrale pagamento delle rate di rimborso del finanziamento scadenti il 9 agosto 2009 e 9 febbraio 2010, si determinavano i seguenti insoluti:
scadenza 9/8/2009: Eur 1.454.411,55 (quota della rata relativa alla parte di finanziamento oggetto di possibile rinegoziazione);

- scadenza 9/2/2010: Eur 1.432.022,14 (quota della rata relativa alla parte di finanziamento oggetto di possibile rinegoziazione); Eur 2.648.801,62 (quota della rata relativa alla parte di finanziamento non oggetto di rinegoziazione).

La Regione Abruzzo, in qualità di fideiussore, ha espressamente assunto l'impegno di mettere a disposizione delle banche finanziatrici, a semplice richiesta delle stesse, le somme che la Fira non dovesse avere disponibili alle date del 31/10/2010 e del 31/12/2010 per il pagamento di quanto dovuto a tali scadenze. L'atto di dilazione è stato stipulato il giorno 25/06/2010 mentre l'atto rimodulativo Fira/Dexia è stato sottoscritto il 02/07/2010. In data 09/07/2010 si sono concluse le stipule degli atti di modifica da parte della Fira e dei beneficiari della L.R. 16/02. Tale operazione ha consentito alle n.36 aziende rimodulanti, di sospendere 2 rate di mutuo ed allungare il proprio piano di ammortamento di 5 anni.
Contestualmente è stato avviato un programma di estinzione parziale anticipata dei finanziamenti in essere sulla base delle economie e delle somme già recuperate dalla società (d.g.r. n. 863/2010 e n. 994/2010). Come emerge dalla successiva d.g.r. n. 849/2012, Fira, avendo le banche erogatrici richiesto, per l'estinzione parziale anticipata, il versamento di un indennizzo di euro 699.499,29, eccedente le risorse previste nel corrispondente atto deliberativo, ha proceduto all'estinzione parziale di euro 1.120.641,22 in quanto, per questo importo, le banche finanziatrici non hanno richiesto alcuna penale aggiuntiva. Nella predetta delibera, la Giunta ha deliberato di autorizzare la società Fira, quale soggetto responsabile della gestione della L.R. 16/02, a pagare le rate scadute per un importo di € 1.312.354,38 oltre interessi di mora attingendo dalla provvista trasferita giusta d.g.r. n. 994/2010 e di autorizzare il competente servizio Sviluppo Economico e Turismo a trasferire alla società Fira la somma necessaria per reintegrare il fondo destinato all'estinzione anticipata parziale nonché ad assumersi i connessi oneri a titolo di penale con impegno a valere sulla dotazione del capitolo 282456/S destinato alla garanzia fideiussoria autorizzando la Fira Spa a pagare tali oneri.
Di seguito si riportano le tappe che hanno condotto all'estinzione parziale del finanziamento in essere, a seguito dei contatti intercorsi tra Fira, Regione e banche finanziatrici per addivenire a tale estinzione alla scadenza del 31/07/2013 applicando una riduzione dell'indennizzo per l'estinzione non inferiore al 20%:

- in data 04/06/2013 prot.702/13/02.016-2 la Fira ha trasmesso, agli organi regionali, una relazione aggiornata sull'andamento della gestione della L.R. 16/02 con particolare riferimento alle difficoltà e modalità per addivenire all'estinzione anticipata parziale del finanziamento Dexia, più volte richiesta, comunicando contestualmente l'avvenuto saldo delle rate scadute il 09/02/2013 e il 30/04/2013;
- in 11/06/2013 prot. 735/13/02.016-2 la Fira ha sollecitato la Regione al reintegro del fondo destinato all'estinzione anticipata per un importo di euro 1.312.354,38, al fine di poter disporre della provvista finanziaria necessaria anche al pagamento dell'indennizzo secondo quanto previsto nella d.g.r. 10 dicembre 2012, n. 849;
- in data 15/07/2013 con determinazione DI7/23 la Regione Abruzzo — Direzione Sviluppo Economico e Turismo - ha deliberato di impegnare, liquidare e pagare l'importo di € 1.312.354,38 per il reintegro del fondo;
- in data 17/07/2013 con prot. 783/13/02.06-2 la Fira ha inviato alla Dexia la richiesta di estinzione anticipata parziale del finanziamento per la quota di euro **11.132.059,91** calcolata al 31/07/2013;
- in data 24/07/2013 prot.n.2/PWB la Banca Dexia, in riscontro alla richiesta di Fira, ha presentato la proposta di estinzione, quantificando l'ammontare del debito residuo, del rateo interessi maturati e dell'indennizzo per l'estinzione ridotto del 20%;
- in data 26/07/2013 il Consiglio d'Amministrazione della FÌ.R.A. Spa ha preso atto e deliberato l'adesione alla proposta formulata da Dexia;
- in data 30/07/2013 la Fira ha perfezionato l'estinzione disponendo il bonifico di euro 12.461.222,36 di cui euro 11.132.059,91 quale debito residuo, euro 225.790,97 quale rateo interessi passivi maturati ed euro 1.103.371,00 quale indennizzo per l'estinzione ridotto del 20%.

Alle criticità ora richiamate legate alla gestione della provvista finanziaria si sono aggiunte quelle relative alla morosità dei beneficiari, che hanno reso necessario l'avvio di procedure di revoca[12] dei

[12] La FI.R.A. ha conferito alla Banca Caripe SpA un mandato senza rappresentanza a stipulare, in vece e per conto della stessa Fi.R.A. Spa, i contratti di finanziamento di cui ai capi II e IV della legge 16/02. In virtù di tale mandato e della natura pubblica dei fondi utilizzati per la concessione dei finanziamenti, qualsiasi atto per la revoca degli stessi deve prevedere un atto per la revoca del contributo pubblico e un atto per la risoluzione del contratto di mutuo.
La procedura per la revoca di un finanziamento parte dal riscontro di uno dei motivi di revoca espressi dalla legge agli artt. 23-24-26 e dal Regolamento di attuazione artt. 32-36. Inoltre ai sensi dell'art.35 della legge regionale 34 del 01/10/2007, in caso di inadempimento o violazione da parte dei soggetti beneficiari di obblighi odi vincoli imposta da norme di legge o di regolamento o da previsioni del bando di selezione, la Regione può revocare i contributi, le agevolazioni, i finanziamenti o i benefici e procedere al recupero dei medesimi, qualora siano stati già erogati, anche quando l'inadempimento e la violazione non siano espressamente sanzionati.
La Fira, al verificarsi di uno dei motivi di revoca, invia alla Regione Abruzzo una proposta di revoca del finanziamento e del contributo esplicitando le motivazioni e l'ammontare dell'importo.

finanziamenti e di recupero delle somme non rimborsate. L'assoluta rilevanza del fenomeno è ben evidenziata dalla seguente tabella:

L.R. 16/02 CAPO 2/4						
SITUAZIONE AL	27/01/2017	18/02/2016	21/06/2016	20/10/2016	31/12/2016	28/02/2017
AZIENDE IN BONIS	62	50	61	59	64	49
AZIENDE REVOCATE	64	64	64	64	71	73
AZIENDE MOROSE	54	66	55	57	45	58
di cui						
1) con piano di rientro in corso di valutazione da FI.R.A.	15	12	8	3	4	5
2) legale incaricato da FI.R.A per recupero morosità	25	26	26	22	17	14
3) proposta avvio procedimento di revoca in attesa di determinazioni da parte della Regione Abruzzo	2	5	3	5	8	7
4) avvio procedimento di revoca			7	7		4
5) in itinere collaudo ed eventuale subentro			1	1		
6) sollecito Fira			12	17	14	26
7) sanato quasi tutta la morosità pregressa			1			
8) aziende che hanno sanato la morosità pregressa			10	4		
Totale morosità per rate scadute e insolute	€. 4.821.370,11	€. 5.720.761,45	€. 5.396.633,97	€. 6.103.968,55	€. 4.594.326,14	€. 4.937.525,50

Ad avviso della società, essendo i contratti di mutuo sottoscritti con i soggetti beneficiari alle medesime condizioni previste nel contratto di finanziamento tra Fira e il pool di banche, gli interessi attivi e passivi avrebbero dovuto risultare completamente neutralizzati nel Conto Economico della società. In considerazione del fatto che la Società risultava formalmente contraente e finanziatore dei mutui passivi e attivi, l'impostazione contabile seguita è stata quella di inserire le registrazioni, tra le passività

La Regione Abruzzo verifica le motivazioni e comunica al beneficiario, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento per la revoca del finanziamento che deve concludersi con la determinazione definitiva entro 90 gg, concedendo però allo stesso 30 gg per eventuali osservazioni o controdeduzioni. Allo scadere dei 30 gg, se non si sono ricevute osservazioni o controdeduzioni, la Regione Abruzzo comunica al beneficiario la determinazione definitiva di revoca del finanziamento autorizzando nel contempo la Fira al recupero delle somme. Al ricevimento della determinazione definitiva di revoca, la Fira invita la Banca Popolare di Bari (CARIPE) a procedere con gli atti legali necessari per il recupero coattivo del credito vantato, anche per la parte relativa al contributo regionale decaduto. La Banca Popolare di Bari (CARIPE) ai sensi dell'art. 18 — co. 1, lett. a) del contratto di mutuo, può invocare l'immediata risoluzione del contratto, nonché esigere immediatamente, anche in via esecutiva, la restituzione di quanto ancora dovuto, ivi comprese le rate di finanziamento non ancora scadute, oltre gli interessi di mora contrattualmente stabiliti maturati sino alla data del pagamento, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata di finanziamento, pertanto comunica al beneficiario
la decadenza dal beneficio del termine e l'avvio delle azioni legali per il recupero coattivo del credito. Le azioni porteranno all'esecuzione immobiliare e alla vendita dell'immobile. Nel caso la società beneficiaria sia già sottoposta a procedura fallimentare la Banca, in virtù dell'ipoteca di primo grado che grava sull'opificio iscritta in favore di Banca Popolare di Bari (CARIPE), provvede ad iscrivere il credito vantato, relativo al finanziamento ed al contributo pubblico, nel passivo fallimentare in qualità di creditore privilegiato. In ogni caso, all'esito della vendita dell'immobile Banca Popolare di Bari (CARIPE) provvede ad accreditare sui conti Fira la somma ricavata dalla vendita.

e attività dello Stato Patrimoniale e gli interessi attivi e passivi nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio di Fira, piuttosto che in una contabilità separata. Nel disciplinare di concessione la Regione Abruzzo ha determinato un compenso forfettario per i servizi resi da Fira come Soggetto Gestore delle attività.

La società ha avuto, altresì, modo di precisare che a causa delle morosità riscontrate nel corso degli anni, il corretto pagamento delle rate in scadenza è avvenuto oltre agli incassi delle rate dei mutui attivi, anche grazie a somme trasferite dalla Regione Abruzzo e dall'utilizzo delle economie certificate su tutti i Capi I-II-III-IV della L.r. 16/02. Più nello specifico, nella relazione sopra richiamata, testualmente si evidenzia come "*dal bilancio dell'anno 2013,* ***sono stati ribaltati sulla Regione Abruzzo gli oneri finanziari sostenuti da Fira*** *ma direttamente riconducibili al mutuo Dexia Crediop; con tale iniziativa sono stati neutralizzati i costi relativi all'estinzione anticipata di parte del predetto mutuo, i maggiori oneri relativi alla differenza tra interessi attivi (sulle imprese beneficiarie) e interessi passivi oltre che gli oneri relativi all'imposta sostitutiva sul suddetto mutuo. Tale procedura applicata sul periodo 2010/2013 ha trovato conforto nelle delibere di Giunta della Regione Abruzzo n. 938/2013, n. 849/2012, nn. 936 e 944/2010. Le rettifiche operate ammontano ad € 2.564.167 sul presupposto che Fira ha solo amministrato attività di cui è titolare la Regione Abruzzo. Tali operazioni sono evidenziate nella tabella sottostante:*

onere di estinzione anticipata mutuo 2013	1.103.371
gap interessi su mutui attivi e passivi 2013	148.022
gap interessi su mutui attivi e passivi anni 2010/2012	1.284.464
imposta sostitutiva 2013	28.310
Neutralizzazione oneri legge 16/02 in bilancio 2013	2.564.167

Il conseguente credito è rappresentato con fattura n. 17 del 23/04/2014.

Nell'elaborazione del progetto di Bilancio 2014 la nota credito emessa a favore della Regione Abruzzo è relativa alla rettifica di ricavo apportata per la differenza positiva tra interessi attivi, interessi passivi e risconto passivo di imposta sostitutiva su mutuo DEXIA.

Tali operazioni sono evidenziate nella tabella sottostante:

gap interessi su mutui attivi e passivi 2014	-176.123
imposta sostitutiva 2014	28.310
Neutralizzazione oneri legge 16/02 in bilancio 2014	-147.813

Nell'elaborazione del progetto di Bilancio 2015 la nota credito emessa a favore della Regione Abruzzo è relativa alla rettifica di ricavo apportata per la differenza positiva tra interessi attivi, interessi passivi e risconto passivo di imposta sostitutiva su mutuo DEXIA.

Tali operazioni sono evidenziate nella tabella sottostante:

gap interessi su mutui attivi e passivi 2015	321.749
imposta sostitutiva 2015	-28.310
Neutralizzazione oneri legge 16/02 in bilancio 2015	293.439

Occorre precisare che la gestione della L.R. 16/02 ha prodotto costi che impattano negativamente sul bilancio della Fira S.p.a. sin dall'anno 2004; tali costi non sono di competenza diretta della Fira atteso che essa opera quale mandataria della Regione Abruzzo; si ritiene che le neutralizzazioni operate per il periodo 2010-2015, debbano essere completate con una ulteriore attività di ribaltamento costi relativamente al periodo 2004/2009, procedura da svolgere con le medesime modalità, appunto per neutralizzare il differenziale di interessi attivi e che le neutralizzazioni operate per il periodo 2010-2015, debbano essere completate con una ulteriore attività di ribaltamento costi relativamente al periodo 2004/2009, procedura da svolgere con le medesime modalità, appunto per neutralizzare il differenziale di interessi attivi e passivi del periodo 2004-2009:

Neutralizzazioni su proventi e oneri finanziari non realizzate 2004/2009	- 1.156.269,7

nonché tutti quegli oneri che Fira ha sostenuto nell'esclusivo interesse della Regione Abruzzo, restando solo gravata di oneri non di sua pertinenza.

Per maggior dettaglio si rappresenta che non sono state mai neutralizzate le spese legali rimborsate da Fira alla Banca Caripe, in virtù di un mandato senza rappresentanza, e gli altri oneri connessi con le spese legali per l'escussione delle polizze fideiussorie, imposte di registro su decreti ingiuntivi, collaudi dei capannoni etc. come da prospetto sotto riportato:

SPESE L.R. 16/02 SU COMM. PASSIVE	-	1.712.648,46
CARIPE azioni intraprese per il recupero dei crediti	-	569.276,71
CARIPE fissa	-	1.000.000,00
SPESE POSTALI	-	8.796,81
POLIZZE INCENDIO	-	41.891,80
SPESE LEGALI	-	15.796,87
COLLAUDI	-	58.610,42
NOTAIO	-	14.526,34
IMPOSTA DI REGISTRAZIONE SENTENZA	-	249,50
ISPEZIONI DI 1° LIVELLO	-	3.500,01
SPESE LEGALI L.R. 16/02 COM PASS	-	107.209,47
COMPENSI COCOPRO L.R. 16/02	-	38.833,45
SPESE L.R. 16 PREST OCC COMM PASS	-	2.000,00
IMPOSTA DI REGISTRO	-	77.338,33

ALTRI RICAVI - RIMBORSI DA BENEFICIARI L.R. 16/2 (*di cui contabilizzati anche i costi)*		49.451,94
NEUTRALIZZAZIONE SU ALTRI COSTI SOSTENUTI DA FIRA NON EFFETTUATA	-	1.888.577,77

Tale impostazione risulta ribadita anche nella Relazione al bilancio 2018 ove si legge che: "*i crediti per mutui L.R. 16/02 attengono ai contratti di mutuo sottoscritti con i soggetti beneficiari della legge medesima ed ammontano, al 31 dicembre 2018, a complessivi 40.469.728 EUR, di cui 33.005.417 EUR classificabili come crediti in sofferenza, come meglio descritti nel prosieguo di questa Nota Integrativa.*

La contabilizzazione dell'operazione è stata originariamente concepita in modo tale che l'erogazione del mutuo alle imprese beneficiarie avvenisse alle medesime condizioni previste dal contratto di finanziamento tra Fira ed il pool di banche affinché le partite di credito e debito avessero un effetto neutro sullo Stato Patrimoniale cosicché gli interessi attivi e passivi scaturenti generassero partite di uguale importo e conseguente impatto nullo sul Conto Economico. La riconciliazione tra le poste attive e passive scaturenti dalla gestione della L.R. 16/02 è fornita nel prosieguo della presente Nota Integrativa nella sezione "Altri debiti".

Dal punto di vista sostanziale, peraltro, come già evidenziato qui innanzi, si tratta di una gestione per conto della Regione Abruzzo il cui impatto effettivo sui conti della Società riguarda esclusivamente i ricavi ed i costi attinenti alla gestione. Questi crediti sono assistiti:

a) da fideiussione di istituto bancario o società finanziaria vigilata (art. 107 TULB) prestata, a norma della citata legge regionale, per il buon utilizzo del finanziamento;

b) da ipoteca di primo grado sugli immobili oggetto dell'investimento a garanzia del mutuo.

In linea generale, dunque, tutti i crediti verso beneficiari della L.R. 16/02 capo II e IV sono assistiti dalle medesime forme di garanzia; l'esposizione della Società verso gli enti mutuanti (pool di banche), per la provvista finanziaria originaria, è assistita da fideiussione incondizionata della Regione Abruzzo per 150 milioni di euro rilasciata dalla Regione Abruzzo in luogo dell'indebitamento diretto come da modifiche ed integrazioni intervenute nell'articolato della L.R. 16/02. Nell'anno 2018 i crediti su mutui revocati sono variati rispetto all'anno precedente per 1.063.005 EUR.

La Banca Popolare di Bari, (ex La Banca Caripe) - mandataria, sta proseguendo con le azioni giudiziali per il recupero dei crediti di cui innanzi. In base alla convenzione esistente le spese di cui sopra sono convenzionalmente a carico di Fira fatta salva la possibilità di rivalsa sui debitori.

La Società ha avviato un processo di valutazione della coerenza della convenzione suddetta con gli equilibri di Bilancio volto a riportare gli effetti del contratto Fira - Banca Popolare di Bari, in capo al rapporto Fira-Regione, in modo da sterilizzare gli effetti dei suddetti costi sui conti aziendali. Ciò anche tenuto conto che, i recuperi conseguenti le azioni giudiziali, in sorte capitale ed interessi maturati sui finanziamenti, hanno come beneficiario la Regione Abruzzo e non la Fira, nonché del generale principio di obbligo di somministrazione di mezzi al mandatario.

Si segnala inoltre che la garanzia fidejussoria prestata dalla Regione Abruzzo per l'importo di 150 Milioni EUR, comporta che la stessa Regione è obbligata ad assolvere alla garanzia in favore di Dexia Crediop e Banca BIIS preliminarmente con le somme accantonate nel capitolo di bilancio per 9.638.985 EUR- d.g.r. nd. 938 del 16.12.13 "Interventi a sostegno dell'economia. Garanzia fideiussoria. Costituzione fondo per pagamento rate mutuo".
Non sono stati iscritti in Bilancio accantonamenti o svalutazioni a fronte di rischi su crediti verso la Regione Abruzzo derivanti dalla gestione dei mutui della l.r. n. 16/02 in quanto come già più volte esposto, la natura di Fira quale mero soggetto gestore della misura ex l.r. n. 16/02 fa sì che i crediti trovino contropartita in debiti verso la banca finanziatrice o verso la Regione Abruzzo nel caso di interventi in surroga causati da insufficienti rimborsi da parte dei beneficiari. Come già esposto, al termine della durata di tutti i finanziamenti, le eventuali partite residue a favore ed a carico della Regione Abruzzo verranno compensate fatto salvo il diritto di Fira al ristoro dei costi di gestione sostenuti.
Si ricorda che questi crediti sono garantiti da fidejussione bancaria o assicurativa per il buon utilizzo del finanziamento; ove la fideiussione sia stata svincolata per intervenuto collaudo, i crediti sono in ogni caso garantiti da ipoteca di primo grado sugli immobili". … "Anche nell'elaborazione del Bilancio 2018 si è proseguito con la neutralizzazione di proventi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2018 in coerenza con le procedure utilizzate nei precedenti esercizi. Questa operazione ha comportato una rettifica in aumento dei ricavi che ha contribuito ad incrementare il risultato d'esercizio 2018 per euro 102.946. L'importo ha comportato l'iscrizione di un credito di pari importo nei confronti della Regione Abruzzo contabilizzato tra le fatture da emettere. In merito alle azioni di recupero, il CdA nell'esercizio 2017 aveva dato mandato all'avvocato Manella per l'avvio della procedura mediazione quale condizione di procedibilità di una eventuale successiva azione giudiziale. Dopo alcuni incontri tra le parti e all'esito negativo della mediazione, in data 18/05/2018, l'avv. Manella notificava atto di citazione alle controparti e la causa veniva iscritta dinanzi al tribunale dell'Aquila con il R.G. n. 1401/2018. Il 12/09/2018 le banche convenute depositavano la comparsa di costituzione in giudizio con proposta di domanda riconvenzionale; in data 31/10/2018 l'avv. Manella ha depositato le memorie in replica alla comparsa di costituzione delle banche. Ad oggi si è in attesa di conoscere gli esiti della procedura".

Per quanto riguarda l'ammontare dei rapporti finanziari in essere tra Regione Abruzzo e Fira rispetto alla gestione del fondo in esame, dal bilancio 2018 si ricava che:

Altri debiti	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso L.R. 16/02	28.102.026	29.665.153
Subtotale debiti verso l.r. 16/02	**28.102.026**	**29.665.153**

In riferimento a tale posta debitoria, si precisa che «*il "debito verso L.R. 16/02" per 28.102.026 EUR è relativo all'esborso finanziario sostenuto dalla Regione Abruzzo alla data del 31 dicembre 2018 a fronte di riscossioni da imprese beneficiarie avvenute in misura inferiore rispetto alle rate in scadenza del mutuo Dexia*

BIIS. Questo esborso - sostanziatosi nell'anticipazione finanziaria al momento del rimborso delle rate del mutuo originario e scaturente dai rimborsi da parte delle imprese beneficiarie in misura insufficiente rispetto ai corrispondenti impegni per rate di mutuo in scadenza - ha preservato la Regione Abruzzo dall'attivazione della fidejussione ed ha trovato capienza nella quantificazione delle economie da programma e da progetto afferenti la stessa legge regionale, nonché nei trasferimenti ricevuti dalla Regione Abruzzo per perfezionare l'operazione di parziale estinzione anticipata del mutuo intervenuta nel corso del 2013. I trasferimenti da parte della Regione Abruzzo intervenuti nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a complessivi 669.652 EUR. Nel 2019 è intervenuto un ulteriore trasferimento per far fronte alle scadenze di marzo 2019 per 303.189 EUR. Le rate del mutuo passivo relative alle scadenze di febbraio e aprile 2019 sono state completamente onorate. Il totale del debito verso la Regione L.R. 16/02 nel corso del 2018 è diminuito per 2.372.589 EUR in quanto è stato dato corso alle indicazioni impartite dal Dipartimento Sviluppo Economico con nota Prot. 77228 del 16 marzo 2018 con cui si è provveduto a compensare le fatture e le note credito emesse a fronte della neutralizzazione di proventi e oneri finanziari del mutuo passivo. In altre parole, la misura del Debito verso la Regione per la L.R. 16/02 si incrementa allorquando questa effettui pagamenti di rate scadute per le quali i relativi beneficiari non abbiano provveduto al rispettivo rimborso. Così come esposto a commento dei crediti, si ribadisce che questi debiti sono sostanzialmente correlati alle partite attive e non rappresentano vera e propria partita debitoria di Fira se non limitatamente alle quote di crediti che vengono da questa incassate quale soggetto gestore della misura agevolativa. La tabella di seguito riportata riepiloga le somme rientranti nel Bilancio di Fira ma di spettanza della Regione Abruzzo per via del funzionamento della L.R. 16/02 sinora descritto.

LEGGE REGIONALE 16/02				
Crediti	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**31.12.2016**	**31.12.2015**
Crediti per L.R. 16/02 e rimodulazioni	7.464.311	11.662.790	15.876.547	21.089.992
Crediti per L.R. 16/02 - sofferenze	33.005.417	32.668.377	32.351.160	31.062.357
TOTALE CREDITI L.R. 16/02	**40.469.729**	**44.331.166**	**48.227.707**	**52.152.349**
Debiti	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**31.12.2016**	**31.12.2015**
Debiti verso Dexia Crediop	11.281.889	16.223.537	21.824.906	26.106.833
Debiti verso Regione L.R. 16/02	28.102.026	29.665.153	28.547.846	28.369.846
TOTALE DEBITI L.R. 16/02	**39.383.915**	**45.888.690**	**50.372.752**	**54.476.680**

In ragione del rapporto di mandato, a conclusione della gestione della misura, gli importi residui saranno compensati, fatto salvo il diritto di Fira al ristoro dei costi di gestione sostenuti, garantendo con ciò il requisito della continuità aziendale».

Alla luce di tale ricostruzione, la società ha fornito la seguente ricostruzione dei rapporti creditori/debitori con la Regione. "*Dai dati di Bilancio dell'esercizio 2018 la Finanziaria Regionale Abruzzese SpA presenta nei confronti della Regione Abruzzo la seguente situazione contabile:*

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso Controllante - Regione Abruzzo	1.976.604	4.012.473	(2.035.869)
Debiti verso controllante - Regione Abruzzo	1.665.739	1.618.067	47.672

Si ritiene utile precisare che il bilancio accoglie anche le partite relative alla gestione della L.R. 16/02. In particolare, il Debito verso la Regione Abruzzo L.R. n. 16/2002 per euro 28.102.026 è relativo all'esborso finanziario sostenuto dalla Regione Abruzzo alla data del 31 dicembre 2018 a fronte di riscossioni da imprese beneficiarie avvenute in misura inferiore rispetto alle rate in scadenza del mutuo Dexia BIIS. Questo esborso - sostanziatosi nell'anticipazione finanziaria al momento del rimborso delle rate del mutuo originario e scaturente dai rimborsi da parte delle imprese beneficiarie in misura insufficiente rispetto ai corrispondenti impegni per rate di mutuo in scadenza - ha preservato la Regione Abruzzo dall'attivazione della fidejussione da parte delle banche erogatrici ed ha trovato capienza nella quantificazione delle economie da programma e da progetto afferenti la stessa legge regionale, nonché nei trasferimenti ricevuti dalla Regione Abruzzo per perfezionare l'operazione di parziale estinzione anticipata del mutuo intervenuta nel corso del 2013".

La complessità della gestione, legata anche al suo protrarsi nel tempo, appaiono evidenziarsi chiaramente da quanto ora riportato, così come appaiono delinearsi, allo stato degli atti acquisiti, delle gravi criticità, che di seguito si passa ad evidenziare.

La progressiva traslazione, *rectius* ribaltamento, dei rischi finanziari dell'operazione in esame sulla Regione, appare, in vero, in primo luogo, non coerente con l'impianto dell'intervento così come delineato nella legislazione regionale, a seguito della modifica intervenuta con la l.r. n. 5/2003. L'art. 1 di tale legge, come sopra già ricordato, ha previsto, infatti, che - contrariamente a quanto originariamente statuito dalla l.r. n. 16/2002, ovvero che "gli investimenti sono finanziati al 100% mediante Linee di credito attivate dalla Regione Abruzzo con l'Istituto della Cassa Depositi e Prestiti" – gli investimenti fossero "finanziati al 100% mediante Linee di credito attivate, dal soggetto responsabile della gestione della legge, così come individuato dall'art. 43, comma 1, con la Cassa Depositi e Prestiti ovvero con altri Istituti Finanziari alle migliori condizioni di mercato, sentita la competente Commissione Consiliare Industria. Tali linee di credito sono garantite dalla Regione Abruzzo attraverso apposite fidejussioni". La circostanza che parte sostanziale del rapporto di finanziamento pari a 150 milioni di euro fosse originariamente la società Fira trova immediato riscontro nella circostanza che gli atti di erogazione del mutuo con le banche finanziatrici e le successive modifiche sono state direttamente negoziate dalla società, avendo, invece, assunto la Regione il ruolo di garante. La ricostruzione avanzata dalla società in forza della quale la stessa amministri solo attività di cui sarebbe titolare esclusivamente la Regione Abruzzo, con la conseguenza che si tratterebbe di una "*gestione per conto della Regione Abruzzo il cui impatto effettivo sui conti della Società riguarda esclusivamente*

i ricavi ed i costi attinenti alla gestione" appare peraltro porsi in contrasto con la scelta stessa della modalità di finanziamento dell'intervento in esame. Se, infatti, tutti i rapporti finanziari fossero direttamente riconducibili alla Regione, oltre alla non coerenza con il dato normativo sopra richiamato, si porrebbe un'ulteriore criticità in ordine alla stessa assunzione di tale forma di finanziamento con le banche sopra richiamate e non con la Cassa Depositi e Prestiti, che offriva condizioni migliori. Come, infatti, evidenziato dallo stesso Istituto tesoriere della Regione nella nota del 17 novembre 2003 quest'ultima strada è risultata preclusa dalla circostanza che "la stessa Cassa Depositi e Prestiti, infatti, ha dichiarato la sua disponibilità a finanziare FIRA solo nel caso in cui le rate di ammortamento del mutuo fossero iscritte direttamente nel bilancio della Regione Abruzzo".

A ciò si aggiunge che, ove si ritenesse non compresa nell'attività affidata alla Fira quella di provvista delle risorse finanziarie necessarie, apparirebbe porsi un ulteriore profilo di possibilità criticità connesso alla determinazione del compenso a quest'ultima spettante – pari al'1,5% annuo dell'ammontare del fondo gestito, a cui si aggiunge un ulteriore 1% annuo per far fronte alle spese di gestione, "senza obbligo di rendicontazione", nonché ulteriori corresponsioni *una tantum* per ulteriori servizi specifici (€ 100.000 per la predisposizione di apposito software gestionale e per studi ed analisi; € 150.00,00 per attività propedeutica alla stipula del finanziamento; cfr. d.g.r. n. 389/2003; n. 440/2003) – tenuto anche conto che l'attività in concreto svolta, per quanto attiene in particolare la "valutazione e monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di investimento" (art. Disciplinare di concessione) non appare esente da criticità. Come, infatti, emerge dai dati riportati nella tabella sopra riprodotta, pur tenendo conto della crisi economica e dell'impatto degli eventi sismici sul tessuto produttivo regionale, appare significativo che al 31 dicembre 2018 su € 40.469.729 di crediti L.r. n. 16/02 ben € 33.005.417 siano dalla stessa società considerati deteriorati, ponendo a monte un problema di verifica dell'effettiva solvibilità delle imprese individuate come beneficiarie.

Infine, non può non rilevarsi come un fattore di significativa criticità appare legato anche alla gestione del finanziamento con le banche erogatrici, non solo per la penale che è stata corrisposta per l'estinzione parziale, ma anche per il contenzioso giudiziario al riguardo intrapreso.

Su tali profili la Regione ha offerto ulteriori elementi nella memoria presentata in data 17 dicembre 2019, rappresentando, in primo luogo, che la "neutralizzazione" - per gli esercizi 2010-2013 dei costi relativi all'estinzione anticipata di parte del mutuo, dei maggiori oneri relativi alla differenza tra interessi attivi e passivi e degli oneri relativi all'imposta sostitutiva – ha trovato fondamento in specifiche delibere di Giunta regionale (n. 936 e 944 del 2010, n. 849/2012 e n. 938/2013); tale "neutralizzazione" è proseguita, come già rilevato, negli esercizi successivi, mentre resterebbe da valutare un'applicazione per il periodo 2004-2009. Si specifica, altresì, che «*la garanzia fideiussoria*

prestata dalla Regione Abruzzo …, comporta che la stessa Amministrazione è obbligata ad assolvere alla garanzia in favore di Dexia Crediop e Banca IIS preliminarmente con le somme accantonate nel pertinente capitolo di bilancio per euro 9.638.985 di cui alla D.G.R. n. 938 del 16.12.2013 "Interventi a sostegno dell'economia. Garanzia fideiussoria. Costituzione fondo per pagamento rate mutuo"». Si rappresenta, altresì, in ordine ai rapporti finanziari intercorrenti tra Regione e società che «la misura del debito verso la Regione Abruzzo per la L.R. n. 16/02 si incrementa allorquando questa effettui pagamenti di rate scadute per le quali i relativi beneficiari non abbiano provveduto al rispettivo rimborso. Tali debiti sono sostanzialmente correlati alle partite creditorie e non rappresentano una vera e propria partita debitoria di FiRA se non limitatamente alle quote di crediti che vengono da questa incassate quale soggetto gestore della misura agevolativa». Infine, si evidenzia, per quanto qui maggiormente interessa che «*la contabilizzazione dell'operazione è stata originariamente concepita in modo tale che l'erogazione del mutuo alle imprese beneficiarie avvenisse alle medesime condizioni previste dal contratto di finanziamento tra FiRA ed il pool di banche, affinché le partite di credito e di debito avessero un effetto neutro sullo Stato Patrimoniale cosicché gli interessi attivi e passivi scaturenti generassero partite di uguale importo e conseguente impatto nullo sul Conto Economico*».

Ad avviso del Collegio – anticipando quanto espresso anche nella parte conclusiva della presente relazione - gli ulteriori elementi forniti dall'Amministrazione regionale non consentono di superare le criticità di fondo già sopra evidenziate, in quanto, in primo luogo, appare emergere un difetto di programmazione a monte, essendo prevedibile che l'operazione potesse non avere un "effetto neutro" sulla società, considerate le difficoltà che notoriamente connotano il recupero dei contributi erogati ai beneficiari; in secondo luogo si conferma la distonia tra modalità di ottenimento della provvista finanziaria, conseguita a condizioni più gravose di quelle che sarebbero state conseguite con l'utilizzo di risorse regionali o l'indebitamento diretto della Regione. L'interposizione della società, oltre ad avere generato un maggior onere finanziario per il reperimento delle risorse necessarie, ha creato evidenti difficoltà operative, nonché il prodursi di un complesso meccanismo di rapporti debito/credito con la Regione, a cui si affiancano le criticità già evidenziate in relazione al rapporto di finanziamento con gli Istituti bancari coinvolti.

Analisi a campione di alcune procedure di liquidazione di contributi

Al fine di valutare le tipologie di controlli e le modalità di erogazione dei contributi da parte della società, si è proceduto ad un'analisi a campione su alcune delle istruttorie condotte. Più nello specifico, al fine di coprire le diverse tipologie di interventi svolti dalla società e considerando gli importi più significativi erogati sono state scelti i seguenti fondi regionali:

Fondo regionale gestito	Pratiche esaminate 2018	Pratiche concluse 2018
L.R.121/97, LR 143/98, LR16/99, LR119/99, LR120/00, LR 7/02	6	6
LR 77/00 6° Bando	9	9
LR 77/00 7° Bando	50	50

È stato conseguentemente richiesto in via istruttoria[13] l'elenco delle pratiche esaminate, dal quale sono state estratte le pratiche di seguito analizzate, richiedendo[14], nel dettaglio, la trasmissione di tutta la documentazione esaminata dalla società in fase istruttoria. Con riferimento alla legge regionale n. 77/00 è stata richiesta in maniera puntuale, sulla base delle disposizioni dei correlati bandi, la documentazione prevista ai fini istruttori, mentre per la legge regionale n. 121/97 non è stato possibile, pertanto, è stata richiesto il fascicolo della pratica selezionata.

Il Bando n. 6, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 23 dicembre 2011, contestualmente al Programma di Attuazione 2010-2011 (predisposto ai sensi del comma 10 della LR 77/00), ha identificato aspetti specifici e maggiori dettagli in merito alle procedure per la fruizione della dotazione finanziaria del fondo, completo, altresì, della modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti proponenti. L'obiettivo del Bando è stato quello di elevare la qualità dei servizi ricettivi, riducendo gli elementi di debolezza del sistema turistico regionale. La pratica estratta per l'istruttoria in oggetto è stata la numero 64, individuata con motivate tecniche di campionamento. Si riportano, nella tabella di seguito, le informazioni emerse dall'analisi della documentazione inviata.

Nei sotto-paragrafi che seguono sono sintetizzati gli esiti dell'attività istruttoria condotta, mentre le valutazioni definitive del Collegio sulle pratiche campionate sono riportate nell'apposito paragrafo nel capitolo conclusivo, ove si esaminano gli elementi evidenziati dall'Amministrazione regionale nella propria memoria controdeduttiva.

1.1. Legge Regionale 77/00. 6° BANDO - Pratica n. 64 - Importo: euro 146.189,20

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	SI	NO	NOTE
Domanda per l'ammissione ai benefici ai sensi dell'art. 14 del bando	SI		
Allegato 2	SI		
Allegato 3	SI		
Allegato 4			Solo in caso di immobile non di proprietà
Allegato 5			Solo in caso di stabilimento balneare
Allegato 6	SI		

[13] Con nota prot. n. 2404-29/05/2019-SCABR-T73-P
[14] con nota prot. N. 3247-08/08/2019_ABR-T73-P

Allegato 7	SI		
Allegato 8	SI		
Allegato 9	SI		
Richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconto pari al 40% del contributo (allegato 11)	SI		
Solo in caso di acquisto del terreno o del fabbricato: copia conforme del contratto di acquisto dell'immobile e/ o del terreno oggetto d'intervento (art.4, comma 4 del bando) e perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, attestante che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato			Il terreno è di proprietà del beneficiario c'è soltanto la Perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, attestante che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato
Riepilogo della spesa sostenuta pari al 60% dell'investimento ammesso redatta secondo il modello allegato 13 e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario	SI		
Copia conforme delle fatture annullate con apposta la dicitura di cui all'art 11 del bando	SI		
Dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, riferite alle fatture portate a rendicontazione compilate (allegato 12 del bando)	SI		
Copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici, Ri Ba, assegni non trasferibili);	SI		
Copia stralcio *c/c* bancario (o postale) del beneficiario da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori	SI		
Stato d'avanzamento dei lavori e delle forniture redatto dal direttore dei lavori	SI		
DURC in corso di validità (escluso le nuove imprese)			Non necessario in quanto nuova attività
Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa	SI		
Richiesta di erogazione del saldo del contributo (allegato 14)	SI		
Attestazione di spesa redatta secondo il modello allegato 15 sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario	SI		
Certificato di regolarità contabile (come da schema allegato 16) redatto, ai sensi della L.R. del 27.6.1986, n.22, dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albodei revisori contabili con allegato in solido il riepilogo delle spese sostenute (allegato 13) controfirmato dal legale rappresentante dell'impresa;	SI		
Copia conforme delle fatture annullate con apposta la dicitura di cui all'art 11 del bando	SI		
Dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, riferite alle fatture portate a rendicontazione (allegato 12)	SI		
Copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici, Ri Ba, assegni non trasferibili)	SI		
Copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori	SI		
Stato finale dei lavori e delle forniture redatto dal direttore dei lavori	SI		
Perizia tecnica asseverata in Tribunale, redatta (secondo lo schema allegato 17) dal direttore dei lavori, estraneo all'impresa richiedente;	SI		
Dichiarazione sul "De Minimis" e sulla cumulabilità degli aiuti (allegato 7);	SI		
Dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 Aiuti illegittimi (allegato 8);	SI		
Atto di vincolo di destinazione turistica, a favore della Regione Abruzzo, redatto secondo le modalità previste all'art. 13;	SI		
Documentazione probante la certificazione di qualità ottenuta (se ricorre);	SI		
Durc in corso di validità;	SI		

Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;	SI		
Solo in caso di acquisto del terreno o del fabbricato: copia conforme del contratto di acquisto dell'immobile e/ o del terreno oggetto d'intervento (art.4, comma 4 del bando) e perizia giurata di stima, redatta da un tecnico abilitato, attestante che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato.	SI		Il terreno è di proprietà del beneficiario c'è il contratto di compravendita

Esame delle singole fatture ammesse a contributo per la pratica numero 64:

Numero fattura	Data	Totale fattura	Tipologia	Quietanza	Riscontro
3	30/01/2014	109.800,00	Opere murarie	17/12/2014	Positivo
10	08/05/2014	61.000,00	Opere murarie	17/12/2014	Positivo
48	09/12/2014	42.700,00	Opere murarie	18/12/2014	Positivo
4	09/04/2016	9.760,00	Opere murarie	10/05/2016	Positivo
2911	28/02/2014	496,08	Opere murarie	10/12/2014	Positivo
6653	30/04/2014	3.354,07	Opere murarie	10/12/2014	Positivo
8658	31/05/2014	234,31	Opere murarie	10/12/2014	Positivo
24	21/03/2016	11.992,44	Opere murarie	09/05/2016	Positivo
1	04/01/2016	5.000,00	Impianti tecnologici	10/05/2016	Positivo
09/16	29/08/2016	36.864,00	Progettazione	05/05/2016	Incongruenza fra il totale della fattura e gli assegni di pagamento
85	02/09/2016	22.576,10	Arredi	02/09/2016	Positivo
109	31/08/2016	23.042,70	Impianti tecnologici	02/09/2016	Positivo
104	10/08/2016	1.323,46	Opere murarie	02/09/2016	Positivo
43	30/08/2016	6.822,60	Impianti tecnologici	02/09/2016	Positivo
17	10/08/2016	978,37	Opere murarie	02/09/2016	Positivo
17/15	24/11/2015	19.520,00	Opere murarie	01/09/2016	Manca l'estratto conto corrente
07/16	21/04/2016	7.320,00	Opere murarie	01/09/2016	Positivo

L'analisi condotta, in sede istruttoria, non ha fatto emergere significative irregolarità, essendo la quasi totalità delle fatture annullate, così come previsto all'articolo 11 del Bando VI, con la dicitura "L.R. 77/2000 – Programma di Attuazione 2010-2011", i pagamenti risultando eseguiti con bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno, ed essendo stati altresì allegati gli estratti di conto corrente. In riferimento alle spese non ammissibili di cui all'articolo 10 del Bando VI, dalla documentazione analizzata non si evidenziano anomalie. Di contro, in riferimento alla fattura di 09/16 del 29/08/2016, l'importo pagato (verificato dagli assegni emessi e dagli estratti conto) risulta pari alla somma corrispondente al netto da versare (euro 32.064,00) anziché all'importo lordo comprensivo della ritenuta e pari ad euro 38.064,00.

In riferimento al Bando n. 7, adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 279 del 14 aprile 2014, contestualmente al Programma di Attuazione 2012-2014 (predisposto ai sensi del comma 10 della LR 77/00), sono stati identificati aspetti specifici e maggiori dettagli in merito alle procedure per la

fruizione della dotazione finanziaria del fondo, completo, altresì, della modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti proponenti. L'obiettivo del Bando è stato coerente con le finalità della L.R. 77/2010. Le pratiche estratte per l'istruttoria in oggetto sono state rispettivamente la numero 111 e la numero 254, individuate con motivate tecniche di campionamento. Si riportano, nella tabella di seguito, le informazioni emerse dall'analisi della documentazione trasmessa dalla Fira.

1.2. Legge regionale 77/00. 7° BANDO – Pratica n. 111 - Importo: euro 146.189,20

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	SI	NO	NOTE
Domanda per l'ammissione ai benefici ai sensi dell'art. 14 del bando	SI		
Allegato 2	SI		
Allegato 3	SI		
Allegato 4	SI		Presente nella cartella documentazione per la richiesta del contributo punto 11 (atto notarile)
Allegato 5 (Solo per stabilimenti balneari)			
Allegato 6 (Solo per acquisto di terreno)			
Allegato 7A (De Minimis)	SI		Ha usufruito del De Minimis
Allegato 7B (De Minimis per Soc. Controllata o Controllante)			
Allegato 8 (Aiuti illegittimi)	SI		
Allegato 9 (Elenco beni da acquistare)	SI		
Allegato 10 (Modulo Accettazione Contributo)	SI		Punto 12 della cartella documentazione per la richiesta del contributo
Allegato 11(Richiesta Acconto)	NO		Non occorre
Allegato 12 (Schema di dichiarazione liberatoria)	SI		
Allegato 13 (Riepilogo delle spese)	SI		
Richiesta di erogazione del saldo del contributo (allegato 14);	SI		
Attestazione di spesa redatta secondo il modello (allegato 15) sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario;	SI		
Certificato di regolarità contabile (come da schema allegato 16) redatto, ai sensi della L.R. del 27.6.1986, n.22, dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili con allegato in solido riepilogo delle spese sostenute (allegato 13) controfirmato dal legale rappresentante dell'impresa;	SI		
Copia conforme fatture annullate con apposta la dicitura di cui all'art. 12;			
Dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, riferite alle fatture portate a rendicontazione (allegato 12);			
Copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici, Ri Ba, assegni non trasferibili);			
Copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;			
Stato finale dei lavori e delle forniture redatto dal direttore dei lavori;	SI		
Perizia tecnica asseverata in Tribunale, redatta (secondo lo schema allegato 17) dal direttore dei lavori, estraneo all'impresa richiedente;	SI		

Dichiarazione di un tecnico abilitato ed esperto in materia che attesti il rispetto della normativa in ambito ambientale e che attesti l'ottenimento di un risparmio energetico se previsto nel progetto;	SI		Dichiarazione contenuta nella perizia tecnica di cui al punto 9
Documentazione probante la certificazione di qualità ottenuta (se ricorre);	NO		
Documentazione probante l'assunzione delle ULA (se ricorre);	SI		
DURC in corso di validità;	SI		
Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;	SI		

Esame delle singole fatture ammesse a contributo per la pratica numero 111:

Numero fattura	Data	Totale fattura	Tipologia di spesa	Data quietanza	Importo totale addebitato	Riscontro
0050/2014	18/02/2014	1.712,00	Macchinari, arredi e attrezzature	14/02/2014	1.712,00	Positivo
29	04/03/2014	6.100,00	Macchinari, arredi e attrezzature	02/07/2014	6.100,00	Nel riepilogo delle spese all.13 l'importo riportato è diverso rispetto a quello della fattura
44	19/03/2014	3.701,43	Macchinari, arredi e attrezzature	14/02/2014 - 02/05/2014 - 30/06/2014	740,28 / 1.480,57 / 1.480,57	Nel riepilogo delle spese all.13 l'importo riportato è diverso rispetto a quello della fattura
14	01/04/2014	2.555,90	Impianti tecnologici	16/12/2014	2.555,90	Bonifico d'importo pari a € 3.178,10
100	04/04/2014	610,00	Macchinari, arredi e attrezzature	02/09/2014	610,00	Positivo
823/00	17/04/2014	291,58	Macchinari, arredi e attrezzature	14/07/2014	291,58	Bonifico superiore all'importo della fattura
134	13/05/2014	207,40	Macchinari, arredi e attrezzature	01/12/2014	207,40	Manca la scadenza del documento d'identità e il bonifico è d'importo superiore rispetto all'importo della fattura
1145/2014	14/05/2014	376,09	Macchinari, arredi e attrezzature	14/05/2014	376,09	Nel riepilogo delle spese all.13 l'importo riportato è diverso rispetto a quello della fattura.
05	09/06/2014	1.015,04	Progettazione, studi e assimilabili	04/08/2014	855,04	Nel riepilogo delle spese all.13 l'importo riportato è diverso rispetto a quello della fattura
182	07/07/2014	793,00	Macchinari, arredi e attrezzature	30/09/2015	793,00	Bonifico superiore all'importo della fattura
086/2014	16/07/2014	3.660,00	Impianti tecnologici	30/09/2014	3.660,00	Positivo
201401145	31/10/2014	3.904,00	Opere murarie e assimilabili	22/05/2015	3.904,00	Nel riepilogo delle spese all.13 l'importo riportato è diverso rispetto a quello della fattura
07/2015	27/02/2015	976,00	Opere murarie e assimilabili	05/05/2015	976,00	Positivo
110/V4	28/02/2015	1.067,50	Opere murarie e assimilabili	30/06/2015	1.067,50	Positivo

202/V4	31/03/2015	2.641,71	Opere murarie e assimilabili	30/06/2015	2.641,71	Positivo
325/F	31/03/2015	5.088,93	Opere murarie e assimilabili	05/06/2015	5.088,93	Bonifico superiore all'importo della fattura
109/00	09/04/2015	674,00	Macchinari, arredi e attrezzature	01/06/2015	674,00	Positivo
15/60	14/04/2015	1.586,00	Macchinari, arredi e attrezzature	31/03/2015	1.586,00	Positivo
8/2015	20/04/2015	976,00	Opere murarie e assimilabili	04/05/2015	976,00	Positivo
15/72	29/04/2015	1.708,00	Macchinari, arredi e attrezzature	30/06/2015	1.708,00	Positivo
293/V4	30/04/2015	3.508,70	Opere murarie e assimilabili	31/08/2015	3.508,70	Positivo
201500712	30/04/2015	5.285,00	Opere murarie e assimilabili	25/09/2015	5.285,00	Positivo
10/2015	18/05/2015	3.965,00	Opere murarie e assimilabili	05/06/2015	3.965,00	Positivo
2617/v1	27/05/2015	2.061,54	Macchinari, arredi e attrezzature	13/10/2015	2.061,54	Positivo
346/V4	31/05/2015	958,90	Opere murarie e assimilabili	31/08/2015	959,90	Positivo
780	03/06/2015	203,74	Impianti tecnologici	19/10/2015	203,74	Il bonifico di € 5,147,94 ma le le fatture pagate sono d'importo minore
781	03/06/2015	335,50	Impianti tecnologici	19/10/2015	335,50	
782	03/06/2015	237,90	Impianti tecnologici	19/10/2015	237,90	
788	04/06/2015	335,50	Impianti tecnologici	19/10/2015	335,50	
789	04/06/2015	237,90	Impianti tecnologici	19/10/2015	237,90	
815	09/06/2015	2.164,84	Impianti tecnologici	19/10/2015	2.164,84	
26/2015	15/06/2015	1.427,40	Opere murarie e assimilabili	10/08/2015	1.427,40	Positivo
779/F	30/06/2015	2.316,48	Opere murarie e assimilabili	04/09/2015	2.316,48	Positivo
356/00	20/07/2015	2.433,90	Macchinari, arredi e attrezzature	28/10/2015	2.433,90	Positivo
072-2015	31/07/2015	2.820,00	Impianti tecnologici	02/11/2015	2.820,00	Positivo
926/F	31/07/2015	367,48	Opere murarie e assimilabili	18/12/2015	367,48	Il bonifico di € 1.005,50 ma le le fatture è di € 367,48
226/00	07/08/2015	610,00	Macchinari, arredi e attrezzature	30/09/2015	610,00	Positivo
5464/f/2015	31/08/2015	483,12	Macchinari, arredi e attrezzature	03/05/2016	483,12	Positivo

090-2015	31/08/2015	816,22	Impianti tecnologici	02/11/2015	816,22	Positivo
201501495	31/08/2015	480,00	Impianti tecnologici	19/02/2016	480,00	Il bonifico è di € 8.560,29 mentre l'importo delle fatture è inferiore
201501466	31/08/2015	832,90	Impianti tecnologici	19/02/2016	832,90	
201501467	31/08/2015	250,00	Impianti tecnologici	19/02/2016	250,00	
16	28/10/2015	722,00	Opere murarie e assimilabili	09/11/2015	722,00	Positivo
42/2015	31/10/2015	634,40	Opere murarie e assimilabili	21/01/2016	634,40	Positivo
201501878	31/10/2015	3.379,15	Opere murarie e assimilabili	19/02/2016	3.379,15	Il bonifico è di € 8.560,29 mentre l'importo delle fatture è inferiore
201501877	31/10/2015	2.250,00	Opere murarie e assimilabili	19/02/2016	2.250,00	
201501872	31/10/2015	1.368,24	Impianti tecnologici	19/02/2016	1.368,24	
321	24/11/2015	2.386,32	Macchinari, arredi e attrezzature	31/12/2015 - 04/02/2016	1.193,16 + 1.193,16	Positivo
101	17/12/2015	994,30	Macchinari, arredi e attrezzature	08/04/2016	994,30	Positivo
201502278	31/12/2015	500,91	Impianti tecnologici	14/09/2016	500,91	Il bonifico è di € 6.589,29 mentre l'importo delle fatture è inferiore
201502279	31/12/2015	444,87	Impianti tecnologici	14/09/2016	444,87	
201502281	31/12/2015	542,50	Impianti tecnologici	14/09/2016	542,50	
226/2016	10/02/2016	410,09	Macchinari, arredi e attrezzature	11/02/2016	410,09	Positivo
73	23/02/2016	1.452,90	Macchinari, arredi e attrezzature	03/03/2016	1.452,90	Positivo
173/F	29/02/2016	2.246,40	Opere murarie e assimilabili	23/05/2016	2.246,40	Il bonifico è di € 5.528,38 mentre l'importo della fattura è inferiore
2016020	29/03/2016	915,00	Macchinari, arredi e attrezzature	15/04/2016	915,00	Positivo
034	31/03/2016	2.852,00	Impianti tecnologici	13/07/2016	2.852,00	Il bonifico è di € 7.137,11 mentre l'importo della fattura è inferiore
201600521	31/03/2016	620,88	Impianti tecnologici	14/09/2016	620,88	Il bonifico è di € 7.137,11 mentre l'importo della fattura è inferiore
201600522	31/03/2016	535,89	Impianti tecnologici	14/09/2016	535,89	
201600523	31/03/2016	1.175,24	Impianti tecnologici	14/09/2016	1.175,24	

314/F	31/03/2016	3.208,78	Opere murarie e assimilabili	23/05/2016	3.208,78	Il bonifico è di € 5.528,38 mentre l'importo della fattura è inferiore
3612001786	20/04/2016	9.607,50	Impianti tecnologici	22/04/2016	9.607,50	Positivo
201600684	30/04/2016	460,00	Impianti tecnologici	14/09/2016	460,00	Il bonifico è di € 6.589,29 mentre l'importo della fattura è inferiore
457/F	30/04/2016	4.247,53	Opere murarie e assimilabili	12/07/2016	4.247,53	Il bonifico è di € 4.681,85 mentre l'importo della fattura è inferiore
207/I	11/05/2016	1.329,80	Impianti tecnologici	08/08/2016	1.329,80	Il bonifico è di € 1.672,00 mentre l'importo della fattura è inferiore
250	23/05/2016	980,88	Macchinari, arredi e attrezzature	07/07/2016	980,88	Positivo
06	31/05/2016	671,00	Macchinari, arredi e attrezzature	20/06/2016	671,00	Positivo
201600891	31/05/2016	1.644,00	Impianti tecnologici	14/09/2016	1.644,00	Il bonifico è di € 6.583,29 mentre l'importo della fattura è inferiore
201600894	31/05/2016	300,00	Impianti tecnologici	14/09/2016	300,00	
3/2016	06/06/2016	427,00	Opere murarie e assimilabili	14/06/2016	427,00	Positivo
22/2016	10/06/2016	1.903,20	Progettazione, studi e assimilabili	01/08/2016	1.603,20	Positivo
23/2016	10/06/2016	1.903,20	Progettazione, studi e assimilabili	01/08/2016	1.603,20	Positivo
3427/A	15/06/2016	5.739,01	Opere murarie e assimilabili	02/09/2016	5.739,01	Il bonifico è di € 7.015,31 mentre l'importo della fattura è inferiore
5/2016	27/06/2016	427,00	Opere murarie e assimilabili	12/07/2016	427,00	Positivo
3612003497	28/06/2016	27.602,88	Impianti tecnologici	06/09/2016 / 04/10/2016 / 31/10/2016	9.200,87 + 9.200,87 + 9.201,14	Positivo
746/F	30/06/2016	1.183,58	Opere murarie e assimilabili	02/09/2016	1183,58 + 92,72 (altra ft)	Il bonifico è di € 7.015,31 mentre l'importo della fattura è inferiore
210	04/07/2016	14.530,00	Macchinari, arredi e attrezzature	01/08/2016 - 08/09/2016 - 31/10/2016 - 30/11/2016	3.632,50 + 3.632,50 + 24,00 (altra ft)+ 3.632,50 + 3.632,50	Positivo
155	14/07/2016	244,00	Opere murarie e assimilabili	14/12/2016	244,00	Positivo
0093449894	21/07/2016	700,00	Impianti tecnologici	27/10/2016	700,00	Positivo
3352	22/07/2016	1.844,79	Macchinari, arredi e attrezzature	11/08/2016	1.844,79	Positivo
897/F	30/07/2016	917,70	Opere murarie e assimilabili	04/10/2016	917,70	Positivo

1/634	31/07/2016	1.250,40	Macchinari, arredi e attrezzature	27/10/2016	1.250,40	Positivo
127-2016	31/07/2016	15.300,00	Impianti tecnologici	30/01/2017 - 14/12/2016 29/03/2017	3.365,69 + 5.100,00 + 5.100,00 + 1.734,31	Positivo
1256/00	02/08/2016	951,60	Macchinari, arredi e attrezzature	18/10/2016	951,60	Positivo
0093456205	04/08/2016	600,00	Impianti tecnologici	29/03/2017	600,00	Positivo
2317/2016	05/08/2016	513,62	Macchinari, arredi e attrezzature	01/08/2016	513,62	Manca una fattura
30	10/08/2016	2.800,00	Opere murarie e assimilabili	14/12/2016	2.800,00	Positivo
22/2016	31/08/2016	671,00	Opere murarie e assimilabili	04/10/2016	671,00	Il bonifico è di 1.464, ma la fattura è di importo inferiore
68A16	31/08/2016	5.500,00	Impianti tecnologici	30/01/2017 - 05/07/2017	€ 2.750,00 + € 2.750.00	Positivo
55/00	31/08/2016	4.636,00	Macchinari, arredi e attrezzature	06/09/2016	4.636,00	Positivo
34	31/08/2016	4.300,00	Opere murarie e assimilabili	11/08/2016 - 14/12/2016	3.300,00 / 1.000,00	Positivo
201601505	31/08/2016	582,00	Impianti tecnologici	06/03/2017	582,00	Il bonifico è di 5.227,68, ma la fattura è di importo inferiore
2507/2016	07/09/2016	176,90	Macchinari, arredi e attrezzature	07/09/2016	176,90	Positivo
249	14/09/2015	784,46	Macchinari, arredi e attrezzature	07/12/2016	784,46	Positivo
1/698	21/09/2016	439,20	Macchinari, arredi e attrezzature	30/01/2017	439,20	Positivo
1233/F	30/09/2016	195,57	Opere murarie e assimilabili	14/12/2016	195,57	Positivo
1187/F	30/09/2016	894,54	Opere murarie e assimilabili	14/12/2016	894,54	Positivo
2/2016	17/10/2016	3.250,00	Opere murarie e assimilabili	02/11/2016	3.250,00	Positivo
1323/f	31/10/2016	1.151,08	Opere murarie e assimilabili	11/01/2017	1.151,08	Positivo
1839/00	28/11/2016	12.480,60	Macchinari, arredi e attrezzature	09/01/2017 - 10/07/2017	6.240,30 + 6.240,30	Positivo
1838/00	28/11/2016	6.697,80	Macchinari, arredi e attrezzature	08/02/2017	6.697,80	Positivo
201602109	30/11/2016	1.050,00	Impianti tecnologici	06/03/2017	1.050,00	Il bonifico è di 5.227,68, ma la fattura è di importo inferiore
1459/F	30/11/2016	4.080,83	Opere murarie e assimilabili	09/02/2017	4.080,83	Positivo
158/2016	07/12/2016	3.233,00	Impianti tecnologici	30/01/2017	3.233,00	Positivo

201602332	31/12/2016	1.241,48	Impianti tecnologici	06/03/2017	1.241,48	Il bonifico è di 5.227,68, ma la fattura è di importo inferiore
201602331	31/12/2016	847,50	Impianti tecnologici	06/03/2017	847,50	Positivo
2/00	17/01/2017	1.342,00	Opere murarie e assimilabili	02/02/2017	1.342,00	Positivo
22/00	26/01/2017	610,00	Opere murarie e assimilabili	07/06/2017	610,00	Il bonifico è di 2.684 ma la fattura è di importo inferiore
201700147	31/01/2017	1.537,62	Impianti tecnologici	31/05/2017	1.537,62	Il bonifico è di 7.199 ma la fattura è di importo inferiore
201700146	31/01/2017	581,11	Impianti tecnologici	31/05/2017	581,11	Il bonifico è di 7.199 ma la fattura è di importo inferiore
201700148	31/01/2017	400,00	Impianti tecnologici	31/05/2017	400,00	Il bonifico è di 7.199 ma la fattura è di importo inferiore
45/F	31/01/2017	9.318,67	Impianti tecnologici	29/03/17 - 13/04/2017	5.000,00 + 4.318,67	Positivo
FV17000451	20/02/2017	3.245,20	Programmi informatici e realizzazione siti web	28/04/2017	3.245,20	Il bonifico è di 5.593,70 ma la fattura è di importo inferiore
8/00	21/02/2017	3.562,40	Opere murarie e assimilabili	03/03/2017	3.562,40	Positivo
119/V4	28/02/2017	1.511,87	Opere murarie e assimilabili	31/05/2017	1.511,87	Positivo
FV17000556	28/02/2017	1.342,00	Programmi informatici e realizzazione siti web	28/04/2017	1.342,00	Il bonifico è di 5.593,70 ma la fattura è di importo inferiore
FV17000680	28/02/2017	1.006,50	Programmi informatici e realizzazione siti web	28/04/2017	1.006,50	Il bonifico è di 5.593,70 ma la fattura è di importo inferiore
10	13/03/2017	2.539,00	Opere murarie e assimilabili	17/05/2017	2.539,00	Positivo
201700561	31/03/2017	1.456,80	Impianti tecnologici	31/05/2017	1.456,80	Il bonifico è di 7.199 ma la fattura è di importo inferiore
FV17001162	31/03/2017	2.096,89	Programmi informatici e realizzazione siti web	16/05/2017	2.096,89	Il bonifico è di 7.302 ma la fattura è di importo inferiore
22/00	27/04/2017	829,60	Opere murarie e assimilabili	16/05/2017	829,60	Positivo
201701743	30/09/2017	47.026,10	Impianti tecnologici	29/12/2017-31/01/2018-26/02/2018-28/02/2018	23.252,51 + 23.252,51 + 23.251,51 + 23.251,51	Il bonifico è di 24.560,68 ma la fattura è di importo inferiore
201701743	30/09/2017	45.983,94	Opere murarie e assimilabili	29/12/2017-31/01/2018-26/02/2018-28/02/2018	23.252,51 + 23.252,51 + 23.251,51 + 23.251,51	Il bonifico è di 24.560,68 ma la fattura è di importo inferiore
201701784	30/09/2017	1.308,27	Impianti tecnologici	28/02/2018	1.308,27	Il bonifico è di 24.560,68 ma la fattura è di importo inferiore
37	28/12/2017	5.709,60	Progettazione, studi e assimilabili	08/02/2018	4.809,60	Positivo
38	28/12/2017	2.537,60	Progettazione, studi e assimilabili	08/02/2018	2.137,60	Positivo
39	28/12/2017	5.559,67	Progettazione, studi e assimilabili	28/02/2018	4.683,30	Positivo

40	28/12/2017	911,21	Progettazione, studi e assimilabili	28/02/2018	767,58	Positivo
41	29/12/2017	4.440,80	Progettazione, studi e assimilabili	28/02/2018	3.740,80	Positivo
1/2018	01/03/2018	9.760,00	Progettazione, studi e assimilabili	28/02/2018	9.760,00	Positivo

In fase istruttoria, l'analisi condotta ha permesso di evidenziare le seguenti possibili criticità:

- pagamento di alcune fatture per le quali risulta difficile associare il pagamento con l'importo della singola fattura (in genere l'importo del bonifico, essendo cumulativo, è maggiore rispetto all'importo della fattura, come emerge dalla tabella sopra riportata);
- non è presente la certificazione di qualità (trattandosi di nuova costruzione, sembra anomalo che fra la documentazione inviata non sia allegata tale certificazione).

1.3. Legge regionale 77/00. 7° BANDO – Pratica n. 254 - Importo: € 150.000,00

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	SI	NO	NOTE
Domanda per l'ammissione ai benefici ai sensi dell'art. 14 del bando	SI		
Allegato 2 (Scheda Tecnica)	SI		
Allegato 3 (Dichiarazione di possesso dei req. di impegno)	SI		
Allegato 4 (Apposizione del vincolo di destinazione turistica)		NO	Non presente
Allegato 5 (Solo per gli stabilmenti balneari)		NO	
Allegato 6 (Solo per acquisto di terreno/immobile)		NO	
Allegato 7A (per la concessione di aiuti in de minimis)	SI		
Allegato 7B (Da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata)		NO	
Allegato 7C (Istruzioni)			
Allegato 8	SI		
Allegato9	SI		
Modulo accettazione contributo (allegato 10)	SI		
Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconto (allegato 11)			Non occorre
Richiesta di erogazione del saldo del contributo (allegato 14)	SI		
Attestazione di spesa redatta secondo il modello allegato 15 sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario	SI		
Certificato di regolarità contabile (come da schema allegato 16) redatto, ai sensi della L.R. del 27.6.1986, n.22, dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili con allegato in solido riepilogo delle spese sostenute (allegato 13) controfirmato dal legale rappresentante dell'impresa	SI		
Copia conforme fatture annullate con apposta la dicitura di cui all'art. 12	SI		
Dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, riferite alle fatture portate a rendicontazione (allegato 12)	SI		Ad eccezione Soc. Fratelli Pavarelli snc
Copia conforme dei titoli di pagamento (bonifici, Ri Ba, assegni non trasferibili)	SI		
Copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori	SI		

Stato finale dei lavori e delle forniture redatto dal direttore dei lavori	SI		
Perizia tecnica asseverata in Tribunale, redatta (secondo lo schema allegato 17) dal direttore dei lavori, estraneo all'impresa richiedente	SI		
Dichiarazione di un tecnico abilitato ed esperto in materia che attesti il rispetto della normativa in ambito ambientale e che attesti l'ottenimento di un risparmio energetico se previsto nel progetto	SI		Presente nella perizia tecnico giurata
riepilogo spese sostenute per la realizzazione dell'intervento (allegato 13)	SI		
Documentazione probante la certificazione di qualità ottenuta (se ricorre)	SI		
Documentazione probante l'assunzione delle ULA (se ricorre)	SI		
DURC in corso di validità	SI		
Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa	SI		

Esame delle singole fatture ammesse a contributo per la pratica numero 254:

Numero fattura	Data	Totale fattura	Tipologia	Quietanza	Riscontro
196	1/12/2012	29.338,00	Arredi	4/12/2012	Positivo
8	5/2/2013	1.200,01	Arredi	6/2/2013	Positivo
27	4/5/2013	14.690,01	Arredi	7/5/2013	Positivo
41	6/6/2013	10.101,81	Arredi	13/6/2013	Positivo
45	20/6/2013	4.923,20	Arredi	25/6/2013	Positivo
59	22/8/2013	6.346,41	Arredi	27/8/2013	Positivo
63	6/9/2013	3.000,00	Arredi	18/9/2013	Positivo
13	15/12/2013	8.997,70	Arredi	17/12/2013	Positivo
3	15/1/2014	14.658,17	Arredi	23/1/2014	Positivo
7	7/2/2014	5.416,03	Arredi	12/2/2014	Positivo
11	26/3/2014	7.400,00	Arredi	27/3/2014	Positivo
15	19/4/2014	3.507,00	Arredi	23/4/2014	Positivo
18	27/5/2014	9.001,50	Arredi	3/6/2014	Positivo
21	12/6/2014	7.720,84	Arredi	19/6/2014	Positivo
23	17/12/2012	9.038,70	Arredi	21/1/2013	Positivo
5	10/4/2013	9.038,70	Arredi	16/4/2013	Positivo
8	30/4/2013	9.899,05	Arredi	13/6/2013	Positivo
12	28/5/2013	2.132,78	Arredi	13/6/2013	Positivo
3	20/3/2014	8.418,00	Attrezzature	19/3/2014	Positivo
4	6/5/2014	19.642,00	Attrezzature	9/5/2014	Positivo
266	27/6/2013	8.228,00	Arredi	18/10/2013	Positivo
348	8/8/2013	665,50	Arredi	18/10/2013	Positivo
38	15/2/2013	3.720,75	Arredi	21/1/2013	Positivo
39	21/2/2013	8.681,75	Arredi	30/3/2013	Positivo
235	13/3/2013	2.650,00	Arredi	12/3/2013	Positivo
272	20/3/2014	1.207,80	Arredi	19/3/2014	Positivo
155	28/3/2013	34.581,99	Arredi	24/4/2013	Positivo
142	12/12/2012	81.199,83	Arredi	6/6/2013	Manca Liberatoria

358	28/6/2013	1.252,35	Arredi	22/4/2014	Positivo
247	20/5/2017	1.497,00	Attrezzature	20/5/2017	Fattura non trasmessa
571	21/2/2013	6.732,34	Attrezzature	7/5/2013	Positivo
968	22/5/2014	5.374,95	Attrezzature	22/5/2014	Positivo
442	29/1/2013	6.175,89	Attrezzature	5/2/2013	Positivo
504	31/3/2012	22.328,43	Attrezzature	10/10/2012	Positivo
16	30/4/2012	344,60	Attrezzature	10/10/2012	Positivo
941	26/3/2012	15.000,01	Attrezzature	22/3/2012	Positivo
4433	30/11/2012	58.206,12	Attrezzature	11/2/2013	Positivo
2341	29/6/2013	821,00	Attrezzature	26/6/2013	Positivo
2380	29.6,2013	3.913,97	Attrezzature	25/9/2013	Positivo
1812	30/4/2014	2.598,60	Attrezzature	30/6/2014	Positivo
166	30/4/2012	9.000,00	Attrezzature	22/3/2012	Positivo
302	31/12/2012	20.645,00	Attrezzature	11/2/2013	Positivo
89	30/4/2014	2.275,30	Attrezzature	30/6/2014	Positivo
136	30/5/2014	679,98	Arredi	14/4/2014	Positivo
137	30/5/2014	3.660,00	Arredi	13/5/2014	Positivo
157	30/6/2014	923,24	Arredi	19/6/2014	Positivo
147	14/5/2014	1.466,44	Attrezzature	20/5/2014	Positivo
180	30/7/2013	971,63	Attrezzature	31/7/2013	Positivo
114	22/4/2014	5.261,20	Attrezzature	13/6/2014	Positivo
290	16/6/2014	1.718,38	Attrezzature	25/9/2014	Positivo
129	20/2/2013	8.580,82	Attrezzature	20/2/2013	Positivo
994	31/3/2012	4.109,54	Attrezzature	31/5/2012	6078,67
1318	30/4/2012	3.639,01	Attrezzature	2/7/2012	3773,87
2092	30/6/2012	3.328,54	Attrezzature	31/8/2012	3088,99
2507	31/7/2012	14.757,95	Attrezzature	30/11/2012	Positivo
3696	30/11/2012	3.085,50	Attrezzature	31/1/2013	4631,02
408	15/2/2013	13.251,92	Attrezzature	30/4/2013	13458,07
862	31/3/2013	1.210,00	Attrezzature	31/5/2013	3987,07
1163	30/4/2013	18.994,82	Attrezzature	1/7/2013	1748,81
1480	31/5/2013	3.219,53	Attrezzature	31/7/2013	8625,97
1809	30/6/2013	1.802,90	Attrezzature	2/9/2013	2234,22
2394	31/8/2013	10.890,00	Attrezzature	4/11/2013	10016,5
2619	30/9/2013	692,60	Attrezzature	2/12/2013	2456,08
3543	31/12/2013	463,60	Attrezzature	28/2/2014	867,89
888	31/5/2017	1.557,94	Attrezzature	31/7/2017	1454,49
1310	31/7/2017	799,71	Attrezzature	2/10/2017	Positivo

Allo stato degli atti acquisiti in fase istruttoria, non appaiono emergere rilevanti criticità, ma alcune incongruenze documentali evidenziate nella tabella.

1.4. *Legge regionale 4 novembre 1997, n. 121 s.m.i. - "Provvidenze regionali per promuovere il recupero dei centri storici" - Pratica ID 893 – Importo euro 34.298,98*

Con riferimento all'esame della documentazione contabile presentata, anche in esito al controllo effettuato dalla Fira in sede istruttoria, non si rilevano irregolarità. Diversamente, sulla base documentale trasmessa alla Sezione in fase istruttoria, non è sembrata corretta la procedura seguita mediante scorrimento della graduatoria con istruttoria svolta ex post, a lavori già ultimati. Dagli atti presentati sembrerebbe che la decisione dell'iter prescelto emerga dal verbale del comitato tecnico misto del 23 marzo 2018 e dal disciplinare di concessione "*Interventi per l'acquisto e recupero di immobili*" della Direzione Affari della Presidenza, Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale del 15 febbraio 2010 nei quali non è fatto richiamo ad un mutato quadro normativo. Per la valutazione del Collegio della Sezione su tale questione si rinvia al capitolo conclusivo. Si riportano di seguito le tabelle relative alla pratica ID 893 importo euro 34.298,98, di cui la prima relativa alla verifica della documentazione trasmessa:

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	SI	NO	NOTE
Disciplinare di convenzione 15 febbraio 2010	SI		Rifinanziamento della legge regionale n. 121/1997 e s.m.i.
Verbale n. 1 del 23 marzo 2018 Comitato tecnico misto	SI		
nota Fira del 3 maggio 2018, prot. 536/18/00.121-0	SI		Verifica manifestazione d'interesse
nota beneficiari ***** del 15/05/2018, prot. n. 1361-18-00.121-0	SI		Manifestazione di interesse
verbale del 13 luglio 2018 Comitato tecnico misto	SI		
nota Fira del 20 luglio 2018, prot. 749/18/00.121-0	SI		Parere favorevole
segnalazione certificata per l'agibilità dell'immobile del 13/08/2018	SI		Pratica edilizia 9936/2013
domanda per l'ammissione ai benefici del 3 aprile 2013, prot. n. 442/13/00.121-0	SI		Ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 121/97 s.m.i. del 3 aprile 2013
allegato: richiesta permesso a costruire 20 dicembre 2012	SI		
allegato: relazione tecnico illustrativa	SI		
allegato: computo metrico estimativo	SI		
allegato: scheda istruttoria FIRA	SI		
allegato: Progetto, piante e prospezioni dicembre 2012	SI		
nota del 4 agosto 2018: inoltro conto consuntivo	SI		
allegato: contabilità opere edili	SI		
allegato: contabilità infissi	SI		
allegato: contabilità impianto idro-termo-sanitario	SI		
allegato: contabilità opere elettriche	SI		
allegati: certificati di regolare esecuzione dei lavori del 4 agosto 2018	SI		
allegato: elenco fatture	SI		
allegato: dichiarazione di congruità del nuovo prezzo 1	SI		Applicato al computo metrico del 4 agosto 2018
allegato: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del 4 agosto 2018	SI		Di non aver ottenuto altro beneficio
allegato: dichiarazione del 18 agosto 2018	SI		Ai sensi del d.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 sull'antiriciclaggio

Richiesta del beneficiario di erogazione del contributo e comunicazione coordinate bancario del 4 agosto 2018	SI		
verbale del 28 settembre 2018 Comitato tecnico misto	SI		
Scheda istruttoria interna Fira	SI		Rendicontazione a saldo
Scheda di valutazione del rischio riciclaggio	SI		
Ordine di bonifico	SI		
Bonifico SEPA	SI		

Segue tabella dell'istruttoria svolta su fatture e quietanze:

Numero fattura	Data	Totale fattura	Tipologia	Quietanza	Riscontro
17/2013	09/04/2013	10.000,00	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
18/2013	15/05/2013	22.000,00	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
24/2013	22/07/2013	15.463,13	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
25/2013	22/07/2013	25.000,00	Lavori di ristrutturazione edilizia e fornitura e posa in opera	SI	Positivo
35/2013	04/12/2013	9.481,88	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
36/2013	04/12/2013	20.554,96	Lavori di ristrutturazione edilizia, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
37/2013	20/12/2013	5.000,00	Lavori di ristrutturazione edilizia, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
6/2014	16/05/2014	22.400,40	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
7/2014	16/05/2014	9.951,70	Lavori di ristrutturazione edilizia, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
8/2014	17/06/2014	3.200,00	Lavori di ristrutturazione edilizia, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
12/2014	08/10/2014	3.300,00	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
14/2014	03/11/2014	19.800,00	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
3/2015	04/03/2015	2.200,00	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
109/2013	24/10/2013	5.500,00	Lavori di impiantistica, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
126/2013	02/12/2013	5.500,00	Lavori di impiantistica	SI	Positivo
56/2014	14/05/2014	5.500,00	Lavori di impiantistica	SI	Positivo
89/2014	26/08/2014	7.700,00	Lavori di impiantistica, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
28/2015	23/04/2015	7.480,00	Lavori di impiantistica, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
91/2017	27/03/2017	5.729,00	Lavori di impiantistica, fornitura e posa in opera	SI	Positivo
1464	08/07/2013	1.000,00	Fornitura materiale	SI	Positivo
584	18/07/2013	8.240,00	Fornitura materiale	SI	Positivo
1/550-2013	14/10/2013	1.500,00	Acconto fornitura materiale	SI	Positivo
1/612-2013 1/669-2013 4/159-2013	31/10/2013 30/11/2013 06/12/2013	4.953,68	Fornitura materiale	SI	Positivo
1/317-2014	30/04/2014	353,53	Fornitura materiale	SI	Positivo
1/851-2014	29/11/2014	952,13	Fornitura materiale	SI	Positivo (pagamento € 850 al netto di abbuono concordato, non evidenziato in fattura)

4/49-2016	11/05/2016	420,00	Fornitura materiale	SI	Positivo
01/7	31/01/2014	997,43	Fornitura materiale	SI	Positivo
01/83	31/10/2014	22.069,52	Fornitura materiale	SI	Positivo
01/52	31/08/2016	4.724,50	Fornitura materiale	SI	Positivo
141/2014	10/10/2014	3.850,00	Fornitura materiale	NO	Fattura esclusa da FIRA (mancanza copia assegno)
174/2014	30/11/2014	976,00	Acconto Fornitura materiale	NO	Fattura esclusa da FIRA (mancanza copia assegno)
16/2015	28/02/2015	201,00	Fornitura materiale	NO	Fattura esclusa da FIRA (mancanza copia assegno)
1/2015	20/02/2015	1.630,20	Lavori di ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
138/2015	05/08/2015	503,86	Fornitura materiale	SI	Positivo
4/2015	30/05/2015	1.870,00	Acconto lavori ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
7/2015	09/10/2015	3.740,00	Saldo lavori ristrutturazione edilizia	SI	Positivo
2/2016	29/01/2016	1.500,00	Lavori ristrutturazione edilizia	NO	Fattura esclusa da FIRA (Ditta direttamente riconducibile ai beneficiari)
9/2016	17/08/2016	4.500,00	Lavori ristrutturazione edilizia	NO	Fattura esclusa da FIRA (Ditta direttamente riconducibile ai beneficiari)

Le "refluenze" di fondi regionali

L'analisi istruttoria ha, altresì, consentito di esaminare il fenomeno che si pone a valle della gestione operata dalla società, ovvero il rientro nel bilancio regionale delle somme non utilizzate per gli interventi affidati alla società (c.d. refluenze). La seguente tabella evidenzia le economie su fondi regionali gestiti dalla Fira e ritrasferiti alla Regione Abruzzo nel periodo compreso tra il 2014 e il 2018:

Descrizione del beneficiario	Stato della gestione	Dipartimento	Restituzione	Data bonifico	Riferimenti Amministrativi
LR 56/93 - Cultura	CONCLUSA	INDUSTRIA	52.243,21	24/11/2014	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33
D.G.R. N. 1175/2003 - Progetto Regina	CONCLUSA	INDUSTRIA	44.877,98	09/10/2014	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33 e ns Prot. 805/14 del 24/10/2014
D.G.R. N. Go-Network	CONCLUSA	INDUSTRIA	24.437,71	06/10/2014	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33 e ns Prot. 805/14 del 24/10/2014
D.G.R. N. 335/2004 - Ecosind	CONCLUSA	INDUSTRIA	143.696,37	09/10/2014	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33 e ns Prot. 805/14 del 24/10/2014
Attività Promozionali all'Estero	CONCLUSA	INDUSTRIA	49.336,09	06/10/2014	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33 e ns Prot. 805/14 del 24/10/2014
LR 505/92 Eventi Calamitosi	CONCLUSA	INDUSTRIA	337.924,45	28/10/2014	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33 e ns Prot. 805/14 del 24/10/2014

LR 81/01 - Fondo Finalizzato I e II LR 164/98 - Legge Viserta	CONCLUSA	INDUSTRIA	5.444,35	03/12/2015	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33 e ns Prot. 101/16 del 16/02/2016
LR 164/98 - Legge Viserta	CONCLUSA	INDUSTRIA	923.866,92	24/11/2014	Richiesta RA233557 del 08/09/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33
Pesca - Vecchi Programmi	CONCLUSA	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA	690.803,80	08/08/2014	Richiesta RAI92975 del 16/07/14 ART.ll L.R.21/05/2014 nr.33 e ns Prot. 557/14 del 24/07/2014 e Prot.637/14 del 02/09/14
LR 55/98 e smi - Legge quadro in materie di politiche regionali di sostegno all'occupazione	CONCLUSA. In attesa dell'autorizzazione al prelievo dei compensi Fira	LAVORO FORMAZIONE	3.662.927,00	06/09/2017	Richiesta RA0177803/17 e ns Prot. 584/16 del 07/07/2016 e 141/18 del 09/02/2018
LLRR 80/98 e 84/99 - Energia	CONCLUSA	ENERGIA	892.622,15	25/06/2018	Richiesta dpc 025/71/18 del 1703/2018 e ns Prot.709/18 del 27/06/18
LR 25/01 dal 4° all'8° Bando - Contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa	CONCLUSA. Certificazione economie trasmessa alla Regione Abruzzo con nota prot. 125/17/00.025-0 del 28/02/2017. Le somme residue sul c/c rappresentano le quote accantonata per pratica in itinere	EDILIZIA RESIDENZIALE	1.357.231,11	24/11/2017	Richiesta RA0300737/17 del 24/11/2017 e ns Prot. 948/17 del 27/11/17
LR 59/93 - LR 108/95 - Fondo di garanzia e credito agevolato alle PMI abruzzesi	CONCLUSA. Essendo un Fondo di Garanzia, non si ha certezza dell'inesistenza di sofferenze per le quali si stanno eseguendo i riscontri con le banche convenzionate. Le somme residue sul c/c rappresentano le quote accantonate a copertura di tali pratiche.	INDUSTRIA	1.705.000,00	18/07/2018 20/07/2018	Richiesta RAI 94838/18 del 09/07/2018 e nostra Prot.757/18 del 17/07/18
LR 30/95 E LR 118/96 - Interventi straordinari a favore delle cooperative di garanzia dei commercianti per il consolidamento del patrimonio sociale in c/interessi per prestiti garantiti e per l'incremento del fondo di garanzia della FÌ.R.A..	CONCLUSA. Essendo un Fondo di Garanzia, non si ha certezza dell'inesistenza di sofferenze per le quali si stanno eseguendo i riscontri con le banche convenzionate. Le somme residue sul c/c rappresentano le quote accantonate a copertura di tali pratiche.	COMMERCIO	453.000,00	20/07/2018	Richiesta RAI 94838/18 del 09/07/2018 e nostra Prot.757/18 del 17/07/18

D.G.R. N. 198/2001 del 19.03.2001 - POP 94/96	CONCLUSA. Essendo un Fondo di Garanzia, non si ha certezza dell'inesistenza di sofferenze per le quali si stanno eseguendo i riscontri con le banche convenzionate. Le somme residue sul c/c rappresentano le quote accantonate a copertura di tali pratiche.	INDUSTRIA	1.627.000,00	17/07/2018 20/07/2018	Richiesta RA194838/18 del 09/07/2018 e nostra Prot.757/18 del 17/07/18
LR 58/98 - Completamento interventi inseriti nei programmi PNIC,PIM, POP 89/93	CONCLUSA. Essendo un Fondo di Garanzia, non si ha certezza dell'inesistenza di sofferenze per le quali si stanno eseguendo i riscontri con le banche convenzionate. Le somme residue sul c/c rappresentano le quote accantonate a copertura di tali pratiche.	INDUSTRIA	1.215.000,00	17/07/2018 20/07/2018	Richiesta RA194838/18 del 09/07/2018 e nostra Prot.757/18 del 17/07/18
Totale restituito alla Regione Abruzzo					13.185.411,14

Fonte Fira

La tabella consente di mettere chiaramente in evidenza come, nel periodo considerato, siano state ritrasferite alla Regione risorse non utilizzate pari a ad € 13.185.411,14. Il significativo ammontare di tali risorse è apparso, in sede istruttoria, indice di una possibile criticità relativa ad una non pienamente efficace attività di programmazione delle risorse, da parte della Regione, ovvero di una non efficiente attività di gestione da parte della Fira, che non è riuscita a garantire il completo utilizzo delle stesse. Le controdeduzioni offerte sul punto dall'Amministrazione regionale sono state oggetto di precipuo approfondimento nel capitolo conclusivo.

L'attività di gestione di partecipazioni societarie

L'attività di attuazione delle politiche regionali delegate a Fira si sostanzia anche nella detenzione di partecipazioni societarie private, al fine di consentirne lo sviluppo e la crescita.

Più nello specifico, La Fira ha detenuto e detiene partecipazioni in società sia attraverso capitale proprio che attraverso capitale di terzi in amministrazione.

Le partecipazioni istituzionali, assunte con capitale proprio, trovano evidenza nei Bilanci d'esercizio della Fira in quanto producono un impatto sul patrimonio della Società; le partecipazioni assunte attraverso capitale di terzi in amministrazione, invece, vengono gestite sotto la linea in quanto non producono effetti sul patrimonio aziendale.

In relazione alle partecipazioni istituzionali, la società ha precisato che, in data 11 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Fira ha deliberato la vendita di tutte le partecipazioni istituzionali, in quanto non ritenute strategiche. Dando seguito a tale deliberazione la Fira ha comunicato alla Regione Abruzzo la proposta, ricevuta Banca Popolare di Bari, di acquisto delle quote detenute da Fira

nella BP Broker Srl. Tuttavia, la Regione, con comunicazione protocollo n. 199 del 28 febbraio 2018, ha rappresentato (ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo approvato con d.g.r. n. 109/2017) la necessità di predisporre specifiche disposizioni regolamentari in ordine alle partecipazioni che dovranno essere approvate dalla Giunta Regionale, prima di procedere con l'acquisizione o la dismissione di partecipazioni in altri organismi. Pertanto, l'esecuzione delle operazioni di dismissione delle partecipazioni istituzionali è stata rinviata all'esito di quanto richiesto dalla Regione Abruzzo. Ad oggi i Regolamenti sono stati predisposti ed approvati dal Cda di Fira mentre si è in attesa della relativa approvazione da parte della Giunta Regionale. L'elenco di tali partecipazioni, indicato nel bilancio 2018 della Fira, è il seguente:

N.	SOCIETA'	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE (perdita)	% PART.	VALORE BILANCIO
1	EUROBIC ABRUZZO S.p.a.	571.588	385.772	1.798	0,03%	195
2	BPBBROKER S.r.l. (ex Terbroker S.r.l. – 2018)	104.000	873.802	251.094	2,50%	2.582
3	CONAI - CONSORZIO	-	-	-	0,00%	5
5	SOC. CONS TERRE PESCARESI (2017)	163.106	164.100	901	0,90%	1.030
6	SMART Scarl (2017)	92.500	76.223	(13.605)	12,97%	12.000
7	INOLTRA Scarl (2017)	46.000	82.627	1.773	2,08%	2.500
	Totale Partecipazioni in bilancio					**18.313**

Le partecipazioni assunte, invece, attraverso capitale di terzi in amministrazione sono quelle relative al Programma PMI Misura 7.9, risalente a circa 20 anni fa e le cui partecipazioni ancora presenti sono in fase di dismissione, e quelle del Fondo di Rotazione "Start-Up Start-Hope" POR FESR 2007/2013 Attività 1.2.2.

Risultano, invece, attive le partecipazioni assunte attraverso quest'ultimo Fondo, di cui Fira è Soggetto Gestore. Il Fondo è dedicato alla nascita ed allo sviluppo di nuove società innovative in fase di start-up. Il fondo è stato istituito nel 2012 e le partecipazioni sono state assunte tra il 2014 ed il 2016 mediante avvisi pubblici. Fira ha investito in 44 startup operanti in settori diversi e tutte con sede operativa in Abruzzo.

Al 31 dicembre 2018 le partecipazioni ancora attive sono 42 per effetto di 2 dismissioni anticipate, che hanno prodotto una plusvalenza di € 485.000,00. Si precisa che le somme rientranti dalle dismissioni delle partecipazioni tornano a valere sul Fondo di Rotazione.

La seguente tabella riporta il valore della partecipazione al momento dell'acquisto e al 31 dicembre 2018:

PARTECIPAZIONI START HOPE AL 31.12.2018								
RAGIONE SOCIALE	Settore di riferimento	Valore di Pre-Money	Quota percentuale di partecipazione	Capitale in Partecipazione	Modalità di Partecipazione	Status	Scadenza della Partecipazione	Valore della partecipazione al 31/12/2018
C.T.E. S.R.L.	Industria	300.000,00	22,83%	126.000,00	Prezzo Definito	attiva	03/09/2020	134.105,86
EATNESS	Agro-Food	600.000,00	41,67%	500.000,00	Prezzo Definito	attiva	03/09/2020	532.166,13
Oncoxx Biotech S.r.l.	Medicina	2.000.000	33,33%	1.000.000,00	Prezzo Definito	attiva	14/10/2019	1.086.683,24
SOLIS GREEN LOG S.R.L.	Servizi	1.100.000,00	45,00%	900.000,00	Prezzo Definito	attiva	05/12/2019	978.014,91
SunCity	Energia	1.300.000	36,95%	850.000,00	Prezzo Definito	attiva	18/12/2019	923.680,75
App Tripper	Turismo	1.000.000,00	33,33%	500.000,00	Equity	attiva	15/05/2019	fair market value
Foodquote	Digitale-Gaming	1.000.000	32,10%	800.000,00	Equity	attiva	18/07/2019	fair market value
GoalShouter srl	Digitale-Gaming	1.300.000,00	21,21%	800.000,00	Equity	attiva	28/07/2020	fair market value
Lookcast Italia S.r.l.	ICT	1.000.000,00	41,20%	700.000,00	Equity	attiva	23/12/2019	fair market value
MIC srl	Industria	800.000	42,53%	666.000,00	Equity	attiva	06/08/2020	fair market value
Piscor Srl	Digitale-Gaming	700.000,00	33,33%	350.000,00	Equity	attiva	30/07/2020	fair market value
Qube - OS	ICT	1.000.000,00	37,50%	600.000,00	Equity	attiva	04/06/2020	fair market value
Quick Srl	Industria	1.000.000	22,22%	300.000,00	Equity	attiva	14/05/2020	fair market value
skipassgo srls	ICT	700.000,00	27,78%	269.295,00	Equity	attiva	30/07/2020	fair market value
TIASSISTO24	Servizi	1.000.000	18,52%	250.000,00	Equity	attiva	23/06/2020	fair market value
UMUVE S.r.l.	Servizi	700.000,00	36,36%	400.000,00	Equity	attiva	27/07/2021	fair market value
Elastone srl	Industria	1.000.000,00	42,86%	750.000,00	Prezzo Definito	attiva	03/08/2021	781.830,75
Abrex srl	Servizi	750.000,00	20,62%	200.000,00	Prezzo Definito	attiva	15/09/2021	208.488,20
Termotag srl	Energia	90.000,00	23,08%	30.000,00	Prezzo Definito	attiva	20/09/2021	31.273,23
Farm4Trade srl	Agro-Food	1.000.000,00	16,00%	200.000,00	Prezzo Definito	attiva	22/09/2021	208.488,20
Apio srl	ICT	1.000.000	25,93%	350.000,00	Equity	attiva	22/09/2021	fair market value
Isplus srl	ICT	1.000.000	19,71%	275.000,00	Prezzo Definito	attiva	27/09/2021	286.671,28
Dante Labs srl	Scienze	700.000,00	16,67%	150.000,00	Equity	attiva	28/09/2021	fair market value
Altaii srl	Agro-Food	800.000	20,00%	200.000,00	Equity	attiva	28/09/2021	fair market value
Digifashion srl	Digitale-Gaming	1.400.000	19,44%	400.000,00	Prezzo Definito	attiva	28/09/2021	416.976,40
Biorenova Spa	Ambiente	1.000.000,00	21,59%	400.000,00	Prezzo Definito	attiva	29/09/2021	416.976,40
Wiski srl	ICT	515.000,00	30,77%	400.000,00	Equity	attiva	05/10/2021	fair market value
Carepy srl	ICT	700.000,00	19,71%	300.000,00	Equity	attiva	06/10/2021	fair market value
Intertwine	ICT	900.000	23,08%	300.000,00	Equity	attiva	07/10/2021	fair market value

PARTECIPAZIONI START HOPE AL 31.12.2018								
RAGIONE SOCIALE	Settore di riferimento	Valore di Pre-Money	Quota percentuale di partecipazione	Capitale in Partecipazione	Modalità di Partecipazione	Status	Scadenza della Partecipazione	Valore della partecipazione al 31/12/2018
Life Meter srl	Medicina	1.000.000	40,00%	400.000,00	Equity	attiva	13/10/2021	fair market value
Play Agenda srl	Digitale-Gaming	550.000,00	25,31%	200.000,00	Equity	attiva	13/10/2021	fair market value
Biotechware	Medicina	1.700.000	16,33%	400.000,00	Equity	attiva	14/10/2021	fair market value
Edo.Io srl	ICT	1.300.000	23,53%	400.000,00	Equity	attiva	17/10/2021	fair market value
Spazio42 srl	ICT	700.000,00	30,00%	300.000,00	Equity	attiva	29/11/2021	fair market value
HICS srl	ICT	750.000	33,71%	422.000,00	Equity	attiva	12/12/2021	fair market value
Allinmobile	ICT		15,49%	200.000,00	Prezzo Definito	contenzioso	25/07/2021	
AD2014 in Liquidazione	ICT		29,95%	450.000,00	Equity	in liquidazione	23/04/2020	
Jamgle srl in liquidazione	ICT		33,30%	500.000,00	Equity	in liquidazione	18/07/2019	
Madai Italia in liquidazione	Digitale-Gaming		36,59%	750.000,00	Equity	in liquidazione	30/07/2020	
Mangatar srl in liquidazione	Digitale-Gaming		28,57%	500.000,00	Equity	in liquidazione	06/08/2020	
MilkyWay in liquidazione	Digitale-Gaming		23,81%	500.000,00	Equity	in liquidazione	12/02/2020	
Kjaro srl in liquidazione	Industria		33,33%	250.000,00	Equity	in liquidazione	01/08/2021	

La società ha precisato in istruttoria che il valore di acquisizione della partecipazione scaturisce da una valutazione complessiva della società e del progetto che comprende più aspetti riconducibili alle aspettative di rendimento espresse dal business plan condiviso da Fira con i Soci proponenti, al profilo di rischio tipico di operazioni della specie, al grado di maturità (es. team, proprietà intellettuale, sviluppo del prodotto/servizio) e allo stadio del ciclo di vita (es. fatturato, utenti, download) dell'azienda. Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, che hanno opzionato la modalità *equity,* è stimato ad oggi al valore di acquisizione delle stesse, in quanto il valore della partecipazione detenuta da Fira verrà determinato, al momento dell'*exit,* sulla base di una valutazione della società al *fair market value* redatta da un *Advisor*. Per quanto attiene le società partecipate che hanno opzionato la modalità

"prezzo definito" il valore della partecipazione è stimabile nella misura dell'ammontare dell'investimento effettuato da Fira maggiorato di un tasso annuo composto pari al 2,1%.

In merito alle azioni di controllo nei confronti delle partecipate, secondo quanto previsto dai Patti Parasociali sottoscritti con le stesse, Fira indica l'organo di controllo, individuato nella figura del Sindaco Unico o del Presidente del Collegio Sindacale, e nelle società che hanno opzionato la formula c.d. *equity*, indica altresì un rappresentante all'interno dei consigli di amministrazione delle partecipate.

Al riguardo, trattandosi di investimenti ancora in corso, non è possibile procedere ad una valutazione dell'efficacia dell'attività posta in essere dalla società nella selezione degli interventi da finanziare con le risorse regionali. Appare, però, emergere la necessità che la Regione, per quanto di competenza, adotti gli atti, sopra richiamati, necessari alla società per procedere, ove necessario, alle operazioni di dismissione di alcune delle proprie partecipazioni.

Capitolo III – Gestione finanziaria

Evoluzione contabile finanziaria della Fira Spa negli esercizi 2014-2017

Alla luce dell'approfondimento svolto sull'attività gestionale posta in essere dalla società, può ora passarsi ad esaminare le ricadute finanziarie dell'attività posta in essere, nel periodo 2014-2017, per verificare, almeno in termini sintetici, il grado di realizzazione dei corollari di efficienza, economicità ed efficacia che garantiscono il raggiungimento dell'obiettivo del "buon andamento" che dovrebbe connotare la predetta gestione.

Le società pubbliche, infatti, pur non dovendo avere come stella polare delle proprie scelte la mera convenienza economica, essendo strumenti per la realizzazione delle politiche pubbliche, devono, comunque, operare come strumenti economici, in grado di soddisfare i bisogni sociali delegati, con un impiego efficace delle risorse pubbliche trasferite.

In questo senso, il rilievo che deve essere riconosciuto al paradigma dell'economicità delle gestioni è plasticamente scolpito a livello legislativo dal comma 2 dell'art. 192 del decreto legislativo n. 50/2016, ove prescrive, in riferimento alle società *in house*, che nella valutazione dell'opportunità di procedere ad un affidamento diretto, l'amministrazione affidante motivi proprio in relazione ai "*benefici per la collettività della forma di gestione* prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

A seguito di istruttoria si espongono i dati forniti dalla Società in esito agli andamenti economici della Fira Spa; nella tabella che segue è rappresentato il trend negativo dei valori del patrimonio netto nel periodo 2014-2017:

	2017	2016	2015	2014
Patrimonio Netto	3.876.432	4.342.421	4.592.346	4.953.026
Capitale Sociale	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000

Fonte Fira

Il trend del risultato d'esercizio, che è sempre negativo nel valore, mentre migliora dal 2014 al 2016, passando da euro - 794.279 a euro - 249.925, nel 2017 peggiora registrando un incremento del valore negativo:

	2017	2016	2015	2014
Risultato d'esercizio	- 465.990	- 249.925	- 360.681	- 794.279
Patrimonio Netto	3.876.432	4.342.421	4.592.346	4.953.026

Fonte Fira

Di contro, il trend del reddito operativo, anch'esso di segno negativo, mentre peggiora dal 2014 al 2016, passando da euro – 748 ad euro - 749.618, nel 2017 migliora riducendosi ad euro - 301.475:

	2017	2016	2015	2014
Reddito Operativo	- 301.475	- 749.618	- 406.168	- 748
Capitale Investito	53.043.421	58.559.806	71.564.753	75.925.003

Fonte Fira

Nel riscontro istruttorio, Fira precisa le componenti considerate per il calcolo del reddito operativo, ovvero, interessi attivi, commissioni attive, altri proventi di gestione al netto di interessi passivi, commissioni passive e spese amministrative (personale ed altre spese amministrative).

Si osserva che Fira considera tra le voci positive "altri proventi di gestione" mentre esclude dal calcolo gli "altri oneri di gestione", come ad esempio i fitti passivi, riferibili anch'essi alla gestione caratteristica.

Nella tabella seguente si evidenzia come la forte flessione negativa che interessa il reddito operativo coinvolge anche i ricavi di vendita rispetto alle annualità pregresse; in particolare, dal confronto con i dati dell'anno 2016 emerge un valore più che dimezzato riguardo al reddito operativo e quasi dimezzato per i ricavi di vendita:

	2017	2016	2015	2014
Reddito Operativo	- 301.475	- 749.618	- 406.168	- 748
Ricavi di vendita	793.833	1.260.871	1.178.366	1.592.360

Fonte Fira

Si rappresenta di seguito il rapporto del valore della liquidità immediata e di quelle differite sulle passività correnti[15], come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

	2017	2016	2015	2014
Liquidità Imm + Differite	4.276.254	5.968.204	7.700.446	8.681.620
Passività Correnti	258.645	428.366	598.470	621.940

Fonte Fira

La criticità della gestione in esame trova ulteriore riscontro dall'analisi condotta sulla base degli indicatori elaborati dalla dottrina economica per mettere in evidenza gli aspetti reddituali, patrimoniali e finanziari della società.

Si è chiesto, dunque, in fase istruttoria, alla società di trasmettere i principali indici della Fira Spa che sono rappresentati nelle tabelle di seguito esposte.

Iniziando dal ROE, indice in grado di evidenziare – specie se considerato in una dinamica pluriennale – l'andamento economico di una società anche pubblica, mettendo in evidenza la redditività del capitale proprio: maggiore è il valore dell'indice, più soddisfacente appare la relativa gestione. Per le società in house (come nel caso di Fira dal 2017), essendo strumenti per il diretto perseguimento delle

[15] Il valore risultante dal rapporto esprime un alto indice di liquidità (quick ratio) correlato all'attività caratteristica svolta dalla Società.

politiche regionali, si ritiene sufficiente che tale indice non sia negativo, in quanto l'investimento pubblico dovrebbe essere finalizzato esclusivamente alla realizzazione della politica pubblica delegata:

Società FIRA	ROE
2014	-16,036%
2015	-7,854%
2016	-5,755%
2017	-12,021%

Fonte Fira

L'andamento dell'indicatore esprime un *trend* fortemente negativo, con un significativo peggioramento nel 2017.

Si osservano valori critici anche con riferimento all'indice ROI, che rileva l'incidenza del reddito operativo sul totale dei capitali investiti e misura la capacità di produrre utili mediante la propria attività caratteristica.

Società FIRA	ROI
2014	-0,001%
2015	-0,568%
2016	-1,280%
2017	-0,568%

Fonte Fira

Passando poi all'indice di redditività delle vendite (ROS), dato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi netti di vendita, espressione della capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, si riscontra ancora il segno negativo per tutte le annualità considerate, seppur con andamento oscillante, come di seguito in tabella:

Società FIRA	ROS
2014	-0,047%
2015	-34,469%
2016	-59,452%
2017	-37,977%

Fonte Fira

In sede istruttoria, oltre agli indicatori relativi alla solidità patrimoniale[16], è stato richiesto anche l'indice di "durata media dei crediti", che misura - in via di prima approssimazione - la dilazione

[16] Tra i quali quelli volti ad esplicitare il grado di autonomia finanziaria, conseguenti all'analisi del rapporto, direttamente o indirettamente, esistente fra i finanziamenti propri della Società e quelli connessi con soggetti terzi; rispetto a ciò Fira riferisce che tale indice, per la Società, risulta *"non significativo"* in quanto l'unico finanziamento contratto è quello relativo alla LR 16/02.

mediamente concessa ai "clienti"; tale indice, registra un miglioramento nel 2017 rispetto alle precedenti annualità:

	DURATA MEDIA CREDITI
2014	18 mesi
2015	18 mesi
2016	18 mesi
2017	4 mesi

Fonte Fira

Infine, tenuto conto delle differenti metodologie di calcolo di alcuni indici sopra evidenziati, la Sezione si riserva di approfondire successivamente tali metodologie, essendo in questa sede tali indici rilevanti per mettere in risalto le principali criticità. Incidentalmente può, comunque, rilevarsi come la rappresentazione degli indici di maggiore affidabilità dovrebbe opportunamente rinvenirsi, di regola, nelle relazioni che accompagnano i bilanci approvati delle singole società, essendo gli stessi anche verificati dai collegi sindacali delle società stesse, tuttavia, nelle relazioni di accompagnamento dei bilanci Fira, comprese peraltro le relazioni della società di revisione, non sono stati effettuati riferimenti ad analisi di bilancio espresse mediante indicatori . Si osserva, invece, una mancata corrispondenza di importi percentuali rispetto a quelli degli indicatori di bilancio ROI e ROS[17] riportati nel "Punto G del Piano di Programma 2019 – 2021".

L'evoluzione della gestione nel 2018

Tenuto conto delle significative tensioni registrate negli esercizi 2014-2018, si è ritenuto di approfondire l'analisi sul 2018.

In merito a tale esercizio, la società nel primo riscontro istruttorio ha rappresentato che il Consiglio di amministrazione della Fira nella seduta del 29 marzo 2019, acquisito il parere del consulente fiscale per il Bilancio e con il parere favorevole del Collegio sindacale, ha deliberato il differimento del termine di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, ex art. 2364, ultimo comma, codice civile, e previsto all'art. 16, dello statuto sociale[18], per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018[19].

---

[17] ROI (Ro/Cn) riportato al valore -7,70% e il ROS (Ro/V) al valore di -9,18%.

[18] "L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione" (art. 2364, ultimo comma, codice civile).

19 "L'Assemblea ordinaria annuale deve essere convocata al massimo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, o entro 180 giorni in caso di sussistenza dell'obbligo di redigere il bilancio consolidato e qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano" (art. 16 dello Statuto). 3 L'oggetto sociale della Società è "l'effettuazione di interventi per concorrere allo sviluppo ed al

Come accennato nel primo capitolo, tale decisione si è resa necessaria in quanto fino al Bilancio al 31 dicembre 2017, la Società ha adottato lo schema di bilancio previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, emanato in ottemperanza del decreto legislativo n. 87/1992, e questo in quanto era in itinere l'istruttoria di Banca Italia, relativa all'istanza della Società ai fini dell'iscrizione della stessa all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 aprile 2018, ha deciso di formalizzare la richiesta di ritiro dell'istanza di iscrizione all'Albo Unico di cui all'art.106 del decreto legislativo n. 385/1993 (TUB), già sottoposta all'attenzione di Banca Italia, per presentarne un'altra nella nuova veste giuridica. Nelle more di definire meglio tutti gli aspetti legati alla presentazione di una nuova istanza per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla definizione positiva del procedimento di iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari. Fira nella veste di società *in house providing* della Regione Abruzzo ha l'obbligo di adottare lo schema di bilancio civilistico previsto dall'articolo 2423-ter e seguenti del codice civile e dalla normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, anche al fine della compilazione del bilancio consolidato della Regione. Si è reso, di conseguenza, necessario procedere alla rielaborazione e riclassificazione delle risultanze contabili con predisposizione di schemi di raccordo e riconciliazione per rendere comparabili i dati di bilancio con quelli dell'esercizio precedente, compilati secondo lo schema di bilancio riservato agli intermediari finanziari.

E' sorto inoltre l'obbligo di deposito al Registro delle Imprese dei documenti che compongono il bilancio secondo la "tassonomia XBRL", fino al 2017 non adottata dalla Società in quanto non obbligatoria per le banche e gli altri istituti finanziari.

Nel riscontro la Società evidenzia che le descritte attività - oltre a quelle di ricerca e verifica già svolte per l'individuazione degli schemi di bilancio da adottare – avrebbero comportato oggettivamente impegni straordinari per la struttura societaria, in particolare per l'area amministrativa e finanziaria, idonei a giustificare il differimento dei termini ordinari per l'approvazione del bilancio.

Fira, nel primo riscontro istruttorio, ha inviato comunque una situazione contabile riferita alla data del 31/12/2018 che riporta la situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2018[20]., nonché una relazione illustrativa dell'andamento della gestione di tale esercizio e dei principali fatti gestionali.

La Società ha anticipato che il Bilancio di esercizio 2018 avrebbe presentato una perdita determinata sostanzialmente da un non soddisfacente livello di ricavi. Contabilmente già nell'esercizio 2018 sono evidenti gli effetti della trasformazione della Società *in house providing* della Regione Abruzzo, in quanto oltre la metà dei ricavi di esercizio è riconducibile al primo nuovo affidamento la cui sottoscrizione è

---

riequilibrio socioeconomico e territoriale della Regione, alla piena occupazione ed all'utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo ed alla valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali" (art. 5 dello Statuto).

[20] Allegato 1 brogliaccio.

avvenuta il 28 dicembre 2017. I ricavi sugli affidamenti precedenti la trasformazione della compagine sociale, sono di carattere residuale e giungono al totale esaurimento, fatta eccezione per AppAbruzzo, la l.r. n. 77/00, la l.r. n. 121/97 e la marineria pescarese. Gli interessi attivi sui conti correnti sia di fondi propri che di gestione, sui quali la società ha fatto affidamento negli anni precedenti, in quanto rappresentavano la possibilità di prelevare, come previsto da alcune convenzioni, per ristorarsi forfettariamente dei costi di gestione, hanno raggiunto valori molto bassi a causa delle limitate remunerazioni previste dagli istituti di credito sulle giacenze. Fira motiva il mancato raggiungimento dei ricavi stimati nel Budget 2018: "*è stato l'effetto del mancato perfezionamento della Convenzione sul Fondo CIPE per gli interventi a favore della zona del Cratere*. Fira precisa, inoltre, che "*le mancate formalizzazioni delle convenzioni su nuove misure, scontano ritardi molto spesso causa della complessa e farraginosa operosità degli uffici regionali*".

Tali ritardi si ripercuotono sul conto economico in termini di mancata maturazione dei ricavi, la Società in merito riferisce che "*si è quindi reso necessario perseverare nella razionalizzazione dei costi già intrapresa negli esercizi precedenti.*".

In data 1° agosto 2019[21] Fira ha trasmesso, tra l'altro, il Bilancio d'esercizio 2018 corredato del verbale di approvazione da parte dell'Assemblea del Socio Unico; si procede, pertanto, all'analisi dei dati di bilancio dell'anno 2018.

Nella tabella che segue è confermato il trend negativo dei valori del patrimonio netto anche nel 2018:

	2018	2017
Patrimonio netto	3.420.490	3.876.432
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000

Fonte Fira- elaborazione Cdc

Il risultato d'esercizio 2018, sempre negativo nel valore, accenna un limitato miglioramento di euro 10.046.

	2018	2017
Risultato d'esercizio	- 455.944	- 465.990
Patrimonio Netto	3.420.490	3.876.432

Fonte Fira- elaborazione Cdc

[21] Con nota prot. n. 597/18/00.CUG-0, di riscontro alla richiesta della Sezione del 5 aprile, prot. n. 1589-05/04/2019-SC_ABR-T73-P, Fira ha integrato la documentazione già trasmessa il 4 maggio 2019 , prot. 331.19.CUG.0.

Di contro, il trend del reddito operativo, desumibile dalla tabella "sintesi di bilancio" della Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018, sempre di segno negativo, nel 2018 evidenzia ancora una flessione e il capitale investito decresce:

	2018	2017
Reddito Operativo	-663.565	-528.585
Capitale Investito	45.888.807	53.043.421

Fonte Fira- elaborazione Cdc

Come accennato nel precedente paragrafo, Fira precisa le componenti considerate per il calcolo del reddito operativo, ovvero, interessi attivi, commissioni attive, altri proventi di gestione al netto di interessi passivi, commissioni passive e spese amministrative (personale ed altre spese amministrative). Si osserva che il valore del reddito operativo dell'anno 2017 esposto nelle tabelle relative al periodo 2014 – 2017 non corrisponde[22] a quello risultante per riclassificazione nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 che, come più volte detto, è stato redatto secondo normativa civilistica; questo aspetto incide, come si vedrà successivamente, anche sulle risultanze degli indicatori di bilancio riformulati per le annualità 2017 e 2018 del ROI e del ROS:

	2018	2017
Reddito Operativo	-663.565	-528.585
Ricavi di vendita	847.724	793.833

Fonte Fira- elaborazione Cdc

Si rappresentano di seguito, pertanto, gli indicatori di bilancio, relativi al biennio 2017 – 2018, elaborati dalla Sezione, considerando la riclassificazione dei componenti reddituali e patrimoniali risultanti dal bilancio 2018.

Il trend risulta negativo anche nel 2018, e sempre in senso peggiorativo rispetto al 2017, per tutti gli indicatori reddituali.

Il ROE, come già detto nel precedente paragrafo nel corso dell'analisi svolta con riferimento alle annualità comprese nel periodo 2014-2017, è l'indice in grado di evidenziare – specie se considerato in una dinamica pluriennale – l'andamento economico di una società anche pubblica. mettendo in evidenza la redditività del capitale proprio: maggiore è il valore dell'indice, più soddisfacente appare la relativa gestione. Per le società in house (come nel caso di Fira dal 2017), essendo strumenti per il

[22] Reddito operativo pari ad euro -301.475 nel calcolo Fira 2017 rispetto al reddito operativo pari ad euro –528.585 esposto nella relazione al bilancio 2018.

diretto perseguimento delle politiche regionali, si ritiene sufficiente che tale indice non sia negativo, in quanto l'investimento pubblico dovrebbe essere finalizzato esclusivamente alla realizzazione della politica pubblica delegata, si osserva che il ROE peggiora ulteriormente nel 2018:

	2018	2017
ROE	-13,32%	- 12,02%

Fonte Fira- elaborazione Cdc

L'incidenza del reddito operativo sul totale dei capitali investiti, ovvero la capacità di produrre utili mediante la propria attività caratteristica, espressa dall'indicatore di bilancio ROI peggiora nel 2018:

	2018	2017
ROI	-1,44%	-0,99%

Fonte Fira- elaborazione Cdc

Per quanto riguarda l'indice di redditività delle vendite (ROS), dato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi netti di vendita, espressione della capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, si riscontra ancora una flessione negativa, come di seguito in tabella:

	2018	2017
ROS	-78,27%	-66,58%

Fonte Fira- elaborazione Cdc

Criticità emergono conseguentemente anche sotto l'aspetto della solidità patrimoniale, a motivo della continua erosione del patrimonio netto; l'indice di solidità patrimoniale, infatti, passa dal valore percentuale del 76,01 a quello del 67,07, come rappresentato nella seguente tabella:

	2018	2017
Indice di solidità patrimoniale	67,07%	76,01%

Fonte Fira - elaborazione Cdc

Si osserva come anche la Società di revisione nella Relazione sulla revisione indipendente, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 evidenzia la seguente criticità: "*Ad ulteriore commento sulla continuità aziendale della società evidenziamo che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta una perdita di euro 455.944, che, unitamente alle perdite portate a nuovo, risulta di poco inferiore ad un terzo del capitale sociale di cui alle disposizioni dell'art. 2446 del Codice Civile*".

La gestione della liquidità

Tenuto conto della natura della società, particolare attenzione è stata dedicata, in fase istruttoria, alla gestione della liquidità e, nello specifico, alle modalità di impiego della liquidità propria e regionale detenuta, con particolare riferimento alle modalità di individuazione degli istituti creditizi presso o

attraverso i quali sono depositate o investite le risorse a disposizione. Per quanto riguarda l'ammontare della liquidità gestita dalla società nel periodo considerato, essa è riassumibile nella seguente tabella:

		31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
Risorse regionali in giacenza presso *Fira*	Conti correnti	60.285.430	57.198.414	53.684.442	48.173.052	37.341.298
Risorse fondi europei in giacenza presso *Fira*	Conti correnti	20.775.482	10.229.506	1.682.684	1.798.892	20.321.878
Cassa della società		2.834	3.262	2.583	2.834	3.316

Fonte Fira – elaborazione Cdc

La Società in merito ha specificato che *"Fira, per garantire la trasparenza di tutte le movimentazioni, detiene le provviste finanziarie in conti correnti bancari dedicati per ciascuna Convenzione gestita. Con la nuova veste organizzativa di società in house providing per la scelta dell'Istituto di Credito cui depositare i fondi, si ricorre all'applicazione dell'art 32 scelta intermediario bancario per la remunerazione dei fondi pubblici del Regolamento acquisti allegato alle Disposizioni Regolamentari. La Società ha periodicamente contrattato le migliori condizioni bancarie con ciascun istituto di credito per ottenere i migliori rendimenti e le minori spese possibili, senza mai far ricorso a forme di investimenti speculativi".*

L'art. 32 del citato Regolamento recita testualmente *"Per la gestione delle misure agevolative gestite, la Fira, adotta sistemi di contabilità separata e deposita le provviste finanziarie su conti correnti dedicati, detenuti presso Istituti Bancari. Al fine di garantire la trasparenza ed ottimizzare la remunerazione dei fondi gestiti dalla Società, nei casi in cui sia necessaria l'apertura di un nuovo conto corrente e il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35, comma 14, lett. b), del d. lgs. n. 50/2016, sia inferiore ad € 40.000 iva esclusa, la Società procederà mediante pubblicazione sul sito internet della Fi.R.A. e della Regione Abruzzo di Avviso Pubblico contenente le caratteristiche del deposito e la richiesta delle migliori condizioni che gli istituti bancari interessati sono disponibili a riconoscere alla Fi.R.A. per la prestazione del servizio. In mancanza di proposte ricevute dagli Istituti Bancari, la Società potrà riaprire i termini per la presentazione delle offerte ovvero procedere con l'invito formalizzato ad almeno cinque Istituti Bancari non appartenenti allo stesso gruppo bancario. Qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata anche in questa seconda procedura, Fi.R.A. potrà procedere all'affidamento diretto a seguito di negoziazione con un unico Istituto Bancario".*

Si evidenzia come le modalità di impiego della liquidità propria e regionale detenuta, con particolare riferimento alle modalità di individuazione degli istituti creditizi presso o attraverso i quali sono depositate o investite le risorse a disposizione, debbano essere trattati con particolare rigore ed essere attenzionate in sede del controllo analogo svolto da Regione Abruzzo nei confronti della Società finanziaria *in house providing*.

Le misure correttive pianificate.

Come già anticipato anche nel capitolo I, attualmente Fira amministra fondi per finanziamenti agevolati e operazioni sul capitale di rischio e svolge le attività finanziarie di seguito elencate:

- Fondo di Rotazione – POR FESR 2007-2013 Attività I.2.2 e I.2.4: "Aiuti alle Piccole Nuove Imprese Innovative e Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI";
- Fondo di Fondi - POR FESR 2014-2020 Asse III e Asse IX - azioni 3.6.1 e 3.5.1: Stazione Appaltante e Soggetto Gestore del Fondo SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese);
- l.r. n.10/2018 - Gestione risorse rinvenienti dalla Linea di Azione I.2.4;
- l.r. n. 16/2002 "Interventi a sostegno dell'Economia" Capo II e IV: sostegno alle PMI per costruire, acquistare e ristrutturare capannoni e immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio;
- APP Abruzzo - Progetto Speciale Multiasse - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013: realizzazione di un percorso di alta formazione imprenditoriale rivolto a giovani abruzzesi laureati e disoccupati, finalizzato alla creazione d'impresa attraverso percorsi di accelerazione;
- Coworking "Fira Station": gestione dello spazio di co-working "Fira Station" all'interno della Stazione Centrale di Pescara, realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-2013 e destinato, oltre alle startup nate attraverso l'Avviso Pubblico I.2.2 "Start Up Start Hope", anche a tutte le altre iniziative imprenditoriali abruzzesi;
- l.r. n. 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore turismo": incentivi per la realizzazione di interventi tesi al sostegno delle PMI operanti nel Settore del Turismo;
- l.r. n. 121/97 "Contributi per la ristrutturazione di immobili in centro storico": incentivi per la ristrutturazione di immobili situati in centro storico o con comprovato interesse architettonico.

Considerato che la Società ha chiuso in perdita gli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2014, 2015, 2016, 2017, la Sezione ha richiesto informazioni sugli interventi adottati dalla Società finalizzati ad un riequilibrio della gestione, dando evidenza, altresì, se, nel corso degli esercizi 2009-2018, siano stati effettuati da parte dei soci trasferimenti o apporti di capitale a qualsiasi titolo.

Fira, nelle proprie controdeduzioni, riconduce la chiusura in perdita degli esercizi sopra citati alla difficoltà di approvvigionamento dei contratti attivi dalla Regione Abruzzo, tenuto conto della circostanza che, con la struttura del capitale sociale pubblico-privato, non era possibile ricevere affidamenti diretti da parte della Regione. Fira precisa che *"per poter gestire risorse pubbliche era necessario partecipare a bandi pubblici della Regione stessa e risultarne aggiudicatari, ma la ridotta pubblicazione di tali bandi in questi anni e l'affidamento diretto di molte gestioni ad altre società già in house della Regione Abruzzo,*

hanno fatto sì che in soli due casi, Fi.R.A. abbia potuto partecipare e sia riuscita ad aggiudicarsi il relativo Bando (Fondo di Rotazione e App Abruzzo, aggiudicati rispettivamente a gennaio 2012 e a ottobre 2014)".

A rafforzamento di questo limite si è aggiunto il fatto che la società, come disciplinato dal proprio statuto, può operare unicamente sul territorio Abruzzese.

La società alla luce di quanto sopra evidenziato, pertanto, ha attuato strategie di contenimento dei costi relativi ai fitti passivi, al compenso degli amministratori, ai servizi amministrativi con fattura alle commissioni passive, alle spese amministrative ad altri oneri di gestione, come di seguito riportato.

Fitti passivi: la sede legale e operativa di Fira che nel 2009 era stabilita in Via Parini a Pescara, nel 2012 è stata trasferita in Via Enzo Ferrari sempre a Pescara generando il risparmio evidenziato nel grafico sottostante.

Fitti passivi

2009	85.933,71
2010	88.208,24
2011	88.726,47
2012	67.193,49
2013	69.742,40
2014	70.937,11
2015	69.619,88
2016	69.138,72
2017	63.888,46
2018	65.298,72

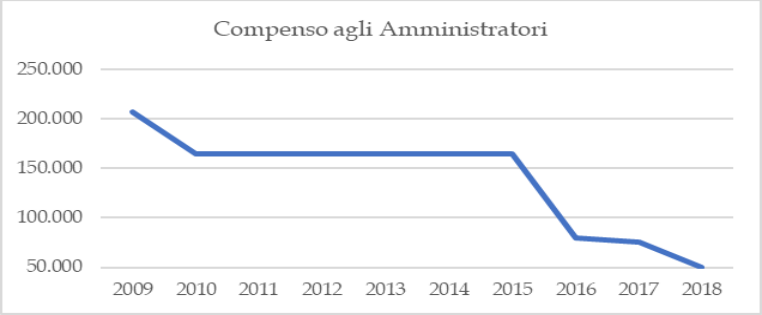
Fonte Fira

Compenso agli amministratori: Con verbale di Assemblea dei Soci del 03.09.2015 il numero degli amministratori viene ridotto da 9 a 5 e con verbale di assemblea del 27.12.2017 viene ulteriormente ridotto da 5 a 3.

Si è passato da un compenso deliberato a favore del Consiglio di Amministrazione di € 207mila del 2009 - Presidente € 40mila, vice Presidente € 27mila e sette Amministratori con un compenso di € 20mila ciascuno oltre oneri di legge, gettoni di presenza e rimborsi spese ove previsti, a un deliberato di € 57mila del 2017, Presidente € 25,2mila e due Amministratori con un compenso di € 12,6mila ciascuno oltre oneri di legge. Già a gennaio 2017 erano state abolite l'indennità aggiuntiva al Vice Presidente, i gettoni di presenza e i rimborsi spese. Nel secondo semestre del 2017, il CDA ha deliberato una autoriduzione del 40% dei propri compensi.

2009	207.000,00
2010	164.900,00
2011	164.900,00
2012	164.900,00
2013	164.900,00
2014	164.900,00
2015	164.900,00
2016	80.010,00
2017	75.600,00
2018	50.400,00

Fonte Fira



Servizi amministrativi con fattura: sono stati internalizzati una serie di servizi amministrativi con conseguente contenimento delle spese per contratti di consulenza tra il 2016 e il 2018 inerenti, in particolar modo, la consulenza del lavoro, quella fiscale e la revisione del bilancio.

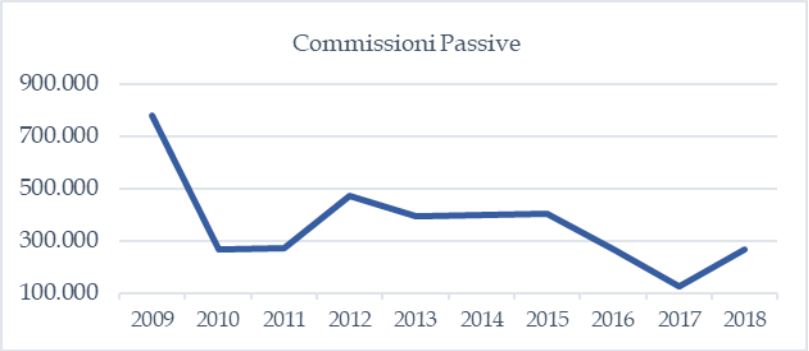
2009	60.395,41
2010	34.237,70
2011	44.856,60
2012	44.236,48
2013	43.664,28
2014	50.661,32
2015	36.180,00
2016	75.260,95
2017	42.482,88
2018	17.532,12
Totale	449.507,74

Fonte Fira

Commissioni passive: trattasi di spese direttamente riconducibili alle convenzioni con la Regione Abruzzo e collegate quindi alla voce di ricavi denominate Commissioni attive. La diminuzione delle commissioni passive è conseguenza della progressiva diminuzione di convenzioni stipulate con la Regione Abruzzo oltre che da una politica di contenimento dei costi. L'incremento evidenziato in tabella, nel 2018, è dovuto alla ripresa delle attività convenzionali con la Regione Abruzzo a seguito del passaggio *in house providing*.

2009	783.354,31
2010	267.785,23
2011	271.423,05
2012	475.423,20
2013	395.883,73
2014	399.738,48
2015	405.185,68
2016	268.781,56
2017	126.467,59
2018	265793,47

Fonte Fira



Spese per il Personale: A partire dall'esercizio 2017 si è attuato un progressivo piano ferie che ha consentito di diminuire il costo del personale dipendente per ferie e permessi maturati e goduti

nell'anno, oltre alla diminuzione del debito per ferie e permessi maturati e non goduti negli esercizi precedenti.

2009	665.110,13
2010	640.463,80
2011	615.171,09
2012	626.319,59
2013	878.917,81
2014	884.168,89
2015	914.052,21
2016	913.779,17
2017	818.882,16
2018	882379,4

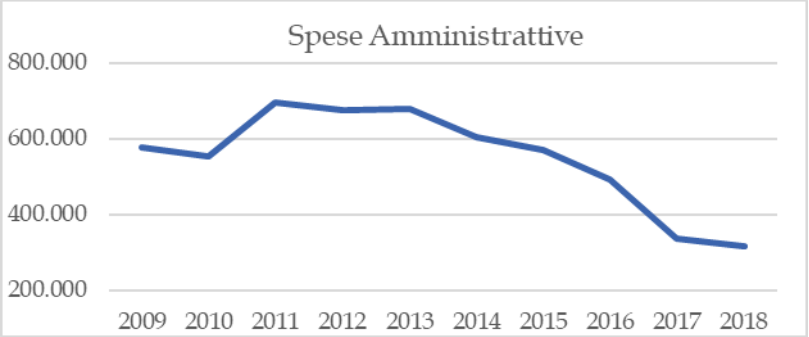
Fonte Fira

Spese Amministrative: comprendono tra l'altro, i compensi agli amministratori e i servizi amministrativi con fattura di cui si è data evidenza all'inizio del presente paragrafo.

L'andamento della voce di riclassificazione delle "Spese Amministrative" è evidenziata nella tabella e nel grafico che segue. Nel periodo 2015/2018 il contenimento dei costi ha riguardato tutte le voci di spesa ed è stato ottenuto anche attraverso il sistematico ricorso a procedure di selezione dei fornitori oltre che a gare finalizzate ad ottenere le migliori offerte economiche.

2009	577.486,82
2010	552.651,14
2011	697.823,62
2012	676.526,03
2013	681.010,82
2014	604.813,92
2015	571.338,89
2016	493.256,41
2017	335.496,17
2018	317.011,68

Fonte Fira



Altri Oneri di Gestione: come per le spese amministrative si può rilevare un loro progressivo contenimento. Nel grafico che segue è possibile visualizzare l'andamento della voce di riclassificazione in oggetto.

2009	94.186,85
2010	100.158,84
2011	109.754,09
2012	75.897,47
2013	147.266,06
2014	125.884,74
2015	100.450,68
2016	75.195,86
2017	72.597,56
2018	73.148,83

Fonte Fira

Riepilogando, a partire dall'esercizio 2016, sono state quindi adottate le seguenti misure tese al contenimento della spesa:

- riduzione della spesa su contratti con i fornitori fino al 50% nonché dei contratti in essere con i professionisti e del contratto di locazione dell'immobile della sede sociale;
- ridefinizione volontaria dei compensi degli amministratori della Società con l'autoriduzione del 40% degli stessi nel secondo semestre 2017;
- attuazione di un progressivo piano ferie che ha consentito di diminuire il costo del personale dipendente per ferie e permessi maturati e goduti nell'anno, oltre alla diminuzione del debito per ferie e permessi maturati e non goduti negli esercizi precedenti;
- per la scelta di forniture e servizi si sono utilizzate procedure selettive, anche con evidenza pubblica, richiedendo preventivi a più fornitori ed attingendo dall'apposito Albo[23]. Questo ha permesso di selezionare sempre l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con la modifica dell'assetto organizzativo di società in house providing, gli acquisti vengono eseguiti privilegiando il canale della piattaforma web del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.PA.) e comunque ricorrendo alle procedure previste nelle Disposizioni Regolamentari.
La tabella che segue evidenzia l'andamento dei costi e i relativi risparmi conseguiti nell'arco temporale 2014-2018.

	2014	2015	2016	2017	2018
Commissioni passive	399.738,00	405.185,68	268.781,56	126.467,59	265.793,47
Spese personale dipendente	884.169,00	914.052,21	913.779,17	818.882,16	882.379,40
Spese amministrative - altre spese	604.814,00	571.338,89	493.256,41	335.496,17	317.011,68
Totale	1.888.721,00	1.890.576,78	1.675.817,14	1.280.845,92	1.465.184,55
	2014	2015 scostamento	2016 scostamento	2017 scostamento	2018 scostamento
Commissioni passive	100%	1,36%	-32,76%	-68,36%	-33,51%
Spese personale dipendente	100%	3,38%	3,35%	-7,38%	-0,20%
Spese amministrative - altre spese	100%	-5,53%	-18,44%	-44,53%	-47,59%
Totale	100%	0,10%	-11,27%	-32,18%	-22,42%

Fonte Fira – elaborazione Cdc

I trasferimenti dalla Regione alla Fira, nel tempo, sono avvenuti esclusivamente a fronte di:

- pagamento di fatture emesse a fronte di prestazione di servizi resi i cui rapporti sono regolati da specifiche convenzioni;

[23] Nel sito web della società è presente una specifica sezione denominata "Lavora per noi" in cui chiunque fosse interessato a intraprendere relazioni di affari con la Società può iscriversi per essere preso in considerazione allorquando la Società necessita della prestazione per cui il fornitore e/o il professionista si è candidato.

- trasferimento di dotazione finanziaria destinata alle agevolazioni gestite, immediatamente depositati su conti correnti dedicati ed utilizzati esclusivamente per la realizzazione dello scopo della convenzione a cui si riferiscono, ivi compresi i trasferimenti di fondi per assicurare il normale pagamento delle rate di mutuo, contratto ai sensi della l.r. n. 16/2002.

La società riferisce che non sono mai stati effettuati trasferimenti né apporti di capitale finalizzati al riequilibrio della gestione da parte dei Soci.

In riscontro alla specifica richiesta del Magistrato istruttore, la Società precisa che il ripristino delle condizioni di equilibrio economiche della società potrà essere garantito dal completamento dell'iter di formalizzazione in convenzione di alcune commesse già affidate alla Fira dalla Regione Abruzzo (Fondi CIPE dedicati al cratere sismico) unitamente alla politica di contenimento dei costi perseguita negli ultimi anni.

Permanenza di significative criticità

L'impostazione descritta nel paragrafo precedente trova peraltro conferma nel Piano Programma 2019-2021 - ove a fronte dell'ambizioso obiettivo di "*porsi al centro del sistema finanziario regionale arricchendolo con le sue attività e con le sue prospettive di crescita*", mancando "*nel territorio un punto di riferimento finanziario di matrice locale tendente al potenziamento del sistema delle micro PMI che sempre più avvertono il bisogno di essere accompagnate in un percorso di crescita e di consolidamento*" – sostanzialmente si individuano quali strumenti di recupero del compromesso equilibrio finanziario la nuova operatività quale Intermediario finanziario ex art. 106 TUB e "gli effetti associati al passaggio in house".

La situazione di grave criticità emerge anche dalla memoria presentata dalla Regione in data 17 dicembre 2019, ove si afferma in merito alla prevedibile evoluzione della gestione che: "*la stipula delle nuove convenzioni e la formalizzazione con la Regione Abruzzo delle commesse già assegnate dovrebbero, secondo gli Amministratori della FiRA, assicurare la continuità aziendale della Società. Tuttavia, la mancata formalizzazione delle Convenzioni per le misure di cui FiRA risulta essere già affidataria, nonché la mancata individuazione della Società nell'ambito del rapporto in house providing quale affidataria di ulteriori commesse, rischiano di compromettere l'equilibrio patrimoniale ed economico della Società con conseguente ricaduta nell'ambito dell'art. 2446 cod.civ. In tal senso eloquente risulta l'intervento del Presidente della FiRA che in occasione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci svoltasi lo scorso 28 giugno 2019, nel rappresentare che nonostante la perdita conseguita nell'esercizio 2018 la Società non si trovava ancora al di sotto del terzo del capitale sociale, paventava la possibilità che ciò sarebbe potuto accadere già in occasione della semestrale 2019 con il rischio che a quel punto il socio unico sarebbe dovuto intervenire per ricapitalizzare, se possibile, la Società o per procedere ad una riduzione del capitale sociale della stessa*".

Come meglio sarà evidenziato nel corso del presente paragrafo, l'obiettivo del recupero di un equilibrio economico della società appare ormai esclusivamente rimesso a fattori esogeni alla società. Le misure,

sopra dettagliatamente riportate, finora messe in campo dalla società, di contenimento del disequilibrio in essere agendo sui fattori interni, non appaiono aver conseguito risultati apprezzabili, stante la significativa perdita registrata anche a chiusura del 2018 (€ - 455.944), che ha solo per poco non determinato una riduzione del capitale significativa ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Ciò, del resto, appare ben evidenziato dai seguenti dati.

	2014	2015	2016	2017	2018
Totale costi	1.888.721,00	1.890.576,78	1.675.817,14	1.280.845,92	1.465.184,55
Ricavi di vendita	1.592.360	1.178.366	1.260.871	793.833	847.724

Fonte Fira - elaborazione Cdc

Dai dati in tabella si ricava che a fronte di una riduzione dei costi nel periodo 2014-2018 di circa il 22%, nello stesso periodo i ricavi sono diminuiti di quasi il 47%, con un conseguente sensibile incremento dell'incidenza percentuale dei primi sui secondi, che passa dal 119% del 2014 al 223% del 2018.

A ciò si aggiunge che la società non dimostra neppure un completo governo delle dinamiche interne di costo, specie per quella di impatto più significativo, ovvero la spesa di personale, che, come emerge dai dati sopra riportati tende sensibilmente a salire nel corso del 2018 sia in termini assoluti + 8% rispetto al 2017, che in termini relativi rispetto alle altre voci di costo (nel 2014 l'incidenza delle spese di personale sulle altre voci di costo era del 47%, nel 2018 passa al 60%).

Per approfondire questo profilo, si riporta di seguito il numero dei dipendenti suddiviso per categoria e per tipologia di contratto a tempo determinato (T.Det.)/indeterminato (T. Ind.)[24]:

n° unità	2014		2015		2016		2017		2018	
	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	2	-	2	1	2	1	2	-	2
Impiegati	2	17	3	17	1	17	1	17	-	17
Operai	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-

Fonte Fira

La retribuzione media annua per categoria di dipendente è di seguito indicata:

[24] La società ha precisato in sede istruttoria: "gli impiegati a tempo determinato dell'esercizio 2015 sono tre, uno dei quali è della durata di quattro mesi. Pertanto, in tabella si indica come numero medio dei dipendenti "2" e come costo medio la somma del costo dei contratti; gli impiegati a tempo determinato dell'esercizio 2016 sono due, entrambi della durata di tre mesi. Pertanto, in tabella si indica come numero medio "l" e come costo medio la somma del costo dei due contratti; nell'esercizio 2017 circa i contratti a tempo determinato: il Quadro ha visto la sua naturale scadenza a fine marzo, quindi il costo è riferito ad un trimestre, mentre l'Impiegato ha avuto scadenza a fine giugno, quindi il costo è riferito al semestre; nell'esercizio 2018 il contratto a tempo determinato dell'operaio è scaduto nel mese di luglio e il costo è riferito al costo del periodo".

Costo medio annuo	2014		2015		2016		2017		2018	
	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.	T. Det.	T. Ind.
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	51.810	-	51.972	26.713	52.631	12.457	53.422	-	53.927
Impiegati	25.397	27.981	21.393	28.484	11.896	29.267	14.365	29.392	-	30.011
Operai	2.203	-	2.133	-	5.563	-	7.835	-	6.052	-

Fonte Fira

Dalle tabelle trova conferma il *trend* in aumento delle retribuzioni del personale a tempo indeterminato. Al fine di valutare il livello delle retribuzioni, si è ritenuto opportuno richiedere alla Regione Abruzzo i valori medi delle retribuzioni del proprio personale, riportando di seguito quelli dei valori corrispondenti alle categorie presenti in Fira:

RESPONSABILI DI P.O. (CAT. D)	2014	2015	2016	2017	2018
RETRIBUZIONE TOTALE	11.715.865	11.440.367	11.326.503	10.783.920	11.916.254
RETRIBUZIONE MEDIA	42.734	42.697	42.228	41.975	44.019
NUMERO RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (P.O.)	274,16	267,94	268,22	256,91	270,71
IMPIEGATI (CAT. C, D)	2014	2015	2016	2017	2018
RETRIBUZIONE TOTALE	19.894.651	19.298.652	20.509.134	18.241.187	18.560.583
RETRIBUZIONE MEDIA	33.027	33.539	32.619	32.402	32.754
NUMERO IMPIEGATI	602,38	575,41	628,75	562,96	566,67
IMPIEGATI (CAT. B3)	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
RETRIBUZIONE TOTALE	2.713.527	2.761.172	2.975.407	2.998.285	3.493.100
RETRIBUZIONE MEDIA	27.751	28.378	28.432	28.361	27.871
NUMERO IMPIEGATI	97,78	97,3	104,65	105,72	125,33
IMPIEGATI (CAT. B1)	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
RETRIBUZIONE TOTALE	9.986.844	9.751.863	9.928.392	8.116.390	8.198.038
RETRIBUZIONE MEDIA	27.970	28.087	27.900	27.278	27.708
NUMERO IMPIEGATI	357,06	347,2	355,85	297,54	295,87

Da un mero confronto delle due tabelle, si evince che il percorso di incremento delle retribuzioni del personale della società è in controtendenza rispetto all'andamento retributivo dei corrispondenti livelli regionali, nonché un significativo maggiore livello retributivo delle posizioni dei funzionari apicali della società rispetto agli analoghi regionali, pur dovendosi rilevare che nella società non risultano attualmente presenti figure dirigenziali.

A ciò appare, altresì, da aggiungere che in sede istruttoria si è ipotizzato come l'attuale organico non sembri in grado di assicurare tutte le attività amministrative proprie della gestione della società, che si avvale – come ricavabile dall'elenco degli incarichi acquisito in sede istruttoria – di incarichi esterni per fare fronte agli stessi.

Ciò è apparso trasparire dal contenuto degli incarichi affidati nel periodo 2014-2018, comunicati dalla società in sede istruttoria e pubblicati nell'apposizione sezione Amministrazione trasparente del proprio sito internet:

2014

NOME	DESCRIZIONE	COMPENSO	MODALITÀ' SCELTA AFFIDATARI
ISFA	Sicurezza sul luogo di lavoro	€ 1.200	incarico fiduciario
Avv. Marcello Russo	Consulente Legale Fira	€ 12.480	incarico fiduciario
Avv. Manuel De Monte	Fira /Unicredit Factoring	€ 16.062	incarico fiduciario
Avv. Manuel De Monte	Consulente Legale Fira	€ 19.968	incarico fiduciario
Anna Giannubilo	Consulente al Bilancio	€ 13.520	incarico fiduciario
Avv. Sergio Della Rocca	Fira /Villa Letizia	€ 11.372	incarico fiduciario
Hitrust	Professional Services	€ 12.000	incarico fiduciario
SERFIT	Consulente del lavoro	€ 8.539	incarico fiduciario
BDO	Revisione Volontaria Bilancio	€ 24.350	incarico fiduciario
Marcovecchio Emanuele	Organismo di Vigilanza	€ 19.672	incarico fiduciario
Giovanni De Caro	Supporto Comitato Fondo di Rotazione	€ 46.800	incarico fiduciario
BIRD& BIRD	Supporto Comitato Fondo di Rotazione	€ 20.592	incarico fiduciario
Tomaso Caotorta	Comitato di Valutazione Fondo di Rotazione	€ 19.015	Incarico di Cda del 2013
Francesco De Luca	Comitato di Valutazione Fondo di Rotazione	€ 18.260	Incarico di Cda del 2013
Renato Piccioni	Comitato di Valutazione Fondo di Rotazione	€ 14.542	Incarico di Cda su sostituzione del Dott. R. D'Alessandro individuato da Confindustria Giovani
Mirus & Company	Comunicazione Fondo di Rotazione	€ 3.300	incarico fiduciario
Rara System	Piattaforma Web Progetto Speedy	€ 38.760	incarico fiduciario
Arch. Lorenzo Fosco	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 10.982	incarico fiduciario
Ing. Ercole Cauti	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 2.250	incarico fiduciario
Ida Nicolina Fagnilli	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 7.987	incarico fiduciario

2015

NOME	DESCRIZIONE	COMPENSO	MODALITÀ' SCELTA AFFIDATARI
Avv. Manuel De Monte	Consulente Legale Fira	€ 19.968	incarico fiduciario
Avv. Manuel De Monte	Ricorso Tribunale di L'Aquila di Cingoli Chiara – Costituzione Fira	€ 5.535	incarico fiduciario
Avv. Marcello Russo	Consulente Legale Fira	€ 12.480	incarico fiduciario
Avv. Manuel De Monte	Trib PE Fira/LDL 2° sentenza 1725/15	€ 10.400	incarico fiduciario
Avv. Franco Di Teodoro	Causa di lavoro Fira/Odoardi	€ 8.320	incarico fiduciario
Avv Sergio Della Rocca	Fira /SERFINA Santacroce	€ 9.678	incarico fiduciario
Avv. Fulvio Ferrante	Consulente Legale LR 16/02	€ 8.372	incarico fiduciario
Arch. Lorenzo Fosco	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 1.195	incarico fiduciario
Ing. Ercole Cauti	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 2.363	incarico fiduciario
Ida Nicolina Fagnilli	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 6.490	incarico fiduciario
SERFIT	Elaborazione paghe	€ 8.928	incarico fiduciario
Giovanni De Caro	Fondo StartHope: Formazione e assistenza del personale dipendente di Fira, assistenza nella negoziazione con la controparte, partecipazione alla fase di closing delle partecipazioni e assistenza e valutazione delle milestone raggiunte	€ 62.925	incarico fiduciario
Mirus & Company	Comunicazione Fondo di Rotazione	€ 10.500	incarico fiduciario
BDO	Revisione Volontaria Bilancio	€ 11.006	incarico fiduciario
Fedapi SA Società Cooperativa	Sorveglianza sanitaria lavoratori	€ 1.140	incarico fiduciario
Giannubilo Anna	Assistenza e consulenza redazione bilancio d'esercizio 2015	€ 13.520	incarico fiduciario
Marcovecchio Emanuele	Organismo di Vigilanza	€ 19.672	incarico fiduciario
Avv. Alessandra Cappa	Aggiornamento modello organizzativo	€ 10.400	incarico fiduciario

2016

NOME	DESCRIZIONE	COMPENSO	MODALITÀ' SCELTA AFFIDATARI
Fedapi SA Società Cooperativa	Sorveglianza sanitaria lavoratori	€ 950	Affidamento diretto previa richiesta di preventivo
Avv. Marcovecchio Emanuele	Organismo di Vigilanza	€ 3.279	L'incarico è stato affidato nel 2012 e aveva la durata sino alla scadenza del Cda allora in carica
Avv. Carlo Fimiani	Organismo di Vigilanza	€ 6 .067	Affidamento diretto previa ricerca di n. 15 Curricula nella banca dati dei nostri uffici
Ezio Barbacane	Incarico Responsabile del servizio di prevenzione e protezione rischi aziendale (RSPP)	€1.140	Rinnovo incarico del 2014

Prof. Francesco De Luca	Comitato di valutazione Fondo di Rotazione	€ 2.496	Rinnovo incarico del 2013
Giovanni De Caro	Supporto Comitato Fondo di Rotazione	€ 60.127	incarico fiduciario
Renato Piccioni	Comitato di Valutazione Fondo di Rotazione	€ 1.800	Rinnovo incarico del 2014
Tomaso Caotorta	Commissione di valutazione Fondo di Rotazione	€ 7.514	Rinnovo incarico del 2013
Prof. Francesco De Luca	Commissione di valutazione Fondo di Rotazione	€ 4.992	Rinnovo incarico del 2013
Eugenio Tamborlini	Fondo MEDME in Biotechware	€ 3.588	Incarico del Consiglio di Amministrazione
Avv. Maurizio Finocchio	Consulenza legale per mediazione Startup	€ 722	incarico fiduciario
Avv. Fulvio Antonio Ferrante	Consulente Legale LR 16/02	€ 10.764	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
Avv. Stefania Contestabile	Fira/UGF	€ 2.556	Affidamento diretto previa richiesta di preventivo
Avv. Stefania Contestabile	Fira/Ideazione	€ 804	Affidamento diretto previa richiesta di preventivo
Avv. Sergio Della Rocca	Fira /Viscontea Santa Croce	€ 12.641	Affidamento diretto previa richiesta di preventivo
Ida Nicolina Fagnilli	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 5.491	Riferimento incarico 2014
Arch. Lorenzo Fosco	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 4.493	Riferimento incarico 2014
Ing. Ercole Cauti	Consulenza Tecnica Progetto Speedy	€ 2.000	Riferimento incarico 2014
Thinkdata	Professional Service	€ 12.000	Richiesta di preventivo
Studio Legale e Tributario Liberati, Tittaferrante e Associati	Consulenza continuativa in materia amministrativa, societarie e fiscale	€ 17.680	Incarico del Consiglio di Amministrazione attraverso analisi e comparazione di CV
Avv. Stefania Contestabile	Incarichi giudiziali relativi a: Avv. Pietro Anello + altri, sig. Pietro Falco Rotunno-Litografia Botolini srl, L.C.M. srl e Finworld spa, Unipol Ass.ni + International Service srl. Villa	minimi tariffari	Affidamento diretto - Nomina CdA
Dott. Massimiliano Dragone	Prestazione di servizi elaborazione paghe	€ 7.884	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 4 partecipanti
BDO	Revisione contabile dei bilanci d'esercizio per il periodo 31 dicembre 2017 - 31 dicembre 2019	€ 16.050	Richiesta di preventivo
Ria GramtThorton	Consulenza Specialistica Albo Unico Intermediari Finanziari	€ 29.500	Affidamento diretto previa richiesta di preventivo
Avv. Carlo Montanino	Conferimento incarichi per contenziosi mancati pagamento ASL: Centro Fisichineterapico, Don Orione, Bleu, Static, San Stefar - CRS	minimi tariffari	Incarico fiduciario
RCC studio legale	Assistenza e consulenza legale per startup Viniexport e Goalshouter	€ 3.000	Incarico fiduciario previa richiesta di preventivo

4.0 Consulting	Servizi professionali specialistici ICT	€ 12.000	Richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
BIRD&BIRD	Assistenza professionale per contratto preliminare di compravendita quote -Startup Milkyway	€ 2.232,37	Incarico fiduciario previa richiesta di preventivo

2017

NOME	DESCRIZIONE	COMPENSO	MODALITÀ' SCELTA AFFIDATARI
Ezio Barbacane	Prestazioni 626	€857	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
Avv. Fulvio Antonio Ferrante	Consulenza ed assistenza legale LR 16/02	€ 7.784	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
Massimiliano Dragone	Elaborazione paghe	€ 7.433	Riferimento procedura del 2016
Avv. Eugenio Galluppi		€ 3.640	Incarico fiduciario
Avv. Carlo Fimiani	Organismo di Vigilanza	€ 4.333	Riferimento incarico del 2016
Eugenio Tamborlini	Saldo per ingresso Fondo MEDME in Biotechware	€ 3.588	Riferimento incarico del 2016
Avv. Finocchio	Consulenza legale pre mediazione Startup	€ 722	Riferimento incarico del 2016
BDO	Revisione legale Bilancio 2017 e asseverazione crediti e debiti	€ 12.860	Riferimento procedura del 2016
Idee Indipendenti	Creazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria relativa all'attivazione di un piano di promozione per il bando APP Abruzzo	€ 10.840	Selezione comaprativa tramite richiesta di preventivo a n. 5 partecipanti
Value Core	Sito web APP Abruzzo	€ 7.940	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
Avv. Giuseppe Amicarelli	Assistenza legale per i contenziosi con le startup Kyaro e All in mobile	minimi tariffari	Conferimento incarico diretto dal Consiglio di Amministrazione previa presentazione di preventivi
Ria Grant Thornton	Consulenza ed assistenza della Società per la predisposizione delle integrazioni richieste da Banca d'Italia	€ 5.000	continuità contrattuale
Idee Indipendenti	Creazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria relativa all'attivazione di un piano di promozione per il coworking Fira Station	€ 12.500	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
Studio Legale e Tributario Liberati, Tittaferrante e Associati	Consulenza continuativa in materia amministrativa, societarie e fiscale	€ 16.640€	Rinnovo incarico del CdA

4.0 di Di Rado Cinzia	Servizi professionali specialistici ICT	€ 6.000	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti

2018

NOME	DESCRIZIONE	COMPENSO	MODALITÀ' DI SCELTA DEGLI AFFIDATARI
Ezio Barbacane	Incarico Responsabile del servizio di prevenzione e protezione rischi aziendale (RSPP)	€ 570	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
Studio Legale e Tributario CBA	Fira/Vini Export	€ 5.723,12	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo
Studio Legale e Tributario CBA	Fira/Food Quote	1.880,37 €	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo
Avv. Fulvio Antonio Ferrante	Consulenza ed assistenza legale LR 16/02	6.077,62 €	Richiesta di preventivo a n. 3 partecipanti
Avv. Andrea Pavone	Organismo di Vigilanza	1.794 €	Pubblicazione Avviso sul sito di Fira. Procedura comparativa tra 38 professionisti che hanno risposto all'avviso
BDO	Asseverazione del prospetto contabile	€ 2.200	
Dragone Massimiliano	Prestazione di servizi elaborazione paghe	€ 5.166,72	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 5 partecipanti
Di Rado Cinzia	Servizi professionali specialistici in ambito GDPR - 115 giornate lavorative	€ 17.250 di cui € 3.150 per attività compliance pagato nel 2018	Selezione comparativa tramite richiesta di preventivo a n. 6 partecipanti
4.0 di Di Rado Cinzia	Servizi professionali specialistici ICT	€ 6.000	Riferimento procedura di selezione del 2017
Avv. Montanino Carlo	Incarico di consulente legale di Fira	€ 6.000	Pubblicazione Avviso sul sito di Fira e procedura comparativa tra 19 domande professionisti che hanno risposto all'avviso
CBA	Viniexport	€ 5.723,12	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo
CBA	Foodquote	€ 1.880,37	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo

Avv. Cinzia Silvestri	Escussione polizza fidejussoria n. 044/71/956786 - Posizione debitoria intestata alla ditta CIT di Rosati Luciano in dipendenza del Finanziamento Agevolato stipulato ai sensi del cap. Il L.R. 16/2002	€ 800	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo
Studio Legale e Tributario Liberati, Tittaferrante e Associati	Consulenza continuativa in materia amministrativa, societarie e fiscale	€ 8.320	Rinnovo incarico del CdA
Avv. Duilio Manella	Causa contro Dexia Crediop spa + Intesa San Paolo spa	€ 5.000	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo
Avv. Carlo Montanino	Incarico per attività giudiziaria relativa alla società MIC srl	€ 1.713	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo
Avv. Eugenio Galluppi	Comparsa di costituzione e risposta a fronte dell'atto di appello proposto dal sig. Castorani G.	minimi tariffari	Affidamento diretto - Incarico del CdA previa presentazione di preventivo

Pur a fronte di una contrazione del ricorso a servizi esterni, si è rilevato in fase istruttoria come ancora nel 2018 la società, per importi considerevoli, abbia ritenuto necessario fare riferimento ad incarichi esterni per lo svolgimento di funzioni tipiche della propria attività, come il supporto su singoli progetti (Vini Export; Food Quote) ovvero per attività proprie di ogni organismo societario (elaborazioni paghe, "consulenza continuativa in materia amministrativa, societarie e fiscale").

Al contempo non si è potuto non evidenziarsi, in fase istruttoria, il significativo ricorso ad incarichi di consulenza/assistenza legale, che connota gli anni presi in considerazione. Al riguardo sono apparsi sussistere due diversi profili di criticità, in special modo a seguito dell'assunzione della natura *in house* da parte di Fira: in primo luogo, il mancato ricorso al supporto dell'Avvocatura regionale, prevedendo la relativa legge regionale istitutiva (L.R. 14 febbraio 2000, n. 9 – "Istituzione dell'Avvocatura regionale"), che la stessa assicuri "la tutela legale e giurisdizionale della Regione Abruzzo e degli Enti, organismi, Istituti e strutture ad esse sottoposte o collegate" (art. 1, comma 4). In via incidentale si rileva, al riguardo, che, in disparte dai principi affermati dalla Corte costituzionale (n. 91/2013) e dalla consolidata giurisprudenza delle Sezioni Unite della Cassazione in ordine ai limiti del patrocinio delle avvocature regionali, appare, in vero, auspicabile che l'Avvocatura regionale coadiuvi le strutture regionali e, tramite quest'ultime, gli altri organismi regionali, tra cui le società *in house*, per una gestione più omogenea e coordinata della risoluzione delle questioni legali, anche attraverso l'individuazione di percorsi uniformi di affidamenti dei relativi incarichi, al fine di un maggior efficientamento di tale settore. In secondo luogo, il costante ricorso a procedure di affidamento diretto dei relativi incarichi può porsi in contrasto con principi di economicità, efficacia, trasparenza, imparzialità, parità di

trattamento, proporzionalità e pubblicità, che dovrebbero, invece, governare *subiecta materia* (*ex plurimis* Corte conti Sez. reg. controllo Emilia-Romagna n.144/2018/VSGO).

Infine, si è ritenuto di evidenziare, in fase istruttoria, come dalle tabelle ora riportate emerga un importo significativo pari ad € 34.500 volto all'affidamento, peraltro in via diretta, di un incarico relativo al supporto per la procedura, allo stato interrotta, di inscrizione della società all'Albo previsto dall'art. 106 TUB.

Le valutazioni conclusive del Collegio su tali profili, a seguito delle controdeduzioni presentate dalla Regione, sono riportate nel capitolo conclusivo.

Capitolo IV – Valutazioni di sintesi ed esame delle controdeduzioni regionali

Criticità in ordine alle modalità di realizzazione e operatività dell'in house providing

L'analisi condotta ha permesso l'evidenziazione di significative criticità attinenti il progressivo deterioramento della gestione finanziaria della società, che ha tentato, negli ultimi esercizi, alcuni interventi correttivi volti alla riduzione di costi interni, che non appaiono assolutamente in grado di riportare in equilibrio la gestione. Il progressivo depauperamento del capitale sociale, come chiaramente evidenziato anche in sede di approvazione del bilancio 2018, appare rendere necessari interventi in chiave prospettica da parte della Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo analogo.

Al riguardo, deve preliminarmente mettersi in luce come non appaiono allo stato essere state adottate dalla Regione adeguate misure programmatorie e d'indirizzo.

In questo senso appare, in primo luogo, esemplificativa la gestione amministrativa dell'affidamento della gestione del Fondo di Fondi, denominato SAIM (Fondo Sviluppo Abruzzo Imprese) dell'importo complessivo di 30 milioni di euro[25], in quanto:

- come noto, con deliberazione di giunta regionale n. 825 del 22.12.2017, in attuazione dell'art. 1 co. 2 della l.r. n. 59/2017 che recita "*la Giunta regionale è autorizzata […] all'acquisizione di quote di capitale sociale della Fi.R.A. S.p.A., fino al raggiungimento dell'intero capitale sociale e a porre in essere ogni altra attività necessaria a rendere la medesima quale società in house*", si procede all'acquisizione delle quote azionarie di minoranza di Fi.R.A. S.p.A., pari complessivamente al 49% del capitale sociale, fino al raggiungimento dell'intero capitale sociale, ai fini della configurazione della FI.R.A. S.p.A. quale società in house della Regione Abruzzo;
- con deliberazione n. 833 del 27.12.2017 viene istituito il Fondo di Fondi, denominato SAIM (Fondo Sviluppo Abruzzo Imprese) e viene incaricata l'autorità di gestione di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per l'affidamento diretto alla FI.R.A. S.p.A. delle funzioni di Soggetto Gestore del Fondo dei Fondi – SAIM;
- con la determinazione n. DPA/246/2017 del 28 dicembre 2017, in osservanza della citata d.g.r. n. 833/2017, l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, verificata le condizioni di compatibilità, affida la gestione del Fondo SAIM, nel rispetto dell'art. 192 del d. lgs. n. 50/2016, alla società in-house Fira, con la quale determina di procedere alla stipula dell'Accordo di finanziamento.

[25] Il relativo materiale istruttorio è stato acquisito da parte della Sezione nell'ambito dell'istruttoria *in itinere* relativa al giudizio di parificazione del bilancio regionale

Al fine di contestualizzare temporalmente tali atti, giova ricordare che sia l'atto di acquisto da parte di Regione Abruzzo delle rimanenti quote societarie dagli Istituti di credito, partecipanti al capitale sociale di Fira, che l'Assemblea straordinaria della società, con la quale sono state approvate le modifiche statutarie necessarie per l'esercizio del controllo analogo, si sono svolti in data 28 dicembre 2017. In disparte da ogni ulteriore approfondimento sull'incidenza del fattore temporale sulla legittimità dell'affidamento diretto, operato con la determinazione n. DPA/246/2017 del 28 dicembre 2017, essendo ancora *in itinere* il perfezionamento dell'operazione di trasformazione in organismo *in house*, si è ritenuto in sede istruttoria, per la rilevanza generale del profilo, di evidenziare talune possibili criticità in ordine alla valutazione di congruità e di convenienza di mercato, richiesta come presupposto dall'art. 192 del Codice dei contratti pubblici. Tale valutazione è stata operata dal Dipartimento "Sviluppo economico, Politiche del lavoro, dell'Istruzione, della ricerca e dell'Università" DPG Servizio Imprenditorialità – DPG 014, con nota del 28 dicembre 2017, nella quale si legge: "*il costo complessivo dell'operazione è stato fissato in riferimento ai massimi stabiliti dall'art. 13, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e del Reg.UE 1303/2014, ed applicando un ribasso del 5%, pervenendo così ad una percentuale massima del 6.65% lorda, calcolata sull'importo dei contributi del programma versati al fondo dei fondi. Riguardo alla congruità ed alla convenienza di mercato, si rileva preliminarmente che i richiamati termini massimi stabiliti dai regolamenti europei si pongono in valore assoluto, per la gestione di fondi di importo inferiori ai 50 MLN, ai limiti della convenienza economica da parte degli operatori di mercato (è questo in effetti un tetto minimo fissato normalmente da BEI e FEI per la istituzione di strumenti finanziari regionali). In tutti i casi, è stata effettuata una ricerca di mercato che dimostra la convenienza dei costi applicati dalla Regione Abruzzo rispetto a situazioni del tutto analoghe sviluppate da altre regioni, come riportati nella tabella che segue*:

Regione	Denominazione fondo	Programma	Soggetto gestore	% applicata per la determinazione dei costi e delle commissioni di gestione	Risparmio in termini percentuali dei costi applicati dalla Regione Abruzzo	Riferimenti
LOMBARDIA	Fondo "FRIMM FESR 2020"	FESR 2014-2020	Finlombarda S.p.A.	8%.	1,35%	OD Prot. n. RI 2014 0046466
LAZIO	Fondo "FARE Lazio"	FESR 2014-2020	Lazio Innova S.p.A.	7%	0,35%	OD del 05.07.2016 n. G07602
PUGLIA	Fondo Nuove iniziative di Impresa "NIDI"	FESR 2014-2020	Puglia Sviluppo S.p.A.	7%	0,35%	D.G.R. N. 27.06.2017 n. 1029
SARDEGNA	Fondo Social Impact Investment	FESR 2014-2020 FSE 2014-2020	SFIRS S.p.A.	7%	0,35%	D.G.R. N. del 17.05.2016 n. 28/12

LOMBARDIA	Fondo "FRIMM FESR 2020"	FESR 2014-2020	Finlombarda S.p.A.	8%.	1,35%	OD Prot. n. RI 2014 0046466

Per ciò che concerne il sistema di governance e controllo, la società dovrà operare, oltre che nel rispetto delle condizioni contrattuali, anche nel rispetto della disciplina sul controllo analogo approvata con d.g.r. n. 109/2017, e questo garantisce una funzionalità più aderente rispetto agli affidamenti esterni. Le motivazioni sulla convenienza strategica dell'affidamento alla società in house, anche per le finalità di cui dall'art. 192 del D.Lgs 50/2016, si ritiene siano ben esplicitate sia nella relazione di accompagnamento alla legge regionale 59/2017 sia nella deliberazione 825/2017 esecutiva della legge".

Tale metodologia di determinazione della convenienza economica dell'affidamento diretto non è apparsa, in sede istruttoria, pienamente conforme alla *ratio* del richiamato art. 192 del Codice dei contratti pubblici. Tale disposizione, infatti, prevede che venga data evidenza della congruità economica rispetto alle condizioni del mercato in regime di concorrenza di riferimento: nella predetta tabella, invece, viene fatto riferimento ad analoghi affidamenti posti in essere da altre regioni in favore di proprie società partecipate, che non operano concorrenzialmente sul mercato. A ciò si aggiunge che nella motivazione del predetto affidamento, nella catena di atti con cui è stato disposto, non appare essere stata posta in essere la completa valutazione richiesta dalla predetta disposizione in ordine alle "ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

Ne deriva, sul piano generale ed in chiave prospettica, che l'acquisita natura *in house* di Fira non è *ex se* condizione sufficiente al conferimento diretto di incarichi da parte della Regione.

Il modello dell'*in house* presuppone, infatti, che attraverso il controllo analogo si sostanzi un controllo gestionale e finanziario stringente sulla società da parte della p.a., che deve esercitare una verifica costante sull'andamento della gestione, in modo che l'attività sia retta da criteri manageriali rivolti alla soddisfazione delle esigenze del cittadino, mediante la predisposizione di un servizio pubblico qualitativamente migliore e contestualmente in grado di raggiungere e mantenere nel tempo le sue condizioni di economicità.

Immediata ricaduta dell'esercizio di un efficace controllo da parte della Regione deve aversi proprio nel momento in cui deve procedersi all'affidamento di un incarico, con la conseguente valutazione *ex* art. 192 del Codice dei contratti pubblici: la convenienza dell'affidamento deve essere effettuata alla luce dei parametri sopra ricordati, tenendo, altresì, in considerazione, non solo il corrispettivo per il singolo incarico, ma anche i costi di struttura relativi al mantenimento dell'organismo societario da parte della Regione.

Alla luce di quanto ora rilevato, dunque, è apparso necessario segnalare già in sede istruttoria che prioritariamente Regione Abruzzo proceda ad un tempestivo e maggiormente effettivo esercizio dei poteri di controllo analogo, nonché all'implementazione di strumenti di controllo che consentano di monitorare anche i costi di struttura della società, al fine di valutare se gli stessi siano congrui o rendano opportune, a livello del complessivo sistema regionale, l'adozione di misure di razionalizzazione, anche attraverso la fusione con altri organismi societari regionali, al fine di conseguire una riduzione dei predetti costi fissi. In altre parole, stante la scelta regionale di demandare l'esercizio del controllo analogo al Direttore del Dipartimento regionale competente *ratione materiae* rispetto all'ambito economico-industriale in cui la società sottoposta a controllo opera (art. 2 della d.g.r. n. 109/2017, confermata dalla recente d.g.r. n. 459/2019), appaiono da rafforzare gli strumenti di controllo strategico in capo al Presidente della Regione e al Direttore generale, al fine di assicurare che lo stesso sia efficacemente esercitato nei confronti delle società che operano trasversalmente tra più settori ovvero in ordine all'adozione di misure di razionalizzazione che interessano contemporaneamente più società. In quest'ottica sarà successivamente valutata dalla Sezione l'efficacia delle misure adottate nelle more della presente attività d'indagine con la d.g.r. n. 459 del 5 agosto 2019, che appare prevedere un più articolato insieme di strumenti di controllo sia a livello di programmazione che di verifica a rendiconto. L'effettiva implementazione del controllo analogo da parte della Regione non appare ancora in concreto raggiunta, tenuto conto che risultano, per esempio, approvati i seguenti Regolamenti predisposti dalla società soltanto con d.g.r. n. 306 del 3 giugno 2019:

Descrizione del documento	**Approvazione CdA**
Disposizioni Regolamentari art 12 D.G.R. N. Regione Abruzzo n° 109/2017	05.02.2019
Regolamento reclutamento del personale	05.02.2019
Regolamento conferimento incarichi	05.02.2019
Organigramma Fira allegato al verbale CdA 21.12.2012	17.07.2018
Struttura Organizzativa	17.07.2018
Regolamento acquisti	05.02.2019
Regolamento acquisizione alienazione beni immobili e mobili registrati	17.07.2018
Regolamento acquisizione e dismissione Partecipazioni	05.02.2019
Regolamento delle operazioni finanziarie a medio lungo termine	17.07.2018

Fonte Fira

Al contempo, non consta che nel 2019 si sia proceduto a nuovi affidamenti di incarichi alla società. Né maggiori elementi in ordine ai concreti profili d'intervento appaiono ricavabili dal Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 Tusp), approvato con d.g.r. n. 1029 del 28 dicembre 2018 e che la Sezione si riserva di esaminare compiutamente anche in sede dell'attività istruttoria connessa alla parificazione del rendiconto regionale. Per quanto qui maggiormente interessa, in ordine a Fira il predetto piano si limita ad indicare che "*proseguono le manovre di contenimento costi,*

per servizi e contratti di consulenza. Tali manovre proseguiranno anche negli anni successivi e produrranno ulteriori rilevanti effetti. La società è attualmente impegnata anche per ottenere il riconoscimento da parte della Banca d'Italia della qualifica di intermediario finanziario ex art. 106 TUB".

Al riguardo, alla luce dell'analisi condotta allo stato degli atti, si è rilevata, in sede istruttoria, l'insufficienza di tali misure di mero contenimento dei costi, tenuto conto della significativa riduzione degli incarichi conferiti e della rigidità della voce principale di costo, relativa al personale. Né, in merito alla mancata indicazione, nel predetto piano, di adeguate misure di razionalizzazione appare invocabile la circostanza che Fira rientri nell'elencazione di società, per le quali l'art. 26, comma 2, del Tusp prevede la non applicabilità dell'articolo 4 del medesimo decreto. Tale ultima disposizione individua le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche. Partendo da quest'ultimo aspetto, la previsione di cui al comma 2 dell'art. 26 del Tusp porta ad escludere che per tali società il soggetto pubblico partecipante debba effettuare un giudizio sulla necessarietà o meno della partecipazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, essendo tale giudizio di "meritevolezza" fatto a monte dallo stesso Legislatore.

Giova, al riguardo, ricordare che nella struttura del Tusp appare individuabile, in via di estrema approssimazione, una duplice tipologia di disposizioni: un primo corpo di articoli, quantitativamente prevalente, è finalizzato a dettare il nuovo "statuto" delle società a partecipazione pubblica, dettando precipue disposizioni in ordine all'organizzazione e alla gestione delle stesse; un secondo gruppo di disposizioni non riguarda direttamente le società, ma detta i principi a cui si devono attenere le Amministrazioni pubbliche partecipanti nella gestione delle relative partecipazioni. Ne deriva, dunque, che la disposizione da ultimo evocata esclude che le predette società soggiacciano al primo gruppo di norme, ma non esonera dall'applicazione da parte dell'Amministrazione pubblica partecipante delle norme che ne orientano l'agire *uti socius*.

Conseguentemente, si ritiene che, in riferimento a Fira, Regione Abruzzo avrebbe dovuto dettagliatamente motivare – stante la situazione di significativa criticità della relativa gestione finanziaria - in ordine alla necessità o meno di misure volte al contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f).

Al contempo non appare conferente – in ordine al superamento delle criticità attinenti alla gestione finanziaria della società – il possibile conseguimento dell'operatività quale Intermediario finanziario, in quanto non *ex se* apportante nuove entrate per la società.

Regione Abruzzo ha ulteriormente controdedotto rispetto agli esiti delle risultanze istruttorie. I nuovi elementi rappresentati dall'Amministrazione regionale sono stati esaminati nel capitolo seguente.

Principali rilievi emersi

L'istruttoria condotta ha permesso di far emergere alcune criticità attinenti alla gestione della società e ai rapporti intercorrenti con Regione Abruzzo, segnalate in relazione agli specifici profili analizzati. Al fine di agevolare il contraddittorio con Regione Abruzzo, le principali criticità emerse allo stato degli atti dell'istruttoria, sono state sintetizzate nella parte conclusiva della relazione trasmessa con l'Ordinanza di deferimento per l'Adunanza pubblica di discussione ed approvazione della presente relazione. Di seguito si riportano tali rilievi, le controdeduzioni di Regione Abruzzo e le valutazioni finali del Collegio di questa Sezione.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: modalità di acquisizione della partecipazione totalitaria, con particolare riferimento ai criteri di determinazione – fondati su valutazioni predisposte dagli organi amministrativi della stessa Fira ed in assenza di un riscontro operato da Enti terzi - da parte della Regione del prezzo di acquisto delle quote societarie, che è risultato esattamente pari al limite massimo previsto dalla l.r. n. 59/2017;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: "*La modalità di calcolo posta in essere dalla Società FiRA è apparsa congrua e condivisa dalla Regione, in quanto a fronte di un valore di patrimonio netto delle azioni bancarie pari a € 2.217.787 alla data del 31 dicembre 2016 la somma offerta risulta essere comunque inferiore a quella emersa dal ricalcolo effettuato nella Relazione. È stata spesa tutta la somma stanziata dalla L.R.59/2017 di 1,2 MLN in quanto già prevista vantaggiosa, e sottoposta ed approvata dalle società uscenti dopo lunga contrattazione*";

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: il Collegio, pur prendendo atto che il prezzo di acquisto risulta inferiore al valore del patrimonio netto al momento dell'acquisizione della società, rileva che la valutazione del valore della partecipazione è stata effettuata in assenza di stime operate da soggetti terzi, a supporto delle decisioni regionali, che risultano fondate su elaborazioni della stessa società; il valore del patrimonio netto non appare *ex se* garantire la correttezza del prezzo di acquisto delle quote, in quanto non tiene conto degli effetti della successiva svalutazione della partecipazione per perdite durevoli di valore, derivanti dal *trend* in perdita registrato dalla società; a ciò si aggiunge che l'acquisto della società non è stato accompagnato da organiche misure di efficiente utilizzo della stessa, idonee a riportarla in attivo; come più dettagliatamente espresso di seguito, la condivisibile decisione di procedere ad una razionalizzazione delle partecipazioni regionali, espressa nella memoria regionale, appare militare per una non completa valutazione, al momento dell'acquisto della partecipazione, sull'effettiva indispensabilità del mantenimento dell'operatività di tale società, potendosi, in via esemplificativa, pervenirsi, senza ulteriori oneri finanziari, ad una liquidazione della stessa e ad un affidamento dei relativi servizi ad altra società già regionale, attraverso un rafforzamento di quest'ultima.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: prospettata operatività quale intermediario finanziario, in ordine alla sospensione del relativo *iter* autorizzatorio e possibili distonie con l'acquisizione della natura di organismo *in house*;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: "*Attualmente oggetto di riflessione tecnico-politica, anche in conseguenza dei mutamenti dei programmi nazionali (Fondo Centrale di Garanzia) e del riassetto normativo in materia di Garanzie e Strumenti Finanziari e Soggetti deputati*"

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: la Sezione, prendendo atto di quanto rappresentato, ribadisce il rilievo relativo alle problematiche connesse all'eventuale contestuale operatività di una società come soggetto *in house* e quale intermediario finanziario.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: decremento dei fondi regionali gestiti;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: "*Tutto dipende dalle disponibilità di programma della Regione. Ad esempio ad oggi si sta preparando il lavoro per la programmazione europea 2021-2027. Comunque nelle ultime programmazioni di fondi strutturali le risorse destinate alla Regione Abruzzo sono andate progressivamente diminuendo. Tuttavia nelle nuove programmazioni va incrementandosi la quota di risorse destinata a Strumenti Finanziari da gestire*"

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: il Collegio non può non confermare il contenuto del rilievo, in quanto il decremento dei fondi gestiti costituisce un dato oggettivo; quanto controdedotto appare, peraltro, evidenziare dei riflessi ulteriori sul percorso di rilancio della società, che era stato progettato in fase di acquisizione della partecipazione totalitaria, in quanto sembra emergere come non adeguatamente valutato il profilo inerente alla progressiva riduzione a monte dei fondi da gestire.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: criteri di determinazione dei corrispettivi percepiti dalla società per la gestione dei fondi regionali, che non appaiono sempre omogenei e parametrati all'ammontare dei fondi gestiti e/o al numero di pratiche definite;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: "*Dipende dalla tipologia e complessità delle pratiche: sono molto diverse, ad esempio, le gestioni delle pratiche ex L.R.77 rispetto a quelle di cui al POR-FESR 2007-13 Azione 1.2.2. denominata StartUp StartHope. Comunque, la valutazione del compenso è sempre stimata in base alle risorse umane e tecniche necessarie per l'espletamento del contratto. Per quanto riguarda l'attuazione di Leggi regionali si ricorre alla valutazione tramite percentuale applicata sulla dotazione iniziale a prescindere dalla quantità di tempo necessaria per l'espletamento delle attività fino alla conclusione infatti, la durata è legata ai tempi di realizzazione degli interventi da parte dei beneficiari finali individuati da graduatorie Regionali, mentre il compenso è a corpo e non ripetibile annualmente. La convenzione che prevede la materiale istruttoria per la definizione della graduatoria o comunque la sottoscrizione prima della stesura della graduatoria regionale, non consente di definire in anticipo il numero delle pratiche da istruire. Anche le esigenze di certezza nella*

quantificazione dei capitoli di spesa regionale non favorisce la possibilità di riconoscere compensi commisurati alla numerosità delle pratiche e al tempo di realizzazione. Il ricorso a corrispettivi di natura variabile e non preventivamente quantificabili come nel caso degli interessi attivi, specie in periodi in cui vi erano tassi più elevati di quelli attuali, tendono a mitigare i costi sostenuti dall'ente e a contribuire a garantire a FiRA la copertura dei costi fissi.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: la Sezione, pur prendendo atto di quanto rappresentato, ritiene che, specie in chiave prospettica di corretto operare del modello dell'*in house providing*, la Regione debba procedere a delle valutazioni preliminari che consentano di assicurare l'efficienza dell'affidamento, sulla base di *benchmark* dei costi effettivi dell'attività affidata, nonché che garantiscano non solo l'omogeneità delle condizioni di affidamento, indipendente dalla struttura regionale che proceda in concreto allo stesso, ma anche una valutazione dei complessivi oneri per i costi di struttura complessivamente gravanti sulla Regione.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: più nello specifico, per quanto attiene la determinazione dei corrispettivi, frequente ricorso al criterio "a corpo", con valutazione da parte della singola struttura regionale conferente;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: "*La valutazione a corpo si basa sempre su un piano industriale o su un programma con calcolo puntuale delle risorse tecniche ed umane strettamente e funzionalmente necessarie per l'espletamento efficace, efficiente del contratto, e comunque in modo più economico rispetto ai costi regionali. Valgono comunque le considerazioni del punto precedente, soprattutto per le leggi regionali i cui programmi non erano preventivabili nella loro durata. Il ricorso alla determinazione del compenso "a corpo" mira a garantire la certezza del costo per il bilancio regionale".*

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: la Sezione, nel richiamare quanto già espresso nel punto precedente, non può non rilevare che la "*certezza del costo per il bilancio regionale*" non può giustificare il ricorso a sistemi di valutazione del corrispettivo che non garantiscano in concreto l'efficiente allocazione delle risorse regionali.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: ridotto numero di pratiche annualmente istruite dalla società, con una significativa incidenza del corrispettivo regionale per singola pratica;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Il numero ridotto di pratiche annualmente istruite è diretta conseguenza dell'esiguità delle Convenzioni gestite, tutte residuali rispetto alla data di stipula delle Convenzioni stesse*"

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: Il Collegio rinvia, al riguardo, alle valutazioni già espresse con riguardo al difetto di corretta programmazione degli affidamenti di incarichi alla Società.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: gestione del fondo previsto dalla L.R. n. 16/02, con particolare riferimento al profilo dell'acquisizione e della gestione della relativa provvista finanziaria e delle relative conseguenze sul bilancio regionale;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Il consiglio Regionale, dopo valutazione tecnico politica, al fine di dotare la L.R. 16/02 della provvista finanziaria di € 150.000.000 per finanziare i beneficiari della l.r. 16/02 modificò la legge individuando ed incaricando la Fira Spa di provvedere direttamente alla provvista finanziaria stessa. Dagli atti citati nella relazione, emerge come la Fira, pur essendosi rivolta, in prima istanza, a Cassa Depositi e Prestiti, ricevette un diniego ad ottenere in proprio il finanziamento salvo il caso di iscrizione del mutuo nel bilancio Regionale. Successivamente, il finanziamento ottenuto dal pool di banche Dexia Crediop e Opi, fu ritenuto dall'istituto tesoriere della Regione, di assoluto favore e del tutto congruo. Nella convenzione citata in atti tra la Regione Abruzzo e la Fira, vengono stabilite le attività che quest'ultima avrebbe dovuto svolgere che andavano dall'approvvigionamento della provvista finanziaria, all'erogazione dei finanziamenti a favore dei beneficiari della L.R. 16/02, sulla base di una graduatoria approvata dalla Regione stessa, alla gestione degli incassi ed al recupero dei crediti. In convenzione, il compenso complessivo per la gestione previsto a valere sulla dotazione finanziaria (forfettario e non su base annuale) permetteva di remunerare la Fira di tutte le attività gestionali previste per i capi I-II-III-IV. Considerando che per i mutui capo II-IV, l'ultima rata di imborso è prevista nel 2024, la convenzione avrà una durata di circa 20 anni. Se il mutuo passivo è stato acceso per ottenere la provvista finanziaria utile a soddisfare le imprese beneficiarie della legge, è chiaro che la Fira ha gestito l'attuazione della legge 16/02 ed in tal senso è verificabile che non ha incassato gli interessi attivi come forma di remunerazione del mutuo erogato ma li ha utilizzati per il pagamento dei mutui Dexia essendo gli stessi determinati e di pari misura degli interessi passivi; di conseguenza non poteva considerare propri gli interessi passivi di quest'ultima. Questo è il motivo delle neutralizzazioni evidenziate nei vari bilanci. Si ribadisce che la revoca del finanziamento e del contributo ai beneficiari, avviene con determinazione Regionale; sia la rimodulazione dei mutui e sia la estinzione parziale del mutuo Dexia, sono sempre avvenute dopo che la Regione ha autorizzato e finanziato tali operazioni. Il Cda della Fira, sulla penale di estinzione anticipata parziale applicata, ha proposto ricorso per il rimborso della stessa alla Regione Abruzzo. Da ultimo va sottolineato come il debito residuo al 31/12/2019 sia di circa € 8 milioni e la Regione ha coperture di pari importo per intervenire evitando l'attivazione della Fideiussione da parte delle banche finanziatrici in caso di mancati pagamenti della Fi.R.A. Il recupero dei crediti incagliati procede positivamente e si prevede che tali incassi permetteranno il regolare adempimento nel pagamento del debito residuo Dexia salvo minimi interventi della Regione.*

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: La Sezione rileva che gli ulteriori elementi forniti dall'Amministrazione regionale non consentono di superare le criticità di fondo già sopra evidenziate, in quanto, in primo luogo, appare emergere un difetto di programmazione a monte, essendo prevedibile che l'operazione

potesse non avere un "effetto neutro" sulla società, considerate le difficoltà che notoriamente connotano il recupero dei contributi erogati ai beneficiari; in secondo luogo si conferma la distonia tra modalità di ottenimento della provvista finanziaria, conseguita a condizioni più gravose di quelle che sarebbero state conseguite con l'utilizzo di risorse regionali o l'indebitamento diretto della Regione. L'interposizione della società, oltre ad avere generato un maggior onere finanziario per il reperimento delle risorse necessarie, ha creato evidenti difficoltà operative, nonché il prodursi di un complesso meccanismo di rapporti debito/credito con la Regione, a cui si affiancano le criticità già evidenziate in relazione al rapporto di finanziamento con gli Istituti bancari coinvolti.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: irregolarità di scarso rilievo in ordine alle pratiche campionate, salvo le incongruenze, più significative, riscontrate nell'apparente autonoma riparametrazione dei presupposti per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale 4 novembre 1997, n. 121 s.m.i.;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI:

[rilievo] 12.1. Legge Regionale 77/00. 6° BANDO - Pratica n. 64 - Importo: euro 146.189,20 "...dalla documentazione analizzata non si evidenziano anomalie. Di contro, in riferimento alla fattura di 09/16 del 29/08/2016, l'importo pagato (verificato dagli assegni emessi e dagli estratti conto) risulta pari alla somma corrispondente al netto da versare (euro 32.064,00) anziché all'importo lordo comprensivo della ritenuta e pari ad euro 38.064,00. "

In merito a tale rilievo si rappresenta che l'importo ammesso a rendicontazione è assolutamente regolare in quanto l'oggetto della fattura risulta essere una prestazione professionale che è soggetta alla ritenuta d'acconto; a tal riguardo si chiarisce che la disciplina in merito prevede che sia l'azienda che riceve la prestazione ad assumere il ruolo di "sostituto d'imposta" versando il totale imponibile con l'aggiunta di IVA e contributo integrativo al professionista e la ritenuta d'acconto direttamente agli enti preposti. Con riferimento alla pratica in oggetto si rappresenta pertanto che è stato seguito l'iter suesposto.

[rilievo] 12.2. Legge regionale 77/00. 7° BANDO - Pratica n. 111 - Importo: euro 146.189,20 "Allo stato degli atti istruttori, l'analisi condotta ha permesso di evidenziare le seguenti possibili criticità: pagamento di alcune fatture per le quali risulta difficile associare il pagamento con l'importo della singola fattura (in genere l'importo del bonifico, essendo cumulativo, è maggiore rispetto all'importo della fattura, come emerge dalla tabella sopra riportata); non è presente la certificazione di qualità (trattandosi di nuova costruzione, sembra anomalo che fra la documentazione inviata non sia allegata tale certificazione). "

In merito a tale rilievo si rappresenta che non è insolito che le aziende, per comodità interna, effettuino pagamenti complessivi allo stesso fornitore, anche non inerenti al progetto di investimento e quindi non rendicontati sullo

stesso, con unico bonifico. Resta inteso però che nella dichiarazione liberatoria è indicato l'importo corrispondente e la modalità di pagamento e la data pagamento. Questa modalità non risulta essere causa ostativa secondo quanto previsto dal bando. In merito a tale rilievo si rappresenta che la documentazione inerente alla certificazione di qualità non è presente in quanto la Società ha ritenuto opportuno rinunciare all'ottenimento della stessa, in sede di richiesta di variante presentata alla Regione Abruzzo, approvata con determina DPH002/310 del 22/12/2017. La mancata acquisizione di tale certificazione pur comportando la perdita del relativo punteggio attribuito e quindi la retrocessione della posizione in graduatoria, non ha pregiudicato la concessione del finanziamento, in quanto tutte le imprese inserite nella graduatoria stessa sono risultate finanziate.

[rilievo] 12.3. Legge regionale 77/00. 7° BANDO - Pratica n. 254 - Importo: € 150.000,00 Allo stato degli atti acquisiti, non appaiono emergere rilevanti criticità, ma alcune incongruenze documentali evidenziate nella tabella.

In merito alle presunte incongruenze documentali evidenziate nella tabella a pag. 67 si fa presente che l'importo indicato dal revisore contabile nella relativa certificazione di spesa, si ritiene corretto in quanto fa riferimento esclusivamente alle spese riferite al programma di investimento pertanto al netto di altre spese ad esso non imputabili.

[rilievo] 12.4 Legge regionale n.0121/del 4/11/1997 "Provvidenze Regionali per promuovere il recupero dei centri storici" - Pratica n. 893 importo €34.298,98

"...non sembrerebbe corretta la procedura seguita mediante scorrimento della graduatoria con istruttoria svolta ex post, a lavori già ultimati. Dagli atti presentati sembrerebbe che la decisione dell'iter prescelto emerga dal verbale del comitato tecnico misto del 23 marzo 2018 e dal disciplinare di concessione "Interventi per l'acquisto e recupero di immobili" della Direzione Affari della Presidenza, Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale del 15 febbraio 2010 nei quali non è fatto richiamo ad un mutato quadro normativo. Si riportano di seguito le tabelle relative alla pratica ID 893 importo euro 34.298,98, di cui la prima relativa alla verifica della documentazione trasmessa

Per quanto riguarda il rilievo evidenziato si chiarisce che l'iter di gestione seguito da Fira è in linea con quanto previsto dal Bando e, come evidenziato anche da codesta Corte, dal disciplinare di concessione. La procedura prevista è infatti quella espressamente richiamata, della c.d. procedura a sportello, che porta ad esaminare le istanze pervenute seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e sino ad esaurimento dei fondi. Si precisa inoltre che il Bando prevede che le opere ammesse ai benefici siano quelle i cui lavori abbiano avuto inizio in data successiva all'entrata in vigore della Lr. 121/97 e comunque non prima della data di presentazione della domanda di finanziamento sottoposta a Fira. Nello specifico, la domanda del beneficiario ID 893 veniva regolarmente inoltrata a lavori non ancora iniziati ed acquisiva una posizione in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo, rimanendo tuttavia in attesa di istruttoria per esaurimento del plafond a disposizione.Con le successive

economie conseguite a seguito di revoca o rinuncia dei beneficiari o da minori somme rendicontate, si è potuto procedere allo scorrimento della graduatoria e pertanto all'istruttoria della pratica in oggetto. Il beneficiario in questione ha proceduto comunque, a prescindere dall'erogazione del contributo, ad eseguire i lavori previsti non essendo tale possibilità esclusa dal Bando.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: La Sezione, alla luce delle controdeduzioni ora ricordate, che completano gli elementi evincibili dalla documentazione acquisita in sede istruttoria, ritiene di poter superare i rilievi precedentemente formulati.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: formarsi, nel corso degli esercizi considerati, di rilevanti "refluenze" di fondi regionali, indice di una possibile criticità relativa ad una non pienamente efficace attività di programmazione delle risorse, da parte della Regione, ovvero di una non efficiente attività di gestione da parte della Fira, che non è riuscita a garantire il completo utilizzo delle stesse;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Relativamente al rilievo 13 inerente il tema delle rilevanti refluenze regionali generatesi sui bandi gestiti da Fira e ritenute "indice di una possibile criticità relativa ad una non pienamente efficace attività di programmazione delle risorse da parte della Regione ovvero di una non efficiente attività di gestione da parte di Fira che non è riuscita a garantire il competo utilizzo delle stesse " si ritiene che lo stesso non abbia reale sussistenza per i motivi che seguono:*

Le economie cui si fa riferimento, se analizzate nel dettaglio, benché trasferite in Regione negli anni di riferimento dell'indagine, attengono, in realtà, nella totalità dei casi a leggi regionali e ad attività gestionali riconducibili a pregresse annualità che, addirittura, in alcuni casi risalgono a circa 30 anni prima. Pertanto il dato che emerge va correttamente inquadrato quale risultato di una attività gestoria di un periodo ben più lungo di quello considerato che risente anche in maniera significativa della maturazione degli interessi sui fondi giacenti.

Il plafond messo a disposizione su tutte le leggi regionali cui si fa riferimento è sempre stato pienamente impegnato a vantaggio dei beneficiari finali. Va in ogni caso chiarito che la presenza di refluenze sulle graduatorie è assolutamente da considerarsi un dato fisiologico afferente alla fattiva realizzazione dei progetti da parte delle imprese beneficiarie. Tali refluenze trovano infatti origine da più fattori quali ad esempio, la rimodulazione del progetto da parte del beneficiario finale che comporta la conseguenziale minore rendicontazione del progetto, la rinuncia del beneficiario a eseguire il progetto con conseguente liberazione totale delle risorse assegnate ovvero la revoca del progetto da parte del Soggetto gestore a causa di rilevate inadempienze previste da bando.

Va comunque evidenziato che laddove si formano refluenze le stesse vengono solitamente impegnate o per lo scorrimento delle graduatorie o per nuove edizioni dello stesso bando (es. L.r. 77/00).

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: Il Collegio, nel prendere atto di quanto evidenziato in ordine alla provenienza delle refluenze prodottesi nel periodo oggetto della presente indagine, rileva, comunque, che le attuali dinamiche di programmazione della gestione dei fondi regionali e di durata dei relativi

progetti hanno condotto alla giacenza di significative risorse, più di 13 milioni di euro, nel periodo considerato (2014-2018), non consentendo pienamente una rapida ed efficiente riallocazione da parte della Regione delle stesse per finanziare nuove iniziative regionali.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: risultati costantemente negativi di esercizio per tutto il periodo considerato (2014-2018), con costante erosione del patrimonio sociale, accompagnata da una diminuzione, più sensibile negli esercizi (2017-2018) del risultato di esercizio;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *In quanto non in house, la Regione ha potuto incidere poco su questi aspetti, lasciati esclusivamente al mercato, non potendo procedere ad affidamenti diretti, che spesso sarebbero stati convenienti rispetto ad altre procedure. È uno dei motivi che hanno messo la Regione di fronte alla esigenza di dismettere il 51% o di acquisire in house il 49%, scelta caduta sulla seconda opzione. Nella programmazione a divenire, è intenzione della Regione quello di utilizzare le expertise della FiRA e conseguentemente riportarla a livelli di equilibrio economico e finanziario. La società aveva previsto, sin dal primo anno della sua trasformazione in house providing, di pervenire ad un sostanziale pareggio di bilancio grazie a nuovi ricavi e alla razionalizzazione dei costi ma ciò non si è verificato. Il mancato raggiungimento dei ricavi stimati 2018 è riconducibile principalmente al mancato perfezionamento di alcune Convenzioni e della loro sottoscrizione; le stesse sono in corso di definizione e questo perché l'ente Regione ha doverosamente ricercato la migliore ed efficiente collocazione dei fondi rispetto alle esigenze delle imprese del territorio rispettando, nel contempo, le regole insite nei regolamenti comunitari che hanno comportato un iter amministrativo più lungo. Inoltre si è verificato il mancato riconoscimento di alcuni ricavi che però troveranno una definizione negli esercizi successivi. Per tali motivi si è reso necessario, da parte della società, perseverare nella razionalizzazione dei costi già intrapresa negli esercizi precedenti. Infatti, nel corso dell'esercizio 2018 il Cda Fi.R.A., in continuità con quanto fatto nel precedente esercizio 2017, ha posto in essere una serie di misure a tutela del patrimonio della Società, rivolte al generale contenimento dei costi e, più in particolare, al contenimento della spesa inerente forniture di beni e servizi.*

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: Il Collegio ritiene non pienamente condivisibili le controdeduzioni ora riportate. La circostanza che la società non fosse partecipata secondo il modello dell'*in house providing*, non fa venir meno l'obbligo che la Regione esercitasse le proprie prerogative di socio, al fine di assicurare rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, principi immanenti alla gestione della cosa pubblica (art. 97 Cost.). Ciò soprattutto tenuto conto della circostanza dell'estrema rilevanza della quota azionaria detenuta. La circostanza che la società non riuscisse ad operare in equilibrio finanziario sul mercato non può, peraltro, assolutamente essere motivazione idonea a giustificarne la trasformazione in organismo *in house*, né gli affidamenti diretti possono essere strumenti volti al surrettizio mantenimento degli equilibri di bilancio dell'organismo partecipato, dovendo gli stessi

essere volti a far conseguire all'Amministrazione pubblica condizioni più efficienti di quelle che avrebbe conseguito rivolgendosi al mercato.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: *trend* negativo di tutti i principali indicatori di bilancio;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 175/2016, è richiesta l'adozione di specifici indicatori, detti "soglie di sicurezza", in grado di segnalare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.*
In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- *le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria;*
- *gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria.*

Le modalità di definizione del piano degli indicatori per le società di diritto privato in controllo pubblico, ovvero degli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale, come nel caso della FiRA, devono ancora essere definiti con successivi decreti. È in corso di definizione tra gli uffici regionali e la Fira, il piano degli indicatori specifico per Fira. L'andamento negativo degli indicatori standard è diretta conseguenza di quanto fin qui argomentato. Da ultimo è da evidenziare che iI CdA, nella seduta del 06/11/2019 ha provveduto all'aggiornamento della documentazione di cui al MOG 231 aziendale per l'adeguamento della governance ai dettami di cui al D. Lgs n° 14/2019 sulla prevenzione della crisi di impresa.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: Il Collegio, nel richiamare quanto già rilevato sul piano generale al punto precedente, osserva che l'ancora non completa implementazione di indicatori specifici per le società partecipate pubbliche, non preclude che un monitoraggio possa essere eseguito da parte dell'Amministrazione partecipante pubblica sulla base degli indicatori più diffusi per le analisi di bilancio delle società.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: apparente insufficienza delle misure correttive di riduzione dei costi adottate dalla società, a fronte della progressiva riduzione delle commesse affidate;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Il contenimento dei costi, di per sè, non è sufficiente al ripristino dell'equilibrio economico e finanziario, la programmazione futura e gli affidamenti già in corso di definizione porteranno all'auspicato aumento delle commesse affidate. Il Cda della Fira del 30/07/2019, nell'approvare il piano*

programma 2020-2022 e la relazione sul governo societario (art.6 D.lgs 175/2016) e l'analisi degli scostamenti - consuntivo - budget esercizio 2018, ha evidenziato un profilo di rischio circa il raggiungimento dell'equilibrio economico e quindi, al fine di salvaguardare il patrimonio sociale, ha ritenuto necessario adoperare significativi interventi finalizzati a comprimere le componenti di costo più rigide. Il CdA, in ossequio ai principi di sana amministrazione, ha dato mandato all'Ufficio amministrativo di redigere un piano di rimodulazione delle componenti di spesa più rigide al fine di prevenire il rischio di uno squilibrio economico per il prossimo triennio. La società è attualmente impegnata nella definizione di questo piano

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: La Sezione prende atto di quanto controdedotto dalla Regione, che risulta focalizzato sul profilo del contenimento dei costi, mentre non viene affrontato il correlato aspetto delle misure necessarie ad aumentare i ricavi della società; appare, dunque, confermarsi l'oggettiva non sufficienza, a fronte della sostanziale diminuzione dei ricavi connessi alla gestione dei fondi pubblici, delle sole misure di contenimento dei costi finora adottate dalla società per tentare di riportare in equilibrio la gestione finanziaria.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: rigidità di alcune voci di spesa (in particolare il personale), che non consente di controbilanciare l'andamento negativo della gestione;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *L'organico della società consta esclusivamente di personale assunto a tempo indeterminato. Tale dotazione sarà sufficiente nell'evoluzione prevedibile delle ulteriori attività che le verranno affidate. Ad ogni modo la società sta provvedendo alla definizione di un piano di rimodulazione delle componenti di spesa più rigide.*

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: La Sezione, pur prendendo atto di quanto controdedotto dalla Regione, non può che confermare l'oggettivo rilievo della rigidità delle principali voci di costo; tale rigidità rende assolutamente complesso operare su tali voci, in assenza di contestuali interventi sul fronte dei ricavi, per controbilanciare l'andamento negativo della gestione.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: dinamiche della spesa di personale, in controtendenza con le altre voci di costo e rispetto all'andamento dell'analoga voce di costo relativa al personale regionale;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Nel periodo 2014 e 2015 sono state reclutate 4 unità di personale a tempo determinato. Nel 2016 fino a parte del 2017 l'organico contava la presenza del Segretario Generale (figura non più prevista dallo Statuto); nel 2017 è stato attuato un rigoroso piano ferie che ha consentito la fruizione di tutte le ferie e i permessi dell'anno nonché la fruizione delle ferie degli anni precedenti. Nel 2018 non si sono verificati eventi di rilievo. Non sono state effettuate promozioni né avanzamenti di carriera, gli aumenti generalizzati del costo del personale sono riconducibili agli scatti di anzianità previsti dal CCNL - servizi terziario che è diverso dal contratto di pubblico impiego. Non sono mai stati erogati premi di produzione*

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: Il Collegio, nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Regione, ribadisce quanto al riguardo già espresso nel punto precedente.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: pur nella riduzione quantitativa dell'ammontare complessivo di costo, costante ricorso ad incarichi esterni, anche per funzioni proprie della società, e con il significativo ricorso a procedure di affidamento diretto e/o fiduciario;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Con riferimento agli incarichi esterni per lo svolgimento di funzioni ritenute tipiche della propria attività, si fa presente che in alcun modo l'oggetto di tali incarichi è riconducibile a funzioni tipiche della Fira al contrario, in tutti i casi, si è trattato di consulenze altamente specialistiche afferenti a tematiche specifiche spesso attribuito per la soluzione di problematiche contingenti, non previste statutariamente dall'oggetto sociale di Fira e quindi non presenti tra le professionalità interne alla stessa. Nello specifico, per quello che riguarda il supporto sui progetti Viniexport srl - Foodquote srl, si è al contrario trattato di un approfondimento specialistico sulla valutazione al "Fair Market Value" delle partecipazioni detenute da Fira, ad esclusiva salvaguardia dell'integrità del Fondo Pubblico a carattere rotativo gestito dalla stessa. Ad ogni buon fine si intende sottolineare che la gestione attenta e rigorosa di Fira ha consentito di ribaltare l'iniziale valutazione negativa rimessa dagli advisor incaricati dalle startup, ottenendo, un sorprendente ritorno complessivo sul Fondo di circa euro 1,2 milione ed in un caso, addirittura anche una plusvalenza di circa 500.000 euro ad esclusivo vantaggio del Fondo Pubblico. In aggiunta a quanto sopra si chiarisce inoltre che i compensi elargiti ai professionisti indicati sono ampiamente al di sotto dei prezzi di mercato e che gravano esclusivamente sui conti di Fira mentre le plusvalenze ottenute grazie a tali consulenze confluiscono interamente sul fondo pubblico. Per quanto riguarda il ricorso ad incarichi di consulenza/assistenza legale va innanzitutto chiarito che è quotidiana la necessità della struttura di risolvere problematiche di natura giuridica che richiederebbero una presenza costante della figura di un legale. Per tale motivo, non avendo disponibilità economiche per l'assunzione di un legale interno, ci si è visti costretti a rivolgerci ad un professionista esterno ad un costo notevolmente al di sotto dei prezzi di mercato ricorrendo all'avvocatura regionale per i casi di maggior rilievo. Infine, per quanto rilevato in merito all'incarico conferito alla Ria Gramt Thorton va puntualizzato in primis che il supporto alla stessa richiesto per la procedura di iscrizione della società Fira all'Albo previsto dall'art. 106 TUB risale alla precedente amministrazione di Fira ed afferisce ad un percorso avviato da questa società ben primadel suo passaggio in house. Oltretutto la scelta del consulente fu determinata precipuamente da una competenza distintiva che la Ria aveva nel settore in quanto aveva già curato la presentazione di istanze analoghe anche per altre finanziarie regionali.*
Infine, per quanto riguarda le consulenze generiche come quelle relative alla Revisione dei Conti, al Fiscalista, all'Organismo di Vigilanza, il Consulente del Lavoro, vista la dimensione aziendale si è dovuto ricorrere necessariamente all'esterno. Ancorché indicati come procedure di affidamento diretto e/o fiduciario, gli incarichi hanno sempre seguito delle procedure. Gli uffici amministrativi, verificata l'impossibilità di individuare

internamente i profili richiesti, hanno attinto dai vari curriculum presenti all'interno della banca dati, formatasi con le istanze pervenute tramite la procedura "lavora per noi", pubblicata sul sito istituzionale. In taluni casi, richiedendo preventivi comparabili, a più soggetti, come alle società di revisione, ai consulenti paghe, ai consulenti sicurezza, altre volte con avvisi pubblicati sul sito come nel caso delle figure dell'ODV e dell'esperto legale o per ultimi, dove la professionalità richiesta era maggiormente elevata, hanno comparato i vari curricula e proposto un ventaglio di nomi per la loro individuazione

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti in ordine all'oggetto specifico dei singoli incarichi conferiti dalla società e della loro finalità, nonché in ordine alle descritte modalità seguite per l'affidamento degli incarichi indicati con affidamento diretto negli elenchi acquisiti. Invita, conseguentemente, in chiave prospettica a continuare nel percorso di riduzione di tale voce di costo e di far ricorso a procedure di affidamento caratterizzate da una piena concorrenzialità.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: procedure di affidamento di incarichi alla società da parte di Regione Abruzzo, che non appaiono rispettare pienamente la *ratio* dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Ad oggi sono stati effettuati solo n.2 casi di affidamento ex art. 192, ove si ritiene di aver correttamente evidenziato la congruità economica rispetto alle condizioni del mercato in regime di concorrenza. Con specifico riferimento all'affidamento della Gestione del Fondo di Fondi richiamato esplicitamente a pagina 100 della relazione occorre precisare che per la valutazione di congruità viene fatto riferimento ad analoghi affidamenti posti in essere da altre regioni in favore di proprie società partecipate, che non operano concorrenzialmente sul mercato, in quanto, all'epoca della valutazione, ma ancora oggi, non si aveva contezza di soggetti privati chiamati a gestire Fondi di Fondi pubblici, e dunque la ricerca contiene anche le ragioni del mancato ricorso al mercato. Peraltro, in riferimento ai casi riportati nella tabella richiamata a pagina 100, e mancando dunque riferimenti a soggetti di mercato, è stato comunque conseguito un miglioramento dell'offerta come esposto nella colonna 6 della stessa, con indiretti positivi riflessi sulla collettività. Quando si tratta di affidamento di Strumenti Finanziari, tra l'altro, è necessario mettere in conto tempi di smobilizzo molto lunghi (anche oltre gli 8-10 anni) che necessitano di continuità gestionale che non consente di ottenere efficienza operando con soggetti esterni individuati con procedure di appalto. Riguardo alla efficienza, all'economicità e alla qualità del servizio, si è precisato che l'affidamento dà continuità ad un processo ben condotto nella programmazione EU 2007-2013 quando la società, non ancora in house, ha operato come vincitrice di un appalto pubblico. L'affidamento diretto avrebbe consentito continuità, esperienza e rapidità rispetto ad altre forme di affidamento, che avrebbero richiesto, tra l'altro, più tempo per l'affidamento. Inoltre garanzie maggiori sono fomite dall'essere sottoposta a controllo analogo. Riguardo ai benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, per il caso specifico si è rinviato alle motivazioni della relazione alla L.R. 59/2017, che spiega i vantaggi per la Regione, e quindi per la collettività amministrata, nel dotarsi ed affidare la gestione degli strumenti finanziari ad un*

organismo in house con senso di appartenenza, piuttosto che a soggetti estranei, capace, nel tempo, di sviluppare un soddisfacente rapporto con la comunità delle imprese e dei cittadini.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti in ordine alle procedure seguite per assicurare la congruità economica degli affidamenti diretti finora finalizzati. Invita, in chiave prospettica, a valutare l'adozione di strumenti che consentano una piena attuazione della *ratio* dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici, in modo da rendere pienamente evidente l'efficienza dell'affidamento diretto, anche mediante valutazioni comparative con soluzioni di mercato analoghe a quelle oggetto di affidamento, ovvero attraverso una valutazione comparativa dei singoli fattori di costo dei fattori necessari alla realizzazione dell'incarico conferito.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: mancata adozione da parte di Regione Abruzzo di adeguate misure di razionalizzazione volte o ad un maggior utilizzo delle funzioni esercitabili da Fira o ad una diversa allocazione delle relative risorse;

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *Al riguardo, nel condividere le osservazioni esposte nelle considerazioni conclusive (pagg. 99 e seguenti), si rappresenta che la Regione Abruzzo ha avviato la discussione tecnico-politica finalizzata alla fusione delle società in-house regionali, questione già affrontata in passato e che aveva quale presupposto l'acquisizione della natura in-house di FI.R.A.*

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: La Sezione prende atto che la Regione condivide le valutazioni già espresse in sede istruttoria e che qui vengono confermate.

- RILIEVO ISTRUTTORIO: mancata piena implementazione delle funzioni di controllo analogo da parte di Regione Abruzzo, per quanto attiene anche l'adozione di adeguati strumenti che consentano a monte un'effettiva ed unitaria valutazione dei costi di struttura della società e di uniformare le procedure di affidamento di incarichi da parte delle diverse strutture regionali.

CONTRODEDUZIONI REGIONALI: *La FIRA spa è società in house della Regione a regime dall'anno 2018; le relative procedure di controllo analogo sono state implementate alla luce della D.G.R. n. 109/2017. Ad oggi sono state avviate le procedure per un'unitaria valutazione dei costi di struttura della società (nota DRG n. 353744 del 17.12.2019), al fine di uniformare le procedure di affidamento di incarichi da parte delle diverse strutture regionali.*

VALUTAZIONE CONCLUSIVA: Il Collegio, nel confermare il rilievo, si riserva di valutare successivamente l'esito delle attività appena avviate di valutazione dei costi di struttura della società, condividendo l'opportunità che tale valutazione sia posta in essere in modo unitario e non frammentata in relazione al singolo incarico conferito.

Considerazione conclusive

Fira viene costituita con la legge regionale 11 dicembre 1987, n. 87, modificata dalla legge regionale 22 gennaio 1996, n. 7 e riformata dalla legge 30 novembre 2017, n. 59. La società viene costituita quale "*strumento di attuazione della programmazione economica regionale e, nell'ambito delle competenze regionali, opera per lo sviluppo ed il riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, per la piena occupazione e l'utilizzazione delle risorse dell'Abruzzo e per la valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali nonché per la promozione e per lo sviluppo della cultura*". Prima dell'ultimo intervento normativo ricordato, che ha comportato la trasformazione *in house* della società, l'azionariato era così composto: Regione Abruzzo (51%), Banca Popolare di Bari (19,60%), BPER (12,632%), Nuova CARICHIETI (9,604%), Intesa San Paolo (2,832%), FEDAM Soc. Coop. (2,832%) e Nuova banca MARCHE Spa (1,5%).

Le finalità della trasformazione in organismo *in house* sono compendiabili nell'individuazione della stessa quale strumento a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, a cui affidare direttamente la gestione di fondi regionali e, a seguito dell'ottenimento dell'iscrizione all'Albo unico degli intermediari finanziari (art. 106 TUB), nell'operatività quale Banca regionale in grado di riorganizzare e mettere a sistema tutti gli strumenti finanziari di cui la Regione dispone a favore delle imprese del territorio.

In merito alla realizzazione di tali finalità, la Sezione ha rilevato possibili criticità in ordine alle modalità di determinazione del prezzo di acquisto delle azioni dai soci privati e in relazione alla compatibilità tra possibile futura operatività come intermediario finanziario e contestuale mantenimento della natura di organismo *in house.*

Tra le attività più recenti svolte dalla società possono richiamarsi, a titolo esemplificativo, le misure di ingegneria finanziaria del POR FESR 2007-2013 e la gestione degli Strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) della programmazione 2014-2020, nonché di diversi fondi regionali.

Gli organi sociali sono costituiti dall'Assemblea, dal Consiglio di amministrazione (Cda) e dal Collegio sindacale. L'organo di supervisione strategica e di gestione della Società è il Consiglio di amministrazione. Centrale appare il ruolo del Presidente del Consiglio di amministrazione, a cui sono attribuite specifiche deleghe, oltre alla rappresentanza legale della Società, nonché a significativi poteri gestionali e a poteri con firma singola.

Venendo agli aspetti maggiormente inerenti alla gestione della società, nel periodo considerato 2014-2018, la società ha gestito significative risorse regionali ed europee, anche se l'ammontare complessivamente gestito ha subito una progressiva riduzione, passando da più di 70 milioni di euro del 2014 ai circa 53 milioni del 2018. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle dinamiche dei corrispettivi percepiti dalla società per l'attività di gestione, che hanno mostrato andamenti non

direttamente connessi al totale dei fondi gestiti. A titolo esemplificativo può evidenziarsi come, per quanto riguarda i fondi regionali, nel 2017, pur a fronte di un importo di fondi gestiti inferiore a quello degli anni precedenti pari ad € 37.870.014, si registra la maggior incidenza pari al 1,7% dei corrispettivi corrispondenti ad € 645.700 rispetto a tali fondi gestiti. Analogo fenomeno si è verificato per quanto riguarda i fondi europei gestiti: esemplificativo appare, al riguardo, l'anno 2016 ove, a fronte di fondi gestiti per poco più di € 1,6 milioni, sono stati riconosciuti corrispettivi per più di € 400 mila (pari al 26,2% dell'importo gestito).

Per quanto attiene all'attività operativa, nel quinquennio considerato la società ha gestito mediamente circa 90 pratiche/anno relative a fondi regionali e disposto l'erogazione di circa 3,8 milioni di €/anno. Il corrispettivo medio per ciascuna pratica gestita si attesta su circa 5.800 €, pari a circa il 16% del valore erogato.

Tali corrispettivi sono determinati dalle Convenzioni intercorrenti con la Regione e i cui meccanismi di commisurazione sono state oggetto di precipuo approfondimento. Ne è emersa una non omogenea modalità di determinazione, spesso con criterio a corpo, da parte dalle singole direzioni regionali competenti, che non consente di monitorare a livello complessivo l'ammontare degli affidamenti e degli oneri gravanti sulla Regione, per quanto attiene, in particolare, i costi di struttura della società. Con il passaggio al modello dell'*in house*, infatti, una corretta valutazione della congruità del valore degli affidamenti non può prescindere da una valutazione relativo al costo del mantenimento dello strumento societario utilizzato per lo svolgimento in via diretta di un determinato incarico.

Tenuto conto del significativo impatto sul bilancio della società, è stata oggetto di specifica analisi la gestione del fondo costituito dalla l. r. n. 16/2002 e finalizzato, in via di estrema approssimazione, a supportare le imprese abruzzesi attraverso il miglioramento delle condizioni di utilizzo del credito bancario. Al riguardo, sono emerse criticità in ordine alle modalità di ottenimento della relativa provvista finanziaria, demandata alla società e conseguita a condizioni più gravose di quelle che sarebbero state conseguite con l'utilizzo di risorse regionali o l'indebitamento diretto della Regione. L'interposizione della società, oltre ad avere generato un maggior onere finanziario per il reperimento delle risorse necessarie, ha creato evidenti difficoltà operative, nonché il prodursi di un complesso meccanismo di rapporti debito/credito con la Regione. Ciò in quanto, diversamente da quanto delineato in fase di avvio dell'operazione in esame, la stessa non poteva un "effetto neutro" sulla società, considerate le difficoltà che notoriamente connotano il recupero dei contributi erogati ai beneficiari. A ciò si aggiunge che, rispetto all'originale conformazione dell'operazione finanziaria, si è prodotta una progressiva traslazione, *rectius* ribaltamento, dei rischi finanziari dell'operazione in esame sulla Regione, formalmente garante del finanziamento ottenuto da Fira dagli istituti bancari e

non co-debitore principale, senza che ciò abbia neppure determinato una rivisitazione degli oneri convenzionali tra Regione e società partecipata.
E' stata, altresì, condotta un'analisi a campione su alcune delle istruttorie condotte dalla società per verificare le tipologie di controlli e le modalità di erogazione dei contributi, derivanti da fondi regionali. L'analisi della documentazione trasmessa e le successive controdeduzioni presentate dall'Amministrazione regionale hanno permesso di verificare la sostanziale regolarità documentale delle procedure seguite per l'esame delle pratiche campionate.
E' stato, poi, esaminato il fenomeno che si pone a valle della gestione operata dalla società, ovvero il rientro nel bilancio regionale delle somme non utilizzate per gli interventi affidati alla società (c.d. refluenze). Tra il 2014 e il 2018 si sono formate refluenze pari a più di 13 milioni di euro. Pur considerando quanto rappresentato nella propria memoria dall'Amministrazione regionale, ovvero la risalenza nel tempo degli interventi da cui originano tali refluenze, residua, comunque, la circostanza che le attuali dinamiche di programmazione della gestione dei fondi regionali e di durata dei relativi progetti hanno condotto alla giacenza di significative risorse, non consentendo pienamente una rapida ed efficiente riallocazione da parte della Regione delle stesse per finanziare nuove iniziative regionali.
Venendo all'esame della gestione finanziaria della società, essa ha registrato risultati costantemente negativi di esercizio per tutto il periodo considerato (2014-2018), fenomeno non certamente isolato considerando che la stessa risulta in perdita già dal 2009, con costante erosione del patrimonio sociale, accompagnata da una diminuzione, più sensibile negli esercizi (2017-2018) del risultato di esercizio. Rinviando ai dati di dettaglio sopra riportati e all'analisi per indici condotta, si evidenzia che il patrimonio netto passa da € 4.953.026 del 2014 a € 3.420.490 del 2018. I principali indicatori di bilancio, rideterminati dalla Sezione in fase istruttoria, mettono in luce un ulteriore peggioramento del *trend* della gestione nel 2018 rispetto al 2019. Giova ricordare come la stessa Società di revisione nella Relazione sulla revisione indipendente, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 abbia evidenziato la seguente criticità: "*Ad ulteriore commento sulla continuità aziendale della società evidenziamo che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta una perdita di euro 455.944, che, unitamente alle perdite portate a nuovo, risulta di poco inferiore ad un terzo del capitale sociale di cui alle disposizioni dell'art. 2446 del Codice Civile*". Come evidenziato dalla Regione nella propria memoria anche "*il Cda della Fira del 30/07/2019, nell'approvare il piano programma 2020-2022 e la relazione sul governo societario (art.6 D.lgs 175/2016) e l'analisi degli scostamenti - consuntivo - budget esercizio 2018, ha evidenziato un profilo di rischio circa il raggiungimento dell'equilibrio economico*".

Le misure adottate negli anni in esame dalla società per tentare un riequilibrio della gestione, agendo su una riduzione delle principali voci di costo, non appaiono essere state efficaci. L'obiettivo del

recupero di un equilibrio economico della società appare ormai esclusivamente rimesso a fattori esogeni alla società. Le misure, finora messe in campo dalla società, di contenimento del disequilibrio in essere agendo sui fattori interni, non appaiono aver conseguito risultati apprezzabili, stante la significativa perdita registrata anche a chiusura del 2018 (€ - 455.944), che ha solo per poco non determinato una riduzione del capitale significativa ai sensi dell'art. 2446 c.c. Ciò trova immediato riscontro nella circostanza che a fronte di una riduzione dei costi nel periodo 2014-2018 di circa il 22%, nello stesso periodo i ricavi sono diminuiti di quasi il 47%, con un conseguente sensibile incremento dell'incidenza percentuale dei primi sui secondi, che passa dal 119% del 2014 al 223% del 2018. A tale aspetto si accompagna la rigidità di alcune voci di costo, come il personale, la cui spesa, anche per le dinamiche relative al CCNL di riferimento, registra dinamiche di crescita con contestuale maggiore incidenza sulle altre voci di costo (nel 2014 l'incidenza delle spese di personale sulle altre voci di costo era del 47%, nel 2018 passa al 60%). E' stata, altresì, condotta una valutazione comparativa con l'andamento delle spese di personale della Regione. E' emerso che il percorso di incremento delle retribuzioni del personale della società è in controtendenza rispetto all'andamento retributivo dei corrispondenti livelli regionali, nonché un significativo maggiore livello retributivo delle posizioni dei funzionari apicali della società rispetto agli analoghi regionali, pur dovendosi rilevare che nella società non risultano attualmente presenti figure dirigenziali.

Passando all'analisi delle altre voci di costo, particolare attenzione è stata dedicata agli incarichi esterni affidati nel periodo 2014-2018. E' emerso un percorso di progressiva riduzione di tali incarichi, a cui la società deve, comunque, fare ricorso stante la ridotta struttura amministrativa. Dalle controdeduzioni presentate dall'Amministrazione regionale è, da ultimo, emerso che, anche in caso di affidamenti diretti, gli stessi sono stati preceduti da valutazioni comparative. In chiave prospettica appare necessario continuare nel percorso di riduzione di tale voce di costo e di far ricorso a procedure di affidamento caratterizzate da una piena concorrenzialità.

In merito agli andamenti gestionali della società antecedentemente all'acquisizione della partecipazione totalitaria da parte della Regione, occorre evidenziare che non appaiono cogliere nel segno le controdeduzioni, quando si afferma che "*in quanto non in house, la Regione ha potuto incidere poco su questi aspetti, lasciati esclusivamente al mercato, non potendo procedere ad affidamenti diretti, che spesso sarebbero stati convenienti rispetto ad altre procedure*". La circostanza che la società non fosse partecipata secondo il modello dell'*in house providing*, non fa venir meno l'obbligo che la Regione esercitasse le proprie prerogative di socio, al fine di assicurare rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, principi immanenti alla gestione delle risorse pubbliche (art. 97 Cost.). Ciò soprattutto tenuto conto della circostanza dell'estrema rilevanza della quota azionaria detenuta. La circostanza che la società non riuscisse ad operare in equilibrio finanziario sul mercato non può, peraltro,

assolutamente essere motivazione idonea a giustificarne la trasformazione in organismo *in house*, né gli affidamenti diretti possono essere strumenti volti al surrettizio mantenimento degli equilibri di bilancio dell'organismo partecipato, dovendo gli stessi essere volti a far conseguire all'Amministrazione pubblica condizioni più efficienti di quelle che avrebbe conseguito rivolgendosi al mercato.

Si sono, infine, esaminate le modalità di realizzazione e operatività dell'*in house providing*, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità con il disposto dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici. Si rinvia al paragrafo di specifica trattazione, anche per quanto riguarda la disamina dell'*iter* temporale che ha portato ad effettuare il primo affidamento diretto relativo alla gestione del Fondo di Fondi, denominato SAIM (Fondo Sviluppo Abruzzo Imprese), avvenuto con la determinazione n. DPA/246/2017 del 28 dicembre 2017, essendo ancora *in itinere* il perfezionamento dell'operazione di trasformazione in organismo *in house* e antecedentemente alla presentazione all'Anac dell'istanza per l'iscrizione della società al relativo elenco [26], in quanto sono stati posti in essere nello stesso giorno sia l'atto di acquisto da parte di Regione Abruzzo delle rimanenti quote societarie dagli Istituti di credito partecipanti al capitale sociale di Fira che l'Assemblea straordinaria della società con la quale sono state approvate le modifiche statutarie necessarie per l'esercizio del controllo analogo.

In questa sede si ricorda, come già evidenziato in sede istruttoria, che nel periodo preso in esame, non è emerso da parte di Regione Abruzzo un tempestivo ed effettivo esercizio dei poteri di controllo analogo, nonché l'implementazione di strumenti di controllo che consentano di monitorare anche i costi di struttura della società, al fine di valutare se gli stessi siano congrui o rendano opportune, a livello di più complessivo sistema regionale, l'adozione di misure di razionalizzazione, anche attraverso la fusione con altri organismi societari regionali, al fine di conseguire una riduzione dei predetti costi fissi.

Un primo passo in questo senso appare essere stato compiuto con la DGR n. 459 del 5 agosto 2019, adottata nelle more della presente attività d'indagine e che appare prevedere un più articolato insieme di strumenti di controllo sia a livello di programmazione che di verifica a rendiconto.

Deve poi evidenziarsi come non consta che nel 2019 si sia proceduto a nuovi affidamenti di incarichi alla società. Né maggiori elementi in ordine ai concreti profili d'intervento appaiono ricavabili dal Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 Tusp), approvato con d.g.r. n. 1029 del 28 dicembre 2018 e che la Sezione si riserva di esaminare compiutamente anche in sede

---

[26] Tale richiesta di iscrizione è stata presentata in data 1 febbraio 2018. Come noto, le Linee Guida Anac "per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016", prevedono che: "*9.2 A partire dal 30 ottobre 2017 i soggetti di cui al punto 3 possono presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco e, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house … 9.3 Fino alla data di cui al punto 9.2 i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici*".

dell'attività istruttoria connessa alla parificazione del rendiconto regionale. Per quanto qui maggiormente interessa, in ordine a Fira il predetto piano si limita ad indicare che "*proseguono le manovre di contenimento costi, per servizi e contratti di consulenza. Tali manovre proseguiranno anche negli anni successivi e produrranno ulteriori rilevanti effetti. La società è attualmente impegnata anche per ottenere il riconoscimento da parte della Banca d'Italia della qualifica di intermediario finanziario ex art. 106 TUB*".

Invece, con la memoria presentata in vista dell'adunanza pubblica è stato dato atto che "*sono state avviate le procedure per un'unitaria valutazione dei costi di struttura della società (nota DRG n. 353744 del 17.12.2019), al fine di uniformare le procedure di affidamento di incarichi da parte delle diverse strutture regionali*", nonché che "*sono in corso da parte di questa Amministrazione le analisi … finalizzate alla razionalizzazione della società in questione FIRA spa, in termini di fusione con l'altra società in house Abruzzo Sviluppo spa*".

Gli esiti dell'attività d'indagine sulla gestione condotta, condivisi nei termini sopra esposti dalla stessa Amministrazione regionale, appaiono rendere necessario, nel pieno rispetto dei principi dettati dal TUSP, l'adozione di adeguate misure volte allo strutturale riequilibrio della gestione finanziaria della società, ovvero ad una più generale razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, al fine di assicurare un più efficiente utilizzo delle risorse regionali. Ciò anche alla luce da quanto messo in luce nel corso dell'Adunanza pubblica dai Rappresentanti della Regione in ordine alla possibilità che, per la prima volta nell'esercizio 2019, la Società non registri un risultato negativo.

L'efficacia delle misure che saranno in concreto adottate sarà successivamente valutata da questa Sezione ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20.